



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



***I.I.S.S. LANZA-PERUGINI
FOGGIA***



**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa**

a.s. 2016-17/a.s.2018-19

Istituto Istruzione Secondaria Superiore

"Lanza-Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 9409072071

LICEO CLASSICO STATALE "VINCENZO LANZA"

Piazzale Italia, 3

71121 FOGGIA

☎ 0881 726619

📠 0881 561756

www.liceolanzafooggia.it

www.lanza-perugini.gov.it

LICEO ARTISTICO STATALE

"PERUGINI"

Via Giuseppe Imperiale, 55

☎ / 📠 0881 661088

www.liceoartistico.it

SEDI STACCATE

ASCOLI SATRIANO

Liceo Classico "V. Lanza" – Piazza caduti di Nassirya - 71022 Ascoli Satriano –

☎ 0885.661009 - 📠 0885.091107

BOVINO

Liceo Scientifico "V. Lanza"- in località Tiro a segno – 71023 Bovino –

☎ 0881.961089 - 📠 0881.961089

INDICE

II PTOF: premessa	5
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	
Premessa del Dirigente Scolastico	6
Certificazione di qualità	8
ATTO DI INDIRIZZO	
Orientamento strategico	9
Coerenza con l'autovalutazione: priorità, traguardi, obiettivi	12
Piano di Miglioramento (in allegato)	
OFFERTA FORMATIVA: SCELTE EDUCATIVE	
Finalità educative	16
Profilo educativo dello studente	16
Competenze di cittadinanza	17
Competenze per assi culturali	18
Metodologie	19
 LICEO CLASSICO "V. LANZA" di FOGGIA. STORIA E PROGETTUALITÀ	
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	
Identità culturale del liceo	21
Rapporti con il territorio	22
Rete Lewin	23
I percorsi di studio	24
Validità anno scolastico	25
Attività didattica curricolare	26
CLIL	26
ERASMUS PLUS	26
Alternanza scuola - lavoro	27
Cittadinanza e Costituzione	29
Viaggi d'istruzione	29
Mobilità studentesca internazionale	30
Piano annuale per l'inclusività	31
 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento	34
Gare e manifestazioni	35
Cittadinanza e legalità	35
Continuità e orientamento	36
Educazione alla salute	36
Attività sportiva	36
Valorizzazione delle eccellenze	36

Progettualità organizzativa _____	37
-----------------------------------	----

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione. _____	38
Criteri di verifica e valutazione _____	38
Valutazione degli alunni diversamente abili _____	40
Voto di condotta _____	40
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	41
Debito scolastico/formativo _____	42
Attività di sostegno e recupero _____	42
Credito scolastico e formativo _____	43
Credito formativo _____	44

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture e ambienti didattici _____	46
Servizi: rapporti con le famiglie _____	46
Segreteria: compiti e orari _____	46
Organigramma d'Istituto _____	47

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	49
Posti per il potenziamento _____	49
Posti per il personale amministrativo _____	49
Programmazione attività formative per il personale _____	50

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	51
--------------------------	----

LICEO CLASSICO "V. LANZA" di ASCOLI SATRIANO. STORIA E PROGETTUALITÀ

<i>Premessa del Dirigente scolastico</i> _____	52
<i>Orientamento strategico</i> _____	53

[Piano di Miglioramento](#) (in allegato)

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo _____	58
I percorsi di studio: classico _____	58
Validità anno scolastico _____	59
Attività didattica curricolare _____	59
ERASMUS + _____	60
Alternanza scuola - lavoro _____	60
Cittadinanza e Costituzione _____	62
Viaggi d'istruzione _____	62
Mobilità studentesca internazionale _____	64
Piano annuale per l' inclusività _____	65

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento	68
Gare e manifestazioni	68
Continuità e orientamento	69
Attività sportiva	69
Valorizzazione delle eccellenze	69
Progettualità organizzativa	70

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione.	71
Criteri di verifica e valutazione	71
Valutazione degli alunni diversamente abili	73
Voto di condotta	73
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi	74
Debito scolastico/formativo	74
Attività di sostegno e recupero	75
Credito scolastico e formativo	76
Credito formativo	77

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

<i>Servizi: rapporti con le famiglie</i>	79
<i>Organigramma d'Istituto</i>	79
<i>Consiglio d'Istituto</i>	80

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno	81
Posti per il potenziamento	81
Posti per il personale amministrativo	81
Programmazione attività formative per il personale	81

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale	83
--------------------	----

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO. STORIA E PROGETTUALITÀ

<i>Premessa del Dirigente scolastico</i>	84
<i>Orientamento strategico</i>	85
<u>Piano di Miglioramento</u> (in allegato)	

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo	88
I percorsi di studio: classico	88
Validità dell'anno scolastico	89

Attività didattica curriculare _____	89
ERASMUS + _____	89
Alternanza scuola - lavoro _____	90
Cittadinanza e Costituzione _____	92
Viaggi d'istruzione _____	92
Mobilità studentesca internazionale _____	94
Piano annuale per l' inclusività _____	94

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento _____	97
Gare e manifestazioni _____	97
Continuità e orientamento _____	98
Attività sportiva _____	98
Valorizzazione delle eccellenze _____	98
Progettualità organizzativa _____	99

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione. _____	100
Criteri di verifica e valutazione _____	100
Valutazione alunni diversamente abili _____	102
Voto di condotta _____	102
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	103
Debito scolastico/formativo _____	103
Attività di sostegno e recupero _____	104
Credito scolastico e formativo _____	105
Credito formativo _____	106

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

<i>Servizi: rapporti con le famiglie</i> _____	108
<i>Segreteria: compiti e orari</i> _____	108
<i>Organigramma d'Istituto</i> _____	108

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	110
Posti per il potenziamento _____	110
Posti per il personale amministrativo _____	110
Programmazione attività formative per il personale _____	110

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	112
--------------------------	-----

LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI" di FOGGIA. STORIA E PROGETTUALITÀ

<i>Premessa del Dirigente scolastico</i> _____	113
<i>Presentazione dell'Istituto</i> _____	114
<i>Orientamento strategico</i> _____	115
<u>Piano di Miglioramento</u> (in allegato)	

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Identità culturale del liceo _____	121
I percorsi di studio: indirizzo artistico _____	121
Validità anno scolastico _____	124
Attività didattica curricolare _____	125
CLIL _____	125
ERASMUS + _____	125
Alternanza scuola - lavoro _____	126
Cittadinanza e Costituzione _____	128
Viaggi d'istruzione _____	128
Mobilità studentesca internazionale _____	129
Piano annuale per l' inclusività _____	130

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Aree di progetto: Potenziamento e approfondimento _____	133
Gare e manifestazioni _____	133
Continuità e orientamento _____	134
Educazione alla salute _____	134
Attività sportiva _____	134
Valorizzazione delle eccellenze _____	134
Progettualità organizzativa _____	135

VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione _____	136
Criteri di verifica e valutazione _____	136
Valutazione alunni diversamente abili _____	138
Voto di condotta _____	138
Sistema dei crediti scolastici e dei debiti formativi _____	139
Debito scolastico/formativo _____	139
Attività di sostegno e recupero _____	140
Credito scolastico e formativo _____	141
Credito formativo _____	110

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

<i>Strutture e ambienti didattici</i> _____	144
<i>Servizi: rapporti con le famiglie e il territorio</i> _____	144
<i>Segreteria: compiti e orari</i> _____	144
<i>Organigramma d'Istituto</i> _____	146

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno _____	148
Posti per il potenziamento _____	148
Posti per il personale amministrativo _____	149
Programmazione attività formative per il personale _____	149

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale _____	150
--------------------------	-----

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107 "La Buona scuola", ha dato una nuova formulazione al vecchio POF: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa"*, pertanto offre agli studenti, alle loro famiglie e a quanti altri, privati, enti, associazioni, operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale (stakeholders) una presentazione del nostro istituto scolastico, delineandone l'identità culturale e progettuale, gli obiettivi educativi, le modalità di organizzazione, la fisionomia didattica.

L'elaborazione del piano si fonda su una ricerca sistematica della coerenza tra il POF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con un'attenzione specifica alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste. Tale processo di pianificazione triennale non può tuttavia prescindere da valori, priorità ed azioni di miglioramento concretizzati finora nel POF, ma che devono essere arricchiti, sempre facendo tesoro delle esperienze pregresse, attraverso nuovi strumenti.

Attraverso il PTOF la scuola elabora e comunica la propria proposta formativa, al fine di rispondere all'esigenza di un'educazione adeguata al nostro tempo e capace di trasmettere i valori consolidati della nostra cultura.

Il PTOF viene aggiornato, rivisto e aggiornato annualmente, nell'arco del triennio, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7.

Il piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha ricevuto il parere favorevole del CdD nella seduta in data 22/02/2016 è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 24/02/2016

Il Piano è corredato, da:

↳ [Piano di miglioramento](#)

[indice](#)

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini".



È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinchezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il Liceo Lanza ha aderito al progetto di adozione del **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**, promosso dall'U. S. R. per il Piemonte, che ha messo in rete una grande quantità di scuole del Piemonte e del resto d'Italia, per riflettere sulla qualità dei processi all'interno delle scuole e per il rilascio della attestazioni di Qualità agli istituti che rispondano ai rigorosi parametri di valutazione stabiliti, con la finalità di:

1. Perseguire obiettivi di qualità del servizio scolastico
2. Soddisfare le esigenze in relazione ai docenti, agli alunni, alle famiglie e al territorio nei suoi vari aspetti
3. Ottenere la certificazione del marchio S.A.P.E.R.I.

Dopo l'audit del 4 febbraio 2011, da parte del team di esperti/valutatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, per il rilascio del Marchio Qualità ed eccellenza SAPERI, che ha verificato il Sistema di Gestione della Qualità attivato dal Liceo e coordinato dalla prof.ssa Rosella Franciosa, la nostra scuola, unica in Puglia e nel Sud, ha ottenuto la certificazione di qualità ricevendo dall'USR Piemonte il marchio di eccellenza, riconfermata nell'Audit del 2013.

La consegna dell'attestato di certificazione recante il Marchio di Qualità ed Eccellenza è avvenuta presso il Museo regionale di Scienze Naturali il 13 dicembre 2011 a Torino ad una delegazione della scuola guidata dal Dirigente Scolastico, Prof. Giuseppe Trecca.



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE T. D' ORIA CIRIE' (TO)



Centro Rete per la diffusione del progetto Qualità USR Piemonte MARCHIO SAPERI

Prot. N. 4102/C23
Del 2/08/2011

Al Dirigente Scolastico

OGGETTO: informazioni alle scuole che hanno ottenuto il Marchio SAPERI

Esprimo i miei complimenti al D.S. e al personale dell'istituto per l'attribuzione del Marchio SAPERI!

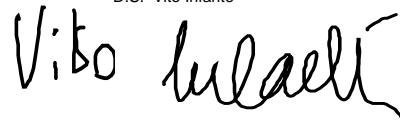
Trasmetto alcune informazioni utili alle scuole che hanno ottenuto il riconoscimento del Marchio SAPERI:

- Le scuole che hanno ottenuto il Marchio SAPERI saranno pubblicizzate sul sito dell'USR Piemonte, su quello della SIRQ (www.sirq.it) e del Marchio SAPERI (www.marchiosaperi.it).
- Presumibilmente la Direzione Regionale convocherà le Scuole presso l'U.S.R., in data da definire, per un riconoscimento ufficiale.
- Le scuole che hanno ottenuto il Marchio sono tenute ad avviare interventi di miglioramento sulla base delle osservazioni degli auditor di cui trasmettiamo la relazione. Altre indicazioni utili possono essere tratte dalla lettura dei materiali che si allegano alla presente lettera (e che si trovano sui siti SIRQ e Marchio SAPERI).
- Le scuole devono presentare una relazione di autovalutazione entro il 31 maggio 2012 per evidenziare gli interventi effettuati.
- Gli auditor sono a disposizione per chiarimenti telefonici. Possono anche intervenire direttamente presso le scuole per incontrare i docenti e i DS.
- Il marchio SAPERI può essere inserito sulla carta intestata della scuola. La concessione ha durata biennale alle condizioni del regolamento d' uso.
- La scuola può pubblicizzare il Marchio secondo le forme permesse dal regolamento.
- Si allegano: regolamento d' uso, linee guida sulla qualità, commento sui dati degli audit e materiali utili per le scuole. Tutta la documentazione è disponibile anche sui siti www.sirq.it e www.marchiosaperi.it.

In attesa dell' incontro invio i migliori auguri e saluti.

Torino 2/08/11

Per la SIRQ e per il Centro Rete Qualità USR Piemonte
D.S. Vito Infante



Centro Rete Qualità USR Piemonte – SIRQ
IIS D' ORIA VIA PREVER 13 CIRIE' (TO) TEL 011 9210339 www.marchiosaperi.it marchiosaperi@gmail.com



[Gli IN...CERTI in Medea](#)

Link video

Per l'attribuzione del prestigioso riconoscimento ottenuto dall'USR Piemonte, il Liceo Lanza ha ricevuto parole di encomio dall'USR per la Puglia



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale**



Bari, 2 dicembre 2011

COMUNICATO

ATTRIBUZIONE "MARCHIO SAPERI"



PER LA QUALITA' E L'ECCELLENZA DELLE SCUOLE AL LICEO CLASSICO "VINCENZO LANZA" FOGGIA

Al Liceo Lanza è stato attribuito il Marchio Saperi a seguito dell'audit sostenuto il 4 febbraio 2011 nell'ambito del progetto Qualità dell'USR Piemonte; il prossimo 13 dicembre, durante il convegno SAPERI PER L'EUROPA, presso il Museo regionale di Scienze Naturali di Torino verrà ufficialmente consegnato l'attestato di certificazione recante il marchio di qualità ad una delegazione del Liceo. La Commissione esaminatrice, ha espresso positiva valutazione /apprezzamento per le azioni sviluppate dall'Istituto e caratterizzate da:

- ✚ condivisione di metodologie didattiche e criteri di valutazione nella specificità delle discipline;
- ✚ attività di orientamento in entrata e in uscita, accoglienza e sicurezza;
- ✚ azioni di supporto agli allievi in situazione di difficoltà e di approfondimento per gli studenti eccellenti, anche attraverso percorsi personalizzati che rispondono alle esigenze individuali;
- ✚ promozione di attività di formazione e aggiornamento del personale interno; attenzione alle attese della comunità scolastica attraverso la partecipazione e il coinvolgimento alle attività del territorio con progetti mirati e innovativi.

Al Dirigente Scolastico, ai Docenti ed agli alunni giunga il plauso per l'impegno prodigato nell'iniziativa, unitamente all'augurio per il raggiungimento di traguardi sempre più grandi.

IL DIRIGENTE

F.to Donato Marzano

ATTO DI INDIRIZZO
Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Classico "V. Lanza"			
N.	Aree	Progetti	Finalità
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata ed accertare le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali (asse dei linguaggi-asse matematico-asse scientifico tecnologico - asse storico-sociale). In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa nelle attività didattiche al termine del I trimestre vuole aiutare i docenti a riallineare la situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.
		Corsi di recupero	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie, per questo primo anno, partirà dalla fine di Febbraio; nei prossimi anni da novembre, a meno che i docenti del potenziamento non siano disponibili dall'inizio dell'anno scolastico e in numero sufficiente per fare fronte alle necessità della scuola.
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie, per questo primo anno, partirà dalla fine di Febbraio; nei prossimi anni da novembre, a meno che i docenti del potenziamento non siano disponibili dall'inizio dell'anno scolastico e in numero sufficiente per fare fronte alle necessità della scuola.
		Contributo per i viaggi d'istruzione	La scuola, nel corrente a.s., ha assegnato dei contributi agli alunni più bisognosi, per favorire la loro partecipazione ai viaggi d'istruzione. Tale decisione serve per favorire l'inclusione scolastica degli alunni e rafforzare il senso di solidarietà.
		Acquisto materiale didattico per gli alunni H	La scuola, quest'anno, ha stanziato una quota per l'acquisto di materiale didattico per gli alunni H.

P.T.O.F.

		<u>Borse di studio</u>																		
		"Matteo Luigi Guerrieri"	Rappresenta il principale lascito di cui dispone il Liceo Classico "V. Lanza", per effetto di una donazione degli eredi del Preside "Matteo Luigi Guerrieri", morto sotto i bombardamenti subiti dalla Città di Foggia nel 1943, per i quali la Città è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e civile. Il Preside Guerrieri morì colpito da una bomba, mentre usciva dalla scuola. La borsa di studio, di € 250.00 e viene assegnata allo studente che consegua la media più alta all'interno della scuola.																	
		"Mario Beccia"	Borsa di studio istituita dalla scuola per ricordare la prematura scomparsa dell'alunno Mario Beccia e viene consegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.																	
		"Vito Petruzzelli"	La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.																	
			La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM ed altro. E' la scuola che provvede, con le sue risorse, alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e gli antivirus necessari per il loro corretto funzionamento.																	
		Laboratorio di informatica	Il laboratorio di informatica, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 26 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente, 1 stampante, una Lim e 28 calcolatrici scientifiche. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività sono svolte allo scopo di far scoprire agli alunni come l'informatica, oltre che una disciplina, sia una vera e propria metodologia di lavoro da utilizzare in tutte le discipline.																	
		Laboratorio linguistico	Il laboratorio di Lingue Straniere, sito in un'aula di circa 50 mq, dispone di 24 postazioni notebook alunni, 1 postazione docente Windows 7 Professional, 1 stampante Brother in rete, 1 LIM Smart Board, 1 Proiettore Epson. Su ogni personal computer sono installati dei software didattici per il consolidamento delle abilità didattiche. Le attività in Lingua Straniera sono svolte per far acquisire agli alunni consapevolezza della importanza della conoscenza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione e ciò avviene mediante il potenziamento delle 4 abilità di base: READING, LISTENING, SPEAKING, WRITING che in aula laboratorio vengono realizzate in modo appropriato e tale da far capire agli studenti che la tecnologia aiuta il metodo di studio e di lavoro																	
		Laboratorio di scienze	L'aula speciale, di ampia metratura, ben illuminata e aerata, nella parte destra è provvista di cappa aspirante per le esperienze di chimica che sviluppano gas e/o vapori, i reagenti sono conservati in armadi per stoccaggio a norma e separati secondo classe di appartenenza. E' munita di banchi da lavoro antiacido collegati alla rete elettrica e idrica, uno centrale bifronte con alzata tecnica per 20/25 studenti e uno a parete modulare monofronte per la strumentazione. Il materiale scientifico è riposto in armadi a parete, un tavolo da lavoro con pc completa l'arredo. La parte sinistra è aula multimediale con Lim, 1 banco cattedra, 5 banchi per studenti, 24 sgabelli, stampante e armadi a parete che accolgono strumentazione per lo studio della fisica																	
3	Area della didattica laboratoriale e rafforzata	Laboratorio di Fisica	Il Laboratorio di Fisica, sito in un'ampia aula di circa 130 mq condivisa con il Laboratorio di Scienze, dispone di 5 banconi a 30 postazioni di lavoro per gli allievi e un banco docente con servizi integrati e LIM. Il ricco assortimento di attrezzature e strumenti, continuamente incrementato e rinnovato, permette di realizzare sia attività sperimentali tradizionali sia sperimentazioni Real-Time con rilevazione di misure ed elaborazioni dati tramite computer (Kit Datalogger e Sensori On-Line).																	
		Aula speciale di Storia dell'Arte	L'Aula speciale di Storia dell'Arte, indispensabile per la proiezione di immagini e filmati d'Arte, dispone di ampia metratura con una Lim, 27 sedie, di cui 10 con bracciolo mobile per appunti, 6 sedute ad altezza variabile, 2 armadi in metallo con serratura, notebook Acer, stampanti HP e Brother, cattedra, armadietto in metallo con lucchetto. Le nuove tende, inserite con i lavori di efficientamento energetico effettuati presso la nostra sede, non consentano un oscuramento totale dell'aula. Sarà necessario introdurre dei sistemi di oscuramento per consentire un pieno e completo utilizzo dell'Aula speciale.																	
		LIM presenti nella scuola	La scuola dispone di n. 28 LIM distribuite tra le 28 classi, i laboratori, la biblioteca e le Aule speciali.																	
		Aula Magna	La prestigiosa Aula Magna della scuola, a tutti gli effetti parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola, è il luogo dove si svolgono tutti gli incontri culturali, gli eventi e le manifestazioni che la scuola tiene ogni anno. L'Aula Magna è anche il luogo dove si svolgono i principali eventi del mondo della scuola promossi dall'Ufficio V e dall'USR Puglia a Foggia e i principali eventi promossi dagli studenti della scuola e dalla Consulta Provinciale degli studenti.																	
		Biblioteca	La scuola, da diversi anni, ha iniziato la catalogazione sistematica del suo vasto patrimonio librario di oltre 10.000 volumi. L'archiviazione ha consentito l'inserimento in rete del suo catalogo. Immediatamente dopo si procederà all'archiviazione dell'importante archivio storico della scuola, che vanta quasi 150 anni di storia e possiede molti documenti preziosi. Si prevede di concludere l'archiviazione e la sistemazione dell'archivio storico entro il tempo di validità del presente P.T.O.F.																	

P.T.O.F.

		Palestra	La scuola provvede alle piccole manutenzioni della Palestra e all'acquisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività di Scienze motorie.
		Lanzifesta	La scuola, dal primo anno in cui lo scrivente ne ha assunto la Direzione, ha organizzato la manifestazione "Lanzifesta", un importante evento in cui la scuola consegna i Diplomi agli alunni neodiplomati e premia le tantissime eccellenze dell'Istituto. La manifestazione si sviluppa tra le esibizioni musicali, di danza e recitazione, dei tanti alunni che frequentano il Conservatorio, scuole di danza, accademie di recitazione. La manifestazione consente di ringraziare gli alunni che hanno terminato il loro percorso, rafforza la tensione al miglioramento da parte degli alunni e accresce il senso di appartenenza alla scuola.
		Incontri extravaganti	Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.
		Letture e Oltre	Vale quanto detto al punto precedente per gli "Incontri extravaganti"
		<u>Concorsi letterari</u>	
		Campiello Giovani	Nato con lo scopo di affinare la capacità linguistica e espressiva dei giovani, il prestigioso Concorso letterario 'Campiello Giovani '16', che ci ha visto ben otto volte tra i finalisti e i semifinalisti, prevede nella selezione dei lavori un Comitato Tecnico, composto da specialisti di letteratura moderna contemporanea e una rigorosa Giuria di Selezione della cinquina dei finalisti.
		Creative Summer school - Luiss Guido Carli	Borse di studio per test di ammissione rigorosi rivolti agli studenti tra i 16 e i 19 anni, per frequentare l'Orientation Summer School, che dà la possibilità di vivere un'esperienza estiva di una settimana in ambiente universitario con un metodo di insegnamento specialistico e creativo. Nel 2015 il 'Lanza' è stato l'unico Istituto in Italia che ha vinto TRE borse per la Summer School.
4	Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze	CONCORSO BOOKTRAILER 'LA MOGLIE PERFETTA' DI ROBERTO COSTANTINI - LUISS GUIDO CARLI	Una proposta originale di alternanza scuola-lavoro promossa dalla LUISS e dal Festival dei Giovani di Gaeta, che consiste nella creazione di un video relativo al romanzo "La moglie perfetta", di Roberto Costantini, seguito da un itinerario di lezioni on line e in presenza di esperti di storytelling e videomaking. Il percorso certifica 60h di alternanza scuola-lavoro.
		CONCORSO 'FONDAZIONE FALCONE' 'DIAMO FORZA AL NOSTRO IMPEGNO'	Promosso dal MIUR e dalla Fondazione 'Falcone' invita i giovani a riflettere, attraverso elaborati letterari e artistici, sulla capacità che hanno d'incidere positivamente nella società con un ruolo da protagonisti nella cittadinanza attiva. La premiazione degli elaborati più originali si tiene il 23 maggio 2016 nell'Aula Bunker del carcere Ucciardone di Palermo. Il 'Lanza' partecipa per la I volta.
		Teatri possibili	Concorso per la migliore recensione, promosso dall'Associazione 'I Solisti Dauni' e dal Rotary Club, volto a promuovere il gusto musicale e la partecipazione a teatro dei giovani, con la visione di spettacoli misti di 'musica e parole', che hanno una proficua ricaduta didattica per i temi storico-letterari trattati e affinano la sensibilità e il gusto critico, per una formazione più completa.
		Premio letterario nazionale "Micol Cavicchia"	Il Concorso di poesia, che si svolge a Pescara, in ricordo della giovane 'Micol Cavicchia' prematuramente scomparsa, intende incoraggiare e valorizzare la scrittura e la letteratura giovanile. E' riservato ai giovani dai 14 ai 20 anni e vede come Presidente della Giuria) il noto poeta contemporaneo Davide Rondoni. Anche in questo concorso il 'Lanza' si è spesso distinto.
		Premio letterario "Città di Poggio Marino"	Giunto quest'anno alla XXVII Edizione, il premio, nato nel 1990, ha avuto ambiti riconoscimenti tra cui l'alta adesione del Presidente della Repubblica che assegna al vincitore una medaglia d'argento vuole sviluppare il sentimento poetico dei ragazzi e ha visto nel corso degli anni il Liceo classico 'Lanza' tra i vincitori e i finalisti nello splendido scenario di Poggiomarino-Pompei.
		Le Olimpiadi di Italiano	Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal M.I.U.R. e si propongono di incentivare lo studio della Lingua italiana, sollecitare negli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della Lingua italiana, promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. Sono previste selezioni eliminatorie e la finale si svolge a Firenze.

P.T.O.F.

		<p><u>Certamina Latino e Greco</u></p>	<p>Il Progetto mira a valorizzare gli alunni più motivati allo studio delle lingue classiche con la partecipazione a gare nazionali accreditate dal M.I.U.R., favorendo il confronto con altri studenti in un clima di sereno confronto e di competizione positiva. La cura dell'eccellenza è rivolta all'affinamento di una sensibilità umanistica e scientifica attenta alla continua interazione e integrazione dei due ambiti, alla consapevolezza di una preparazione approfondita che favorisca la comprensione critica del mondo antico e curi la traduzione come atto di mediazione linguistica capace di mettere in comunicazione e a confronto culture diverse. Le gare selezionate fino ad ora sono: Certamen Horatianum di Venosa Certamen Latinum Salentinum di Casarano (LE) Certamen Tarentinum Premio Salvatore D. Lugarà di Bari</p>																				
		<p><u>Dipartimento di Filosofia "La settimana storico-filosofica"</u></p>	<p>La settimana storico-filosofica intende stimolare l'interesse verso la filosofia, "facendola uscire" dalle aule proiettandola nel vissuto esperienziale con la partecipazione al FFMG e la rappresentazione teatrale "La Cena delle Ceneri" di G. Bruno. Gli incontri con docenti universitari e giornalisti mirano a riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio sulla realtà del proprio tempo, dipende dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso</p>																				
		<p>Festival della Filosofia in Magna Grecia</p>	<p>Il FFMG, indirizzato agli adolescenti e realizzato nell'antica Elea, patria di Parmenide, il filosofo dell'essere e patria del pensiero filosofico occidentale, propone percorsi alternativi allo studio della filosofia "facendo uscire" la disciplina dalle aule scolastiche proiettandola nel vissuto esperienziale degli alunni. Passeggiate filosofico-teatrali, incontri con filosofi contemporanei, laboratori e infine concorsi "Animafilosofia" avvicinano i ragazzi alla lettura di brani filosofici; sviluppano il pensiero critico attraverso esperienze di riflessione sul sé e sulla realtà circostante che gli alunni rappresentano mediante forme artistico-comunicative diverse (danza, musica, teatro, cinema, meditazione, pittura, fotografia).</p>																				
		<p>Incontro con il giornalista freelance Gabriele Barbati sul conflitto arabo-israeliano affrontato nel libro "La trappola di Gaza"</p>	<p>Lo studio del passato costituisce la chiave interpretativa della realtà presente e, dunque, la testimonianza e il confronto con personalità del mondo contemporaneo che vivono sul campo particolari problematiche politico-sociali consente agli studenti di riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo, dipendono dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.</p>																				
		<p>Lezioni universitarie di storia in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici</p>	<p>La proposta di collaborazione con l'Università di Foggia si prefigge il miglioramento della didattica della storia e, intende offrire un'occasione significativa di approfondimento agli studenti delle classi quarte e quinte liceali attraverso un confronto diretto con le lezioni di docenti universitari. Le tematiche delle lezioni vengono concordate sulla base della portata storica e di eventi particolarmente significativi.</p>																				
		<p>La filosofia a teatro: Opere filosofiche in scena "La cena delle Ceneri" a cura della Compagnia "Libera Scena Ensemble"</p>	<p>La Filosofia ha un rapporto privilegiato con il teatro, che diventa il mezzo di comunicazione più immediato, in grado di suscitare lo "stupore" da cui muove la riflessione filosofica. La "Libera scena Ensemble"(Compagnia riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla regione Campania come residenza multidisciplinare in base alla legge 6/2007 art. 6) porta sui palchi d'Italia opere filosofiche riscuotendo grandi consensi, sensibilizzando alla lettura dei testi e diffondendo il pensiero filosofico.</p>																				
		<p><u>Lingue</u></p>																					
		<p>Corsi di Lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni</p>	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> </table>																				

P.T.O.F.

		<p><u>Gare e manifestazioni dell'area Matematica e scientifica</u></p>	<p>La scuola partecipa da anni, raggiungendo anche in questo ambito risultati di eccellenza, alle principali gare di matematica, fisica e scienze. Tutto ciò consente al Liceo Classico "V. Lanza", di fornire una preparazione integrale a propri alunni, sfatare il mito di un classico inadeguato a fornire un'adeguata preparazione scientifica e, soprattutto, mette in condizione i nostri alunni, di affrontare serenamente l'Università anche nelle discipline scientifiche, dal momento che gli allievi del Lanza si indirizzano, quasi esclusivamente, verso facoltà di orientamento tecnico-scientifico.</p>
		<p><i>Olimpiadi della Matematica</i></p>	<p>Ogni anno, il nostro Istituto aderisce al PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA, promosso dall'Unione Matematica Italiana in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa. L' iniziativa ha come scopo principale la diffusione fra i giovani dell'interesse per la matematica attraverso il gioco e la sfida intellettuale in modo da favorire l'apprendimento curricolare in senso attivo e partecipato, sostenendo lo sforzo degli studenti che denotano particolari inclinazioni per la disciplina.</p>
		<p>PROGETTO XXVI Olimpiade dei GIOCHI LOGICI LINGUISTICI-MATEMATICI, "GIOIAMATHE SIS 2016"</p>	<p>L' Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici è organizzata da Gioiamathesis, sezione Mathesis di Gioia del Colle, Ente accreditato dal Miur per la valorizzazione delle eccellenze, con il patrocinio dell'Università e del Politecnico di Bari. Essa è finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi.</p>
		<p>Progetto KANGOUROU</p>	<p>La competizione, promossa in Italia dall'Università degli Studi di Milano, ha per obiettivo quello di sviluppare lo "spirito" matematico degli allievi fornendo loro una collezione di problemi matematici stimolanti e esigenti, diversi da quelli affrontati in classe, che possono essere utilizzati per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento della matematica restando complementare ad altre competizioni similari.</p>
		<p>Olimpiadi della Fisica</p>	<p>La scuola partecipa al Progetto Olimpiade Italiana di Fisica, promosso dall'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica). L'iniziativa, che ha come scopo principale la diffusione tra i giovani dell'insegnamento della cultura scientifica, è rivolta agli studenti agli studenti più motivati nello studio della fisica ed offre loro l'opportunità di potenziare le loro conoscenze e competenze attraverso la risoluzione di problemi teorici e sperimentali della tipologia proposta nelle gare delle Olimpiadi</p>
		<p>Progetto D.I.O.R.</p>	<p>Il Progetto denominato Di.Or progress si svolge dal 2009 e dal 2013 si svolge il Dior advanced che si svolge presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Foggia. Il primo è dedicato ai docenti e agli studenti del triennio e promuove azioni coordinate tra formazione universitaria e formazione scolastica superiore finalizzata a sperimentare modelli innovativi di formazione e ricerca. L'iniziativa è volta anche a migliorare le competenze scientifiche degli studenti e creare efficaci strumenti di supporto all'orientamento universitario.</p> <p>Il progress si svolge in orario extracurricolare e si articola tra seminari e didattica laboratoriale presso la Facoltà e con docenti interni della stessa.</p> <p>L' advanced è dedicato esclusivamente agli studenti delle classi quinte del Liceo (in particolare quest'anno sez. di Foggia e Bovino) che seguono i moduli di alcune discipline del primo anno dei diversi indirizzi dell' offerta formativa del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE ,le lezioni si svolgono parte in orario scolastico e parte nel pomeriggio. L'attività oltre ad essere parte integrante del curriculum scolastico ordinario prevede il riconoscimento di 1 o 2 CFU per la frequenza e la successiva verifica mediante esame,e nel caso di iscrizione ai corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie,è prevista inoltre una riserva dei posti previo superamento del test di ammissione .</p>
		<p>Qualità - Marchio SAPERI Piemonte</p>	<p>Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della qualità per l'IISS Lanza-Perugini e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio SAPERI. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.</p>
5	<p>Area delle attività extracurricolari degli alunni, dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.</p>	<p>LABORATORI O TEATRALE "GLI IN...CERTI"</p>	<p>Attivo da sette anni , il Laboratorio teatrale 'GLI IN...CERTI' strutturato e diretto in maniera professionale, rappresenterà quest'anno la 'Fedra' di Seneca. L'obiettivo non è solo la drammatizzazione di un'opera antica, ma attivare un discorso interdisciplinare e realizzare una socializzazione fortemente connotata di valori , che riscopra l'importanza della solidarietà .</p>
		<p>Corso di giornalismo</p>	<p>Il mondo dell'informazione è rapidamente cambiato negli ultimi quindici anni.Un corso sull'informazione ha come obiettivo proprio quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per imparare a riconoscere una notizia attendibile da una meno fondata o falsa, per andare alla ricerca delle fonti e per difendersi dai rischi che l'accesso alla rete può creare e che sta assumendo dimensioni sempre più ampie. I ragazzi, quest'anno, sotto una guida professionale, dovranno creare il primo Giornale della scuola.</p>

P.T.O.F.

		Counselling psicologico	Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi. Inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola procederà all'assegnazione delle somme a disposizione per favorire il comodato d'uso dei libri di testo.
		Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	La scuola, quest'anno, per favorire il successo scolastico degli alunni ha organizzato le seguenti forme di recupero: utilizzo dei docenti del potenziamento (L. 107/2015); Corsi sperimentali di recupero pagati con il contributo delle famiglie durante l'anno; Corsi di recupero pagati dalla scuola alla fine dell'a.s. .
		Orientamento	L'Orientamento in Entrata, diversificato e flessibile, rivolto alle scuole medie di Foggia e provincia, si articola in lezioni frontali e sportelli informativi presso le scuole disponibili, stage presso il Liceo, open days, appuntamenti degli Incontri Extravaganti; comunicazione iniziative, monitoraggio esiti. L'Orientamento in Uscita prevede attività formative e informative con Università e mondo del lavoro per gli studenti del triennio e l'osservazione dei dati relativi agli esiti degli studenti.
6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
7	Area progetti con Enti esterni		La scuola, quest'anno, parteciperà a numerosi bandi di concorso, come anche negli anni scolastici scorsi, al fine di far vivere alla scuola esperienze particolarmente ricche e significative ai propri studenti e acquisire ulteriori risorse attraverso Progetti locali, regionali, nazionali ed europei.
		Alternanza scuola-lavoro	Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con 12 aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale, per un totale di 80 ore. Si attua a gennaio e giugno.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazioni e alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabil e del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Spese gestione Banca e del ccp	La scuola, da quando le somme della scuola sono state "centralizzate", fa fronte ai costi di gestione del ccb, che hanno una loro piccola, ma sensibile incidenza. La scuola continua a gestire, come sempre, il conto corrente postale.
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<p style="text-align: center;"><u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u></p>
Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero			

P.T.O.F.

		Segreteria -	
		Acquisti -	
		materiali	
		strumenti	
		informatici	
		Manutenzion	
		e ordinaria	
		Hardware	
		uffici	
		Noleggio	
		fotocopiatori	
		Macchine e	
		arredi per	
		uffici	
		Smaltiment	
		o rifiuti	
		Materiale	
		tecnico	
		specialistico	
		Materiale	
		elettrico, info	
		rmatico e	
		vario	

OFFERTA FORMATIVA

Premessa educativa e didattica

Il PTOF si propone di tracciare e divulgare il percorso programmatico ed organizzativo che fissa gli elementi del "CONTRATTO FORMATIVO" che la Scuola si impegna ad onorare. In particolare vuole essere una risposta progettuale alle esigenze formative dei giovani, in una società in continua evoluzione e trasformazione e intende garantire, nell'ambito delle scelte educative della scuola:

- ↪ Lo sviluppo della personalità critica degli allievi;
- ↪ Il successo formativo degli stessi.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

Le finalità dei corsi di studio proposti sono la risultante di quanto previsto dalla L. 53/2003 e dalle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR il 26 maggio 2010, integrato dalle deliberazioni del Collegio dei Docenti che, a norma del D.P.R. 275/1999, adatta e armonizza l'offerta formativa alle esigenze del territorio, delle famiglie e degli studenti della scuola.

- ↪ Formare culturalmente il cittadino libero, consapevole, critico, capace di affrontare gli studi universitari di ogni tipo, di comprendere gli aspetti fondamentali della società e di operare attivamente in essa.
- ↪ Permettere agli studenti di acquisire, attraverso le attività curricolari e le attività integrative facoltative, una maggiore fiducia in se stessi, la capacità di orientarsi nelle scelte professionali future, nella fruizione consapevole e creativa del tempo libero, nella costruzione di un progetto di vita.
- ↪ Fare della scuola la sede della conoscenza organizzata del presente visto in rapporto dialettico con il passato per la progettazione critica e responsabile del futuro.
- ↪ Favorire la conoscenza e l'utilizzo di vari linguaggi (sia nuovi che tradizionali) significativi per la crescita culturale e lavorativa.
- ↪ Educare l'alunno ad un corretto rapporto con il proprio corpo e a stili di vita sani e corretti.
- ↪ Sviluppare una cultura volta alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo nei vari ambiti sociali e fra diverse culture.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

P.T.O.F.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti ha definito l'insieme delle competenze caratterizzanti il profilo delle studentesse e degli studenti che svolgono il proprio percorso di formazione quinquennale presso il Liceo Lanza.

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (**DM 139/2007**) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (**DPR 89/2010**). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (**Raccomandazione 2006/962/CE**)

COMPETENZE di CITTADINANZA

Conformemente a quanto stabilito dall' U. E., nel corso di studio sarà perseguita la maturazione delle competenze essenziali di cittadinanza:

1. **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere vario (quotidiano, letterario, artistico, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
8. **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione, ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

"Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali" (**D.M. 139/07**).

Sulla base di tali indicazioni il C.d.C., su informazioni dei Dipartimenti disciplinari, ha adottato la programmazione per assi culturali, individuando fasce di livelli raggiunti per la valutazione:

1. Asse dei linguaggi
2. Asse scientifico-tecnologico
3. Asse storico-sociale
4. Asse matematico

COMPETENZE PER ASSI CULTURALI

Assi culturali	Competenze	Valutazione
ASSE DEI LINGUAGGI Italiano, Latino, Greco, Lingue straniere, Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. ▪ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. ▪ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. ▪ Utilizzare e produrre testi multimediali 	<p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><i>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF</i></p>
ASSE MATEMATICO Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche e sotto forma grafica. ▪ Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. ▪ Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendo adeguate rappresentazioni grafiche. 	Idem
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Scienze, Chimica, Fisica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. ▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. ▪ Essere consapevole delle potenzialità tecnologiche rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ▪ Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed elaborazione 	Idem

P.T.O.F.

<p>ASSE STORICO-SOCIALE Storia, Geostoria, Filosofia, Religione, Arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche culturali. ▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, e dell'ambiente. ▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel sistema produttivo del proprio territorio 	<p>Idem</p>
--	---	-------------

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto la centralità del discente è prioritaria; le metodologie didattiche attive vengono supportate da:

- ☞ una forte motivazione all'apprendimento attraverso proposte capaci di valorizzare allo stesso tempo gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi e relazionali;
- ☞ un miglioramento della qualità dell'esperienza di insegnamento-apprendimento
- ☞ la considerazione delle discipline di studio come campi di significato, capaci di fornire orizzonti di senso, autonomia di giudizio e operatività responsabile.

Nella didattica i contenuti disciplinari devono rappresentare il mezzo per raggiungere obiettivi formativi tesi sia alla formazione dell'uomo/cittadino, sia all'acquisizione di competenze plurime.

Le competenze come obiettivo di un curriculum sono quindi:

- ☞ **cognitive**, che riguardano la conoscenza dei "linguaggi" disciplinari, cioè dei termini, simboli, concetti, regole e procedimenti interni alle singole discipline;
- ☞ **metacognitive** che si manifestano, invece, nella consapevolezza e nella flessibilità nell'uso delle strategie cognitive, come saper disporre di più metodi di approccio ai saperi per poter identificare e risolvere i problemi;
- ☞ **trasversali** che possono essere di vario tipo:
 - *intellettivo* (risolvere problemi, esprimere un pensiero critico, etc.);
 - *metodologico* (saper applicare metodologie di lavoro pertinenti ed efficaci);
 - *personale e sociale* (sviluppare la propria identità personale e sapersi relazionare agli altri secondo i principi di integrazione e cooperazione, mostrarsi capaci di senso etico e civico);
 - *comunicativo* (saper utilizzare i vari codici della comunicazione, compresi quelli tecnologici)

Ciascun docente in piena libertà adotta strategie educative adeguate alle classi e ai singoli studenti, con la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, facendo ricorso a tutte le metodologie adeguate a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite.

LICEO CLASSICO "V. LANZA" di FOGGIA – STORIA E PROGETTUALITÀ**PREMESSA DEL DIRIGENTE**

Il Liceo Classico "V. Lanza" è una scuola dal "cuore antico", in quanto la sua istituzione risale al 1868 e rappresenta lo sforzo della città di Foggia di porsi al pari delle altre città italiane dotandosi di una scuola di qualità, una scuola che segnasse la differenza e servisse per formare la classe dirigente della città, avviandola alla formazione universitaria e alle professioni liberali.

Gli anni del Ventennio fascista hanno affidato al Liceo Classico anche la sua centralità logistica posizionandolo nel proscenio di Piazza Italia, una delle principali della città, in un Palazzo disegnato da uno dei più prestigiosi architetti italiani del secolo scorso, Marcello Piacentini.

Una scuola, quindi, nata sotto il segno di una certa società "classista", ma che oggi è frequentata da studenti di tutte le estrazioni sociali, uniti solo da un'apprezzabile predisposizione al lavoro scolastico e dalla volontà di spendersi, attraverso lo studio, una carta importante per il proprio progetto di vita.

Il Liceo Classico "V. Lanza", ha ormai guadagnato una sua centralità culturale all'interno della città di Foggia. La prestigiosa Aula Magna della scuola, dotata di 320 posti a sedere, è il cuore pulsante della scuola, dove trova libero sfogo la straordinaria creatività delle studentesse e degli studenti che intrecciano spesso, al percorso scolastico, la coltivazione di una grande passione, frequentando il Conservatorio, un laboratorio teatrale o personali "cantine musicali", dove sviluppano un straordinario entusiasmo artistico, che ha dato vita a band e a "esperimenti musicali e multimediali di ogni genere".

Quella stessa Aula si è ormai consacrata come uno dei principali luoghi del pensiero cittadino, metà obbligata per tutti gli artisti, i registi, gli scrittori e gli intellettuali che transitano per la città di Foggia o che sono direttamente chiamati dalla nostra scuola. Ognuno di loro, ormai, ama il bagno di folla tra l'entusiasmo e l'intelligenza dei nostri alunni abituati, adesso, ad ascoltare e a misurarsi con tutti i principali modelli di pensiero liberamente circolanti nel nostro Paese e oltre.

La scuola e i suoi docenti sono consapevoli che il mondo moderno non avrebbe senso senza il cuore antico della sua cultura classica e sono certi che la mente dei giovani va nutrita delle grandi costruzioni della nostra cultura occidentale. Un professionista, un avvocato, un commercialista, un medico sono tali, fino in fondo, se hanno impresso, nel loro bagaglio culturale e mentale, tutta la ricchezza dei grandi racconti mitologici, storici e filosofici della nostra tradizione.

Il mondo moderno, però, è governato dalla matematica e dalle scienze e comunicato nella Lingua inglese e per questa ragione, la nostra scuola, negli ultimi anni, ha voluto porsi all'avanguardia anche nel mondo delle tecnologie multimediali. Oltre 15 lavagne interattive disseminate nelle classi e nei laboratori, aule multimediali attrezzate, laboratori di informatica e il più recente laboratorio linguistico consentono, all'attuale Liceo Classico "V. Lanza", di guardare con serenità alla sfida della modernità, nella certezza di attrezzare i propri ragazzi di tutti gli strumenti che il mondo contemporaneo, sempre più concorrenziale e globalizzato, richiede necessariamente.

Il Liceo Classico "V. Lanza", in ogni caso, dal 1868, rimane la principale fabbrica dalla quale escono non solo la classe dirigente della nostra città, ma alte professionalità e talenti operanti in Europa e nel mondo, e questa scuola intende continuare a svolgere, sine die, questa sua antica *mission*.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca**

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO LANZA

Vincenzo **LANZA**, nacque l'8 maggio 1784 a Foggia, ove i genitori Filippo e Rachele Fiore, originari di Roseto Valfortore e di modeste condizioni, si erano stabiliti al servizio della famiglia Saggese. Compiuti probabilmente a Foggia gli studi elementari e completati quelli primari presso il seminario di Ariano, nel 1800 si trasferì a Napoli per frequentare l'Università: qui, anziché avviarsi alle discipline giuridiche come avrebbe desiderato il padre, si iscrisse al corso di laurea in medicina. Subito dopo la laurea, nel 1808 riuscì ad attivare un insegnamento privato di clinica medica presso l'ospedale della Pace (il primo in un ospedale napoletano), divenendone lettore. Ottenuta anche l'autorizzazione all'insegnamento privato presso la propria abitazione, il L. acquisì in breve una meritata reputazione per le dotte lezioni cliniche che dettava. Alla fine del 1811 ottenne la formalizzazione della laurea in medicina e la licenza di esercitare la professione medica. Dopo che nel 1811 fu fondata presso l'ospedale degli Incurabili la clinica medica universitaria, il L. vi ricoprì il ruolo di professore aggiunto fino al 1815, quando fu nominato aggiunto stabile con proprietà della cattedra presso la clinica medica dell'ospedale della Pace. Completamente dedito all'insegnamento e alla clinica, studioso in particolare delle malattie infettive (nell'epidemia colerica del 1836-37 fece parte di diverse commissioni istituite per fronteggiare il diffondersi del morbo), nel 1831 il L. fu nominato professore titolare della seconda cattedra di medicina pratica dell'Università napoletana. Ritenuto il principe dei medici partenopei dell'epoca, al VII congresso degli scienziati italiani, tenutosi a Napoli nel 1845, egli fu nominato presidente della sezione medicina e nella prima sessione vi tenne una brillante relazione nella quale enfatizzava il ruolo insostituibile dell'anatomia patologica nella patologia e nella clinica.



Vincenzo Lanza
Foggia 1784 - Napoli 1860

Maturava intanto l'adesione del L. alle idee liberali. Eletto deputato al Parlamento del Regno delle Due Sicilie il 18 apr. 1848, fu nominato vicepresidente della Camera e si trovò direttamente coinvolto nelle vicende politiche del maggio-giugno dello stesso anno. Fuggito a Roma l'8 luglio 1848, riparò successivamente nel Regno di Sardegna, stabilendosi a Genova. Il 20 ag. 1853 la Gran Corte criminale di Napoli lo condannava, contumace, alla pena di morte. Il 6 sett. 1855 - dopo la concessione della grazia ottenuta da Ferdinando II il 19 agosto - il L. poté tornare a Napoli, ove era rimasta la sua famiglia. Guardato con sospetto dalle autorità, non riuscì a essere reintegrato nei ruoli universitari: conservò intatta, tuttavia, la sua reputazione di clinico valente. nel 1859, quando il re tornò malato da un viaggio effettuato nelle Puglie, fu chiamato a consulto al suo capezzale. Colpito da apoplezia, il L. morì a Napoli il 3 apr. 1860.

A Foggia gli fu eretto un monumento, ora conservato in precarie condizioni, nella villa comunale. Al suo nome fu intitolato il Consorzio provinciale antitubercolare di Capitanata, ed è oggi intitolato il Liceo classico di Foggia.

IL PALAZZO DEGLI STUDI IERI

Il Palazzo degli Studi sorge su un'area di oltre 10.000 metri quadrati, 5.800 dei quali saranno occupati dall'edificio e 4.200 dai cortili. Centocinquanta i vani complessivi distribuiti sui piani, oltre al grande atrio, ai vani delle scale, ai disimpegni e agli accessori. I primi due piani dell'edificio saranno la sede dell'Istituto Magistrale, della Scuola di avviamento, del Ginnasio e del Liceo classico, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Commerciale. All'Istituto Tecnico sarà riservato il terzo piano, che estendendosi su un perimetro più limitato, lascerà scoperte grandi terrazze «di ottimo effetto estetico ed evidente utilità pratica». Progettista del Palazzo degli Studi è Marcello Piacentini (Roma 1881-1960) il più grande architetto del Ventennio fascista. Massimo esponente del "monumentalismo" italiano, realizzò negli anni Trenta e Quaranta importanti opere pubbliche, commissionate direttamente dal Regime, tra cui l'E42 (1942) a Roma e il Palazzo di Giustizia di Milano.

Tratto dal volume di Teresa Maria Rauzino "Il Regio Liceo Lanza. Dalle Scuole Pie agli anni del Regime", Edizioni Parnaso, 2004



IL PALAZZO DEGLI STUDI OGGI



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà territoriale per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione dell' "uomo" e del "cittadino".

Per questo la scuola da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo; attiva iniziative e progetti che accolgono personalità della cultura nazionale, aprendo le porte anche alla cittadinanza. Il Liceo collabora con strutture pubbliche e private, agenzie culturali presenti sul territorio:

► **Università degli Studi di Foggia**, con cui è stato instaurato, ormai da tempo, un rapporto di proficua collaborazione a vario titolo per incontri culturali, per attività di aggiornamento e per l' orientamento. Le attività scuola-università coinvolgono, in base alle tematiche, i seguenti dipartimenti:

- ❖ Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente
- ❖ Dipartimento di Economia
- ❖ Dipartimento di Giurisprudenza
- ❖ Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione
- ❖ Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
- ❖ Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche (DSEMS)

In questa ottica di cooperazione si colloca la partecipazione del Liceo, con la riserva di 100 posti, all'inaugurazione dell'a.a. 2015/16.

La rete di relazioni culturali della scuola si infittisce con iniziative che coinvolgono le agenzie culturali del territorio, in modo da creare una "comunità educante" in grado di fornire stimoli, occasioni di crescita e opportunità alle giovani generazioni. I soggetti coinvolti:

- | | |
|--|--------------------------------|
| ✚ Assessorato alla Pubblica Istruzione Comune di Foggia | ✚ RotaryClub |
| ✚ Fondazione Banca del Monte Siniscalco Ceci Cappella Università degli studi di Foggia | ✚ L'Altrocinema |
| ✚ Biblioteca provinciale di Foggia | ✚ Multisala |
| ✚ Consulta provinciale degli studenti | ✚ Sala Farina |
| ✚ Associazione studentesca universitaria Area Nuova | ✚ Libreria Ubik |
| ✚ Associazione Musicale 'I Solisti dauni' | ✚ Tennis club |
| ✚ Associazione culturale 'La Taverna del Gufo' | ✚ Emittente TELEBLU |
| ✚ Studio fotografico 'IMMAGINI' | ✚ Emittente TELERADIOERRE |
| ✚ COMPAGNIA CERCHIO DI GESSO | ✚ Emittente TELEDUNA |
| ✚ ASSOCIAZIONE CULTURALE "MAMAMA" | ✚ Emittente ANTENNASUD |
| ✚ CENTRO DI CULTURA MUSICALE | ✚ La Gazzetta del Mezzogiorno |
| ✚ Teatro dei Limoni | ✚ Il Corriere della sera |
| ✚ Officina teatrale | ✚ Repubblica |
| ✚ Teatro 'U.Giordano' | ✚ L'Attacco |
| ✚ Teatro del fuoco | ✚ IL MATTINO DI FOGGIA |
| ✚ Associazione AGEDO | ✚ FOGGIA CITTA' APERTA |
| ✚ ARCIGAY TOLLERANZA ZERO | ✚ FOGGIA TODAY |
| | ✚ SMART |
| | ✚ FOGGIACULTURA.IT |
| | ✚ Redazione settimanale Viveur |
| | ✚ Varie testate locali |
| | ✚ Agenzie Web del territorio |

Le numerose e proficue collaborazioni, fanno del nostro istituto un centro culturale importante non solo per l'arricchimento dell'offerta formativa dei nostri studenti, ma anche per l'intera comunità cittadina. Attraverso una regolare programmazione di incontri, conferenze, la scuola vuole confermare nel circuito culturale il proprio ruolo propositivo oltre che di servizio, aprendo i suoi spazi anche a un pubblico non abituale con un'offerta diversificata e modulata su un ampio target.



Le manifestazioni coinvolgono autori ed editori, librerie, biblioteche, associazioni, protagonisti della cultura, in uno scambio continuo di linguaggi e di esperienze, dalla letteratura all'arte, al cinema, alla musica. La finalità è quella di comunicare il proprio

P.T.O.F.

patrimonio in relazione a temi e curiosità legate al contemporaneo, tenendo costantemente presente l'aspetto didattico e divulgativo, nella convinzione che sia indispensabile diffondere la conoscenza innanzi tutto al mondo giovanile della scuola.



La scuola, quindi, come comunità educante che genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi culturali ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva.

Al compito dell'insegnare ad apprendere la scuola affianca quello dell'insegnare ad essere.



RETE LEWIN LA RETE DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE CON LA METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE

L'istituto fa parte dell' Accordo di Rete "**LEWIN**" a supporto di Dirigenti Scolastici, Docenti, Genitori, Studenti, Educatori di ogni Ordine e grado.

"Pianificare, innestare, osservare e riflettere per migliorare i sistemi sociali", così lo psicologo sociale Kurt Lewin definiva il processo conoscitivo e sulle sue idee si è stabilita la rete di 43 scuole della provincia di Foggia. Essere in rete, per la scuola, significa assumersi l'impegno di coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti agli studenti, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ↪ **promuovere** una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali;
- ↪ **sviluppare** sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;
- ↪ **coinvolgere** tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo, che abbiano come riferimento costante le molteplici problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, la prevenzione alle dipendenze, l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità (*Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento nel secondo ciclo di Istruzione 2010, Indicazioni Nazionali della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012, Legge 107/2015, art.1 commi 7d, 7m*);
- ↪ **partecipare** ai bandi del Miur, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Regione ed Enti Locali, per presentare progetti per la formazione del personale della scuola e, in generale per la formazione degli studenti e le famiglie basate sulla metodologia della ricerca/azione.

[indice](#)

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE
Il curricolo del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Quadro orario del liceo classico

MATERIA	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	1^ liceo	2^ liceo	3^ liceo	4^ liceo	5^ liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

(1) con Informatica al primo biennio

(2) **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

Sezioni Inglese potenziato

Per l'a.s. 2015/2016, la scuola ha stipulato una convenzione con una Scuola di Lingua qualificata e accreditata dagli organismi nazionali competenti, per l'attivazione di Sezioni di Inglese potenziato costituite sulla base delle iscrizioni pervenute e con il contributo delle famiglie

MATERIA	1^ liceo
Lingua e cultura inglese	3 + 1

Il piano di studi prevede corsi A2 KET e B1 PET a partire dal primo liceo attraverso un'ora di conversazione con il lettore madrelingua, in aggiunta all'orario curricolare, finalizzata al:

- conseguimento delle relative certificazioni secondo il QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO per la conoscenza delle Lingue - CEFR -

DURATA DELL'ORA DI LEZIONE

Lunedì – Mercoledì – Giovedì Venerdì - Sabato		Martedì	
Ora	Durata	Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a -5 ^a	60 minuti	2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti
		1 ^a - 5 ^a - 6 ^a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

La normativa di riferimento C.M. n.20 del 04/03/11; art.14 c.7 del DPR 122/09, Regolamento sulla valutazione, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale personalizzato".

A tal fine si riporta il **monte ore annuale personalizzato delle lezioni** per tutte le classi di tutte le sezioni ed il rispettivo **limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico**.

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	1023	767.25	256
Quinto anno	1023	767.25	256

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ✎ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✎ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ✎ donazioni di sangue;
- ✎ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ✎ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- ✎ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✎ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ✎ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le seguenti deroghe:

- ✎ partecipazione a concorsi ed esami;
- ✎ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ✎ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai vigenti programmi ministeriali.

CLIL

COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**

L'attuazione della metodologia **CLIL**, acronimo di **Content and Language Integrated Learning**, (**apprendimento integrato di lingua e contenuto**), è diventata una delle principali sfide linguistiche per l'insegnamento delle lingue straniere.

Il CLIL è un mezzo di educazione interculturale che permette di sviluppare l'approccio multilingue; è uno strumento in grado di consentire, più di ogni altro, paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte, tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente.

A partire dall'a.s. 2014/2015 sono diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'Istituto attiva percorsi CLIL in base alla disponibilità di docenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Finalità del progetto CLIL sono:

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi
- Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline
- Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline
- Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

ERASMUS +

COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**

Il Programma ERASMUS + si pone, attraverso il finanziamento di diverse tipologie di attività, il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, attraverso una forte cooperazione tra istruzione, formazione e lavoro;
2. Migliorare la qualità, l'eccellenza e l'innovazione nel settore dell'industria;
3. Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorire riforme a livello nazionale, sostenere l'ammodernamento dei sistemi d'istruzione e formazione, diffondere buone prassi;
4. Favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione;
5. Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue in un'ottica di promozione della diversità linguistica;
6. Promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca.

Il nostro Istituto sta sviluppando un programma Erasmus plus di mobilità internazionale il cui titolo è: "Water- formula, life, poesy...".

Il programma prevede la mobilità di docenti e studenti tra i 9 Paesi coinvolti: Lettonia, Francia, Rep. Ceca, Italia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Spagna e Turchia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s. 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per:

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**.

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s. 2015-2016, così suddivise:

- ☞ **76 ore** nell'anno **2015/2016**;
- ☞ **76 ore** nell'anno **2016/2017**;
- ☞ **48 ore** nell'anno **2017/2018**.

Nella prima annualità "2015/2016 sono coinvolte, obbligatoriamente, tutte le classi terze (art. 1, comma 33, legge 107/2015).

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ☞ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ☞ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto

P.T.O.F.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il patto formativo è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione,** delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto :** Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base	competenze trasversali	competenze tecnico-professionali
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo; • Saper ricercare strumenti e materiali inerenti; • Sviluppare le proprie capacità relazionali; • Capacità di lavoro autonomo e in team, • Imparare ad affrontare situazioni impreviste; • Imparare a comunicare in maniera efficace; • Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni; • Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi; • Saper ricercare informazioni • Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro; • Assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sperimentare il ruolo professionale ➢ Saper identificare un problema; ➢ Imparare ad affrontare situazioni impreviste ➢ Sviluppare capacità di problem-solving ➢ Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale. ➢ Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali ➢ Rispettare le regole e gli orari; ➢ Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Utilizzare linguaggi e codici diversi ➢ Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica ➢ Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici; ➢ Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali; ➢ Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute; ➢ Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ
COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

DESTINATARI

- Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno **2/3 degli studenti** componenti le singole classi

METE

- I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione
- Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro

P.T.O.F.

	territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3 ^e liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia ➤ per le 4 ^e liceali un viaggio d'istruzione a Siracusa ➤ per le 5 ^e liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti)
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per gli alunni/e in situazioni di svantaggio economico l'istituto mette a disposizione dei contributi. Le famiglie interessate alla concessione delle agevolazioni presenteranno domanda, in forma riservata alla Presidenza, allegando alla richiesta l'ultimo ISEE disponibile.
AUTORIZZAZIONI	➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti promotori accompagnatori acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici. ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI	➤ Gli alunni dell'Istituto sono accompagnati: <ol style="list-style-type: none"> dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe. ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente. ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto ➤ In caso di difficoltà nel reperimento dei docenti accompagnatori, saranno preferite le sole 3 ^e liceali, in considerazione del valore culturale, simbolico e psicologico che queste classi attribuiscono a tale viaggio. Nelle stesse situazioni vanno preferite le classi che non abbiano ancora svolto o abbiano svolto un numero inferiore di viaggi d'istruzione
PROPOSTE	➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel consiglio di classe di dicembre. ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria. ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate

P.T.O.F.

nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)**Prima della partenza (fine terzo liceo)**

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di

P.T.O.F.

apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promuovere la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, personalità del mondo accademico cittadino e, soprattutto, scrittori e/o personaggi di spicco della cultura nazionale.

Il nostro Liceo si propone di **favorire pienamente la crescita umana, intellettuale e culturale dei suoi studenti**. A tale scopo, il Liceo individua finalità educative generali, sia di tipo affettivo-relazionale che culturale-cognitivo, che tutti i docenti perseguono, a prescindere dalla specificità della materia insegnata, come le più adatte a realizzare tale crescita. **Lo studente resta centrale nel processo educativo di insegnamento-apprendimento.**

Alla base del percorso culturale formativo proposto dal **Liceo Classico** rimane il **mondo classico**, inteso non come pura erudizione, ma come **origine e fondamento della nostra identità collettiva**, come un passato la cui memoria può essere fonte di consapevolezza del presente e di progettualità creativa per il futuro. Ciò suppone che si acquisisca una conoscenza profonda di questo passato, che non può prescindere dalla **dimensione linguistica**, indispensabile, peraltro, per l'individuazione delle categorie logiche su cui si sono formate le strutture di pensiero della nostra civiltà. L'accesso a culture che sono alle radici della civiltà contemporanea è ancora oggi la via più efficace per l'acquisizione di una mentalità capace di apprendere rapidamente tecniche e linguaggi sempre nuovi, perché educata alla continua riorganizzazione del sapere.

L'**Aula Magna** dell'istituto costituisce la "*vera anima*" delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, rivolta non solo agli alunni, ma aperta al territorio.

La varia progettualità mira ad ampliare l'orizzonte culturale dei nostri alunni, proiettando i saperi scolastici nella contemporaneità e coniugandoli con espressioni artistiche diverse.

Lo spazio dell'aula magna propone l'approfondimento su temi che attraversano i nostri tempi, i ragazzi si confrontano con esponenti della cultura nazionale diventando loro stessi protagonisti dei loro saperi e La varietà dei progetti favorisce un approccio multidisciplinare per la condivisione della "*cultura, l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande*" (H. G. Gadamer)

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Incontri extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso in giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
Concorso LUISS 'Booktrailer LA MOGLIE PERFETTA	"Proposta extravagante " di Alternanza scuola lavoro di R. Costantini	Prof.ssa M. Cicerale
Partecipazione a 'matinée' teatrali organizzate dalle più accreditate compagnie del territorio		Prof. Rutigliano
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche, incontri con docenti universitari e con protagonisti del giornalismo nazionale	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini Dipartimento di Filosofia
Una finestra sulla realtà	Formazione di una consapevolezza di base di carattere giuridico	Prof. Rutigliano Prof.ssa Rizzi Prof.ssa Mazzoni
English for Life	Corso di preparazione alle certificazioni linguistiche	Prof.ssa Schirone

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI
Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

- stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> 'Campiello Giovani '16 'XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' Premio nazionale di poesia 'Fraccacreta' San Severo Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) Premio letterario nazionale 'Micol Cavicchia' Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa M. G. Cicerale
Olimpiadi di Italiano		Prof.ssa A. Della Croce
Certamina di Latino e Greco	Preparazione e partecipazione a gare nazionali	Prof.ssa A. Pertosa Prof.ssa M. T. Perrino Prof.ssa T. de Conciliis
Olimpiadi della Matematica		Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof. A. Dembech
Kangourou della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa F. Ferri Prof.ssa M. Di Loreto
Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa L. P. Maiella
Maths Challenge	Diffusione cultura matematica	Prof.ssa M. A. Marchesiello Prof.ssa M. G. Padalino
Coro polifonico "Lanza-Perugini"	Favorire lo sviluppo delle capacità espressivo - musicali	Prof.ssa G. Panettieri

AREA 3: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -d), e), legge 107/2015

OBIETTIVI:

- Approfondire tematiche giuridiche legate all'esperienza quotidiana degli studenti, con attenzione al collegamento tra sapere teorico e dinamiche reali;
- educare all'interculturalità tramite la conoscenza diretta o indiretta di realtà culturali diverse e la sensibilizzazione nei confronti dei grandi problemi connessi allo sviluppo sostenibile;
- educare alla tutela dei diritti tramite la riflessione sulle forme di discriminazione contemporanea, alla luce della Giornata della Memoria.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
Volontariato: Telethon	La solidarietà in "prima persona": manifestazione dei ragazzi per la raccolta fondi	Prof.ssa Francesca Ferri
Fratel...Lanza	Attività di volontariato - progetto proposto dal comitato studentesco	Prof. Don Bruno D'Emilio

AREA 4: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento **"in ingresso"**: offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento **"in uscita"**: informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni - tra il termine del 4[^] e l'inizio del 5[^] anno di corso - un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: <ul style="list-style-type: none"> ✚ open day ✚ promozione e pubblicizzazione POF ✚ stage con alunni di 3^a media 		Prof.ssa L. Maggio
Orientamento in uscita	Rapporti con le Università	Prof.ssa S. Tomaciello
DI.OR. Progress /Advanced	Didattica orientativa in ambito scientifico in collaborazione con la Facoltà di Agraria	Prof.ssa G. delli Carri

AREA 5: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 6: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI:

1. Acquisire, attraverso attività di formazione e prevenzione, comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	REFERENTE
Counselling Psicologico	Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità	Dott.ssa Ines Panessa

AREA 7: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;
2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

P.T.O.F.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa Ferri
Borse di studio	Attribuzione di tre borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa M.G. Galelli
BORSE DI STUDIO		
<ul style="list-style-type: none"> • 'Creative Summer School' • 'Summer school' 'LUISS Guido Carli' 	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale Prof.ssa S. Tomaciello
Teatro	Lezioni di teatro e allestimento dell'opera " Fedra ", brani da Euripide e Seneca, da parte della compagnia teatrale della scuola, gli IN...CERTI	Prof.ssa M. Cicerale

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

P.T.O.F.

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;
- ✎ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curriculare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curriculare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre consegnerà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, ogni docente invia agli alunni con sospensione del giudizio, una mail oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del 5^o anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

[indice](#)

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

🚦 Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

🚦 Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.

Per le classi 1^e 2^e 3^e

- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano corsi di recupero e sostegno in orario extracurricolare in **Latino, Greco e Matematica** per le classi 1^e e 2^e, solo in **Matematica** per le classi terze.

La programmazione dei corsi di recupero, nell'anno scolastico in corso, è affidata ai docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il **29 febbraio 2016** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

🚦 A conclusione dell'anno scolastico

P.T.O.F.

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita calendarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

P.T.O.F.

- a. **debito unico**;
- b. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia re [indice](#) o situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↵ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↵ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↵ Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** – **F.C.E.** – **D.E.L.F.** ecc.)
- ↵ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↵ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↵ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↵ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↵ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UIISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↵ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↵ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↵ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↵ regolare frequenza di **progetti POF** e **PON**;
- ↵ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↵ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravaganti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2016** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6.51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

STRUTTURE - SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture e ambienti didattici

Le sedi dell'istituto sono tutte dotate di numerosi ambienti per una didattica interattiva di approfondimento e ricerca .

- ◆ **LABORATORIO LINGUISTICO**
- ◆ **LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA**
- ◆ **LABORATORIO DI INFORMatica**
- ◆ **LABORATORIO ARTISTICO**
- ◆ **AULA MAGNA**
- ◆ **BIBLIOTECA DI ISTITUTO**
- ◆ **MEDIATECA E ARCHIVIO STORICO**
- ◆ **AULE DOTATE DI LIM**
- ◆ **AULA MUSICALE "MARIO BECCIA"**



Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

Il Portale della scuola consente alle famiglie, mediante *username* e *password* personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ✉ **sms** per mettere al corrente delle assenze degli/le alunni/e entro le ore 10.30 della mattina;
- ✉ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

Organizzazione dei colloqui

La formula sperimentata nel corso dei precedenti anni scolastici, particolarmente apprezzata dalle famiglie, ha richiesto un alto livello di assistenza informatica da parte di una società specializzata che, per il corrente anno scolastico non ha garantito tale supporto. Pertanto la scuola sperimenta una nuova formula che possa garantire fluidità nello svolgimento:

1. colloqui divisi in due giorni, uno per le classi del primo biennio, l'altro per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
2. tre ore di colloqui suddivise in tre fasce secondo un ordine alfabetico prestabilito.

Agli alunni viene consegnato un talloncino di prenotazione sulla base dell'ordine alfabetico che i genitori dovranno esibire ai colloqui.

SEGRETERIA DIDATTICA

ORARIO ANTIMERIDIANO:

✉ **lunedì – giovedì – sabato** dalle ore **8:30** alle ore **11:00**

(presso la sede del Perugini solo per l'utenza del Liceo Artistico)

ORARIO POMERIDIANO:

✉ **mercoledì** dalle **15:00** alle **18:00**

(presso la sede del Liceo Classico Lanza per l'utenza di entrambi gli Istituti)

[indice](#)

ORGANIGRAMMA LICEO CLASSICO "V. LANZA"

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca						
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"		1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri			
			2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli			
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO		Dott.ssa Adonella Arpaio			
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA		<ul style="list-style-type: none"> ↳ M. Cicerale – Iniziative culturali della scuola ↳ M. Carrassi – Alternanza scuola-lavoro ↳ M. G. Padalino – sostegno al lavoro dei docenti e progetti con enti esterni ↳ C. Galelli- gestione POF-PTOF 			
	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF - Liceo Classico "V. Lanza"					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ AREA orientamento: Prof.ssa Laura Maggio ➢ AREA Studenti: Prof. R. Rutigliano (Responsabile) 					
	DOCENTI RESPONSABILI:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Viaggi d'Istruzione: Prof.ssa M. R. Fatigato 					
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco					
	COMITATO VALUTAZIONE: Prof.ssa G. Goffredo – Prof. M. Sisbarra					
AREA DIDATTICA	COORDINATORI DI CLASSE					
		I	II	III	IV	V
	A	Russo V	Maselli	Formato	Della Croce	Fatigato
	B	De Stefano	Vaccaro	Mancini	Cicerale	Iannantuono
	C	D'Intino	Franciosa	Di Tullio	Conte	Di Loreto
	D	Tomaciello	Pedarra	Delli Carri	Perrino	Tucci
	F	Padalino	De Conciliis	Goffredo	Fici	Santoro
	L		Sisto		Ciccorelli	Carrassi
		DIPARTIMENTI: Presidenti				
		<ul style="list-style-type: none"> ➢ ITALIANO – A051: Prof.ssa Cicerale ➢ LATINO-GRECO-A052: Prof.ssa Perrino ➢ STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli ➢ STORIA DELL'ARTE: Prof. Codato ➢ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➢ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➢ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➢ LINGUA e CIVILTÀ INGLESE: Prof.ssa Schirone ➢ DISABILITÀ – INCLUSIVITÀ: Prof.ssa Panettieri 				
	DIRETTORI DI LABORATORIO:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ FISICA: Prof. M.G. Padalino ➢ SCIENZE: Prof.ssa Guglielmina Delli Carri ➢ INFORMATICA: Prof.ssa Maria Di Loreto ➢ LINGUISTICO: Prof.ssa Maria Antonietta Schirone ➢ STORIA DELL'ARTE: Prof. Codato 					
	PIANIFICAZIONE ORARIO:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Liceo Classico "V. Lanza": Prof.sse Donatelli –Ferri 					
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa C. Colavita					
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso					
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sig.ra Cristina Capobianco ➢ Sig.ra Serafina Colecchia ➢ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➢ Sig. Massimiliano L'Erario ➢ Sig. Giovanni Renzulli ➢ Sig. Ferdinando Leone 					
	ASSISTENTI TECNICI					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Laboratorio di chimica -fisica Liceo Classico Lanza: Sig.ra Elvira Iannelli ➢ Laboratorio informatico e laboratorio linguistico: Sig. Attilio Marseno 					
	COLLABORATORI SCOLASTICI:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sig. Giorgio Amatruda 					

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig. Gianluca Cuttano ➤ Sig. Antonio Aucello ➤ Sig. Antonio Maffiola ➤ Sig.ra Adele Giannini ➤ Sig.ra Michelina Ciliberti ➤ Sig.ra Elena Lo Campo ➤ Sig.ra Palmina Morra ➤ Sig.ra Annamaria Renzullo
--	---

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca	
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Antonio Dembech Rosa Antonia Raio Guglielmina delli Carri	
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo Mirko Pio Bruno Michele Cera Elda Sciarappa	Classe 5 D – Liceo Classico Lanza Classe 5 F – Liceo Classico Lanza Classe 5 H – Liceo Classico Lanza Classe 5 C - Liceo Artistico Perugini
Componente Genitori	Elisabetta Colangelo Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	Genitore di Lenoci Giulia 4 G Genitore di Di Loreto Giancarlo 3 F Genitore Perugini Genitore di Ricci 2 F/3 B
Componente ATA	Yuri Forlani Anna Cuoco	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale l'istituto ha individuato, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 13 luglio 2015 n. 107 il proprio fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in riferimento alle esigenze delle singole sedi:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO CLASSICO DI FOGGIA

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A0 29 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3 cattedre	2 cattedre + 16 h	2 cattedre + 14 h
A037 FILOSOFIA E STORIA	5 cattedre + 12 h	5 cattedre + 6 h	5 cattedre
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	4 cattedre + 9 h	4 cattedre + 6 h	4 cattedre + 3 h
A049 MATEMATICA E FISICA	5 cattedre + 8 h	5 cattedre + 4 h	5 cattedre
A051 ITALIANO E LATINO	15 cattedre +9 h	4 cattedre	4 cattedre
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	14 cattedre +16 h	14 cattedre +12h	14 cattedre +12h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	3 cattedre	2 cattedre + 16 h	2 cattedre + 14 h
A061 STORIA DEL'ARTE	1 cattedre + 16 h	1 cattedre + 14 h	1 cattedre + 12 h
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	1 cattedre + 9 h	1 cattedre + 8 h	1 cattedre + 7 h
AD01 SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	1 cattedre	1 cattedre	1 cattedre

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO CLASSICO LANZA

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
C332 CONVERSAZIONE INGLESE	2	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	2	Coerenza con il PNSD Attività di recupero e potenziamento Supplenze brevi
A049 MATEMATICA E FISICA	2	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare le competenze linguistiche
A 019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare competenze di autoimprenditorialità e competenze chiave di cittadinanza Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.						
DSGA	1						
Assistente amministrativo	11						
Collaboratore scolastico	19						
Assistente tecnico e relativo profilo		2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio;

In particolare, nel prossimo triennio si intende puntare su:

- ✦ la didattica per competenze,
- ✦ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ✦ la didattica innovativa/inclusiva,
- ✦ la didattica partecipativa;
- l'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;
- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per innovare il modo di apprendere degli alunni è necessario innanzitutto trasformare le geometrie di classe, creando ambienti di apprendimento che sfruttino le potenzialità delle tecnologie ed inaugurino una modalità di lavoro significativa e costruttiva. Dal punto di vista dello spazio e dei tempi educativi, poi, l'introduzione delle tecnologie didattiche consente alla scuola di interpretare al meglio le nuove istanze introdotte con l'autonomia. Soprattutto è la logica dell'orario rigido e della didattica in aula ad essere superata verso prospettive improntate a una maggiore flessibilità.

ANIMATORE DIGITALE

Si è provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale, prof.ssa Mara **Marchesiello**, affinché possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale.

Nello specifico, saranno curati i seguenti ambiti:

- ↳ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ↳ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↳ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso degli strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ↳ realizzazione/ampliamento dirette, connettività, accessi ↳ laboratori per la creatività e imprenditorialità ↳ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ↳ cittadinanza digitale ↳ educazione ai media e ai <i>social network</i> ↳ qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i> ↳ sviluppo del pensiero computazionale: <ul style="list-style-type: none"> ↳ introduzione al <i>coding</i> ↳ <i>coding unplugged</i> ↳ robotica educativa
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ↳ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ↳ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ↳ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ↳ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

SEDE LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini".



È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinchezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

SEDE LICEO CLASSICO DI ASCOLI SARIANO. STORIA E PROGETTUALITÀ
Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Classico "V. Lanza"												
N.	Aree	Progetti										
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.									
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.									
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.									
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata ed accertare le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali (asse dei linguaggi-asse matematico-asse scientifico tecnologico - asse storico-sociale). In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.									
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa nelle attività didattiche al termine del I trimestre vuole aiutare i docenti a riallineare la situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.									
		Corsi di recupero	In sede non ci sono corsi di recupero in orario extra curricolare. Eventuali studenti interessati partecipano ai corsi organizzati in sede centrale.									
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola, a partire dalla.s. 2016/2017, comincerà a distribuire quote per il comodato d'uso dei libri di testo agli alunni più bisognosi									
		Contributo per i viaggi d'istruzione	DA NON COMPILARE.									
		Borse di studio	DA NON COMPILARE, UGUALE PER LE TRE SEDI									

P.T.O.F.

		<p>"Matteo Luigi Guerrieri"</p> <p>Rappresenta il principale lascito di cui dispone il Liceo Classico "V. Lanza", per effetto di una donazione degli eredi del Preside "Matteo Luigi Guerrieri", morto sotto i bombardamenti subiti dalla Città di Foggia nel 1943, per i quali la Città è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare e civile. Il Preside Guerrieri morì colpito da una bomba, mentre usciva dalla scuola. La borsa di studio, di € 250.00 e viene assegnata allo studente che consegua la media più alta all'interno della scuola.</p>
	<p>"Mario Beccia"</p> <p>Borsa di studio istituita dalla scuola per ricordare la prematura scomparsa dell'alunno Mario Beccia e viene consegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.</p>	
	<p>"Vito Petruzzelli"</p> <p>La Borsa di studio, frutto di un lascito della famiglia, viene assegnata allo studente che abbia conseguito la votazione di cento su cento e la media più alta nello scrutinio finale del quinto anno.</p>	
3	<p>Area della didattica laboratoriale e rafforzata</p> <p>La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM ed altro. E' la scuola che provvede, con le sue risorse, alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e gli antivirus necessari per il loro corretto funzionamento.</p>	<p>Aula di Informatica</p> <p>L'Aula di Informatica, di circa 60 mq, è attrezzata con sei postazioni, con PC ASUS BMAF su cui sono installati software didattici per il potenziamento e il consolidamento delle abilità scolastiche. Le finalità sono: fornire supporto didattico; consentire l'elaborazione di lavori multimediali ed informatici; promuovere e stimolare l'utilizzo delle competenze informatiche e multimediali. Sono presenti inoltre una stampante multifunzione, una cattedra per il docente e sei banchi.</p>
	<p>Laboratorio di scienze e fisica</p> <p>L'aula è di circa 60 mq, dotata di nove banchi doppi, una cattedra per il docente, una LIM PROMETHEAN 578 PRO, scaffali con attrezzature per esperimenti e un armadietto contenitore. Le finalità sono: permettere agli alunni di costruire il proprio sapere scientifico con interesse e motivazione attraverso esperimenti; promuovere l'applicazione del metodo scientifico stimolando gli studenti all'osservazione di fenomeni fisici, chimici e biologici.</p>	
	<p>LIM presenti nella scuola</p> <p>Sono presenti tre LIM: nell'aula di scienze, nell'aula Magna e un'altra da collocare nel laboratorio di informatica.</p>	
	<p>Aula Magna</p> <p>L'aula magna è dotata di una LIM, supporto indispensabile per lo svolgimento di manifestazioni culturali e proiezioni di materiale didattico. E' presente un palco per le attività teatrali previste.</p>	
	<p>Biblioteca</p> <p>La biblioteca è collocata nella sala docenti con sei armadi e presenta: Enciclopedia Vallardi, Collana della Letteratura Italiana del 900, Collane economiche di autori vari, supporto didattico per insegnanti e alunni.</p>	
	<p>Palestra</p> <p>La Palestra è ubicata a circa 500 metri dall'Istituto, è di proprietà del Comune di Ascoli Satriano ed è utilizzata anche dalla Scuola Media.</p>	
	<p>Area della progettualità didattica, della cultura e delle eccellenze</p> <p>Lanzinfesta</p> <p>La scuola, dal primo anno in cui lo scrivente ne ha assunto la Direzione, ha organizzato la manifestazione "Lanzinfesta", un importante evento in cui la scuola consegna i Diplomi agli alunni neodiplomati e premia le tantissime eccellenze dell'Istituto. La manifestazione si sviluppa tra le esibizioni musicali, di danza e recitazione, dei tanti alunni che frequentano il Conservatorio, scuole di danza, accademie di recitazione. La manifestazione consente di ringraziare gli alunni che hanno terminato il loro percorso, rafforza la tensione al miglioramento da parte degli alunni e accresce il senso di appartenenza alla scuola.</p>	<p>Lettura e oltre</p> <p>Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.</p>
<p>Incontri extravaganti</p> <p>Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di diventare luogo di incontri con la più alta cultura di livello nazionale. Gli incontri sono riconosciuti a livello cittadino come uno dei momenti dell'attività culturale della Città. Alla loro realizzazione concorrono, anche finanziariamente, le principali istituzioni politiche, culturali e private della città. Gli "Incontri extravaganti" hanno consentito alla scuola di essere riconosciuta, apprezzata e stimata dai principali intellettuali nazionali e, tutto ciò, è testimoniato dalle tante attestazioni scritte da loro fornite.</p>	<p>Concorsi letterari</p>	
<p>Campiello Giovani</p> <p>Nato con lo scopo di affinare la capacità linguistica e espressiva dei giovani, il prestigioso Concorso letterario 'Campiello Giovani '16', che ci ha visto ben otto volte tra i finalisti e i semifinalisti, prevede nella selezione dei lavori un Comitato</p>		

P.T.O.F.

		Tecnico, composto da specialisti di letteratura moderna contemporanea e una rigorosa Giuria di Selezione della cinquina dei finalisti .
	<i>Creative Summer school - Luiss Guido Carli</i>	Borse di studio per test di ammissione rigorosi rivolti agli studenti tra i 16 e i 19 anni, per frequentare l' Orientation Summer School , che dà la possibilità di vivere un'esperienza estiva di una settimana in ambiente universitario con un metodo di insegnamento specialistico e creativo.Nel 2015 il 'Lanza' è stato l'unico Istituto in Italia che ha vinto TRE borse per la Summer School .
	CONCORSO BOOKTRAILER 'LA MOGLIE PERFETTA' DI ROBERTO COSTANTINI - LUISS GUIDO CARLI -	Una proposta originale di alternanza scuola-lavoro promossa dalla LUISS e dal Festival dei Giovani di Gaeta, che consiste nella creazione di un video relativo al romanzo "La moglie perfetta", di Roberto Costantini, seguito da un itinerario di lezioni on line e in presenza di esperti di storytelling e videomaking. Il percorso certifica 60h di alternanza scuola-lavoro.
	CONCORSO 'FONDAZIONE FALCONE' 'DIAMO FORZA AL NOSTRO IMPEGNO'	Promosso dal MIUR e dalla Fondazione 'Falcone' invita i giovani a riflettere, attraverso elaborati letterari e artistici , sulla capacità che hanno d'incidere positivamente nella società con un ruolo da protagonisti nella cittadinanza attiva. La premiazione degli elaborati più originali si tiene il 23 maggio 2016 nell'Aula Bunker del carcere Ucciardone di Palermo. Il 'Lanza' partecipa per la I volta.
	<i>Teatri possibili</i>	Concorso per la migliore recensione, promosso dall'Associazione 'I Solisti Dauni' e dal Rotary Club, volto a promuovere il gusto musicale e la partecipazione a teatro dei giovani, con la visione di spettacoli misti di 'musica e parole',che hanno una proficua ricaduta didattica per i temi storico-letterari trattati e affinano la sensibilità e il gusto critico, per una formazione più completa .
	<i>Premio letterario nazionale "Micol Cavicchia"</i>	Il Concorso di poesia, che si svolge a Pescara, in ricordo della giovane 'Micol Cavicchia' prematuramente scomparsa , intende incoraggiare e valorizzare la scrittura e la letteratura giovanile. E' riservato ai giovani dai 14 ai 20 anni e vede come Presidente della Giuria) il noto poeta contemporaneo Davide Rondoni. Anche in questo concorso il 'Lanza' si è spesso distinto.
	<i>Premio letterario "Città di Poggio Marino"</i>	Giunto quest'anno alla XXVII Edizione, il premio, nato nel 1990, ha avuto ambiti riconoscimenti tra cui l'alta adesione del Presidente della Repubblica che assegna al vincitore una medaglia d'argento vuole sviluppare il sentimento poetico dei ragazzi e ha visto nel corso degli anni il Liceo classico 'Lanza' tra i vincitori e i finalisti nello splendido scenario di Poggiomarino-Pompei.
	<i>Le Olimpiadi di Italiano</i>	Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal M.I.U.R. e si propongono di incentivare lo studio della Lingua italiana, sollecitare negli studenti la motivazione a migliorare la padronanza della Lingua italiana, promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. Sono previste selezioni eliminatorie e la finale si svolge a Firenze.
	Progetto teatro	
	<u>Certamina Latino e Greco</u>	Il Progetto mira a valorizzare gli alunni più motivati allo studio delle lingue classiche con la partecipazione a gare nazionali accreditate dal M.I.U.R., favorendo il confronto con altri studenti in un clima di sereno confronto e di competizione positiva. La cura dell'eccellenza è rivolta all'affinamento di una sensibilità umanistica e scientifica attenta alla continua interazione e integrazione dei due ambiti, alla consapevolezza di una preparazione approfondita che favorisca la comprensione critica del mondo antico e curi la traduzione come atto di mediazione linguistica capace di mettere in comunicazione e a confronto culture diverse. Le gare selezionate fino ad ora sono: Certamen Horatianum di Venosa Certamen Latinum Salentinum di Casarano (LE) Certamen Tarentinum Premio Salvatore D. Lugarà di Bari

P.T.O.F.

	<u>Dipartimento di Filosofia "La settimana storico-filosofica"</u>	La settimana storico-filosofica intende stimolare l'interesse verso la filosofia, "facendola uscire" dalle aule proiettandola nel vissuto esperienziale con la partecipazione al FFMG e la rappresentazione teatrale "La Cena delle Ceneri" di G. Bruno. Gli incontri con docenti universitari e giornalisti mirano a riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio sulla realtà del proprio tempo, dipende dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso
	Festival della Filosofia in Magna Grecia	Il FFMG, indirizzato agli adolescenti e realizzato nell'antica Elea, patria di Parmenide, il filosofo dell'essere e patria del pensiero filosofico occidentale, propone percorsi alternativi allo studio della filosofia "facendo uscire" la disciplina dalle aule scolastiche proiettandola nel vissuto esperienziale degli alunni. Passeggiate filosofico-teatrali, incontri con filosofi contemporanei, laboratori e infine concorsi "Animafilosofia" avvicinano i ragazzi alla lettura di brani filosofici; sviluppano il pensiero critico attraverso esperienze di riflessione sul sé e sulla realtà circostante che gli alunni rappresentano mediante forme artistico-comunicative diverse (danza, musica, teatro, cinema, meditazione, pittura, fotografia).
	Incontro con il giornalista freelance Gabriele Barbati sul conflitto arabo-israeliano affrontato nel libro "La trappola di Gaza"	Lo studio del passato costituisce la chiave interpretativa della realtà presente e, dunque, la testimonianza e il confronto con personalità del mondo contemporaneo che vivono sul campo particolari problematiche politico-sociali consente agli studenti di riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo, dipendono dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.
	Lezioni universitarie di storia in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici	La proposta di collaborazione con l'Università di Foggia si prefigge il miglioramento della didattica della storia e, intende offrire un'occasione significativa di approfondimento agli studenti delle classi quarte e quinte liceali attraverso un confronto diretto con le lezioni di docenti universitari. Le tematiche delle lezioni vengono concordate sulla base della portata storica e di eventi particolarmente significativi.
5	La filosofia a teatro: Opere filosofiche in scena "La cena delle Ceneri" a cura della Compagnia "Libera Scena Ensemble"	La Filosofia ha un rapporto privilegiato con il teatro, che diventa il mezzo di comunicazione più immediato, in grado di suscitare lo "stupore" da cui muove la riflessione filosofica. La "Libera scena Ensemble"(Compagnia riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla regione Campania come residenza multidisciplinare in base alla legge 6/2007 art. 6) porta sui palchi d'Italia opere filosofiche riscuotendo grandi consensi, sensibilizzando alla lettura dei testi e diffondendo il pensiero filosofico.
	<u>Lingue</u>	
	Corsi di Lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni	Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi. Inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
	<u>Gare e manifestazioni dell'area Matematica e scientifica</u>	La scuola procederà all'assegnazione delle somme a disposizione per favorire il comodato d'uso dei libri di testo.
	<i>Olimpiadi della Matematica</i>	La scuola, quest'anno, per favorire il successo scolastico degli alunni ha organizzato le seguenti forme di recupero: utilizzo dei docenti del potenziamento (L. 107/2015); Corsi sperimentali di recupero pagati con il contributo delle famiglie durante l'anno; Corsi di recupero pagati dalla scuola alla fine dell'a.s. .
	PROGETTO XXVI Olimpiadi dei GIOCHI LOGICI LINGUISTICI-MATEMATICI, "GIOIAMATHESIS 2016"	L'orientamento in entrata, rivolto alla scuola media di Ascoli Satriano, si articola in lezioni frontali e sportelli informativi, stage presso il Liceo, comunicazione iniziative, monitoraggio esiti. L'Orientamento in uscita prevede attività formative ed informative con Università e mondo del lavoro, rivolte agli studenti del triennio, unitamente alla sede centrale.

P.T.O.F.

6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Progetto KANGOUROU	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
		Olimpiadi della Fisica	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Progetto D.I.O.R.	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Spese gestione Banca e del ccp	La scuola, da quando le somme della scuola sono state "centralizzate", fa fronte ai costi di gestione del ccb, che hanno una loro piccola, ma sensibile incidenza. La scuola continua a gestire, come sempre, il conto corrente postale.
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u>
		Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero	
		Segreteria - Acquisti - materiali strumenti informatici	
		Manutenzione ordinaria Hardware uffici	
		Noleggio fotocopiatori	
		Macchine e arredi per uffici	
		Smaltimento rifiuti	
		Materiale tecnico specialistico	
		Materiale elettrico, informatico e vario	

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

Istituito nel 1969 come sede staccata del Liceo-Ginnasio 'V. Lanza' di Foggia, l'istituto vanta una lunga storia come unica scuola superiore, presente ad Ascoli Satriano, che ha formato e continua a formare generazioni di giovani, molti dei quali oggi affermati professionisti.



Ascoli Satriano, già antico centro Ausculum, è sede di importanti testimonianze di epoca daunia ed ellenistica e sorge su tre colline che dominano la valle del Carapelle.

L'agro del paese è uno dei più estesi d'Italia e l'economia si basa essenzialmente sull'agricoltura, ma abbastanza sviluppato è anche il settore terziario.

L'istituto è ubicato in una zona periferica del paese, ma non isolata (zona PIP) e facilmente raggiungibile

dal centro del paese. Esso è di recente costruzione con criteri antisismici e abbattimento delle barriere architettoniche (ospita la scuola dal 1997) con ampi spazi ed aule luminose.

Il territorio da cui la scuola attinge l'utenza è delimitato alla città di Ascoli, con alcuni elementi provenienti, anche negli anni passati, da Candela e Rocchetta S. Antonio.

Pur nella sua 'marginalità', l'istituto, con una sola sezione e cinque classi, è ben inserito nel contesto più vasto della sede centrale, non solo per la parte amministrativa e per la presenza di un fiduciario delegato dal D. S., ma soprattutto per la partecipazione degli alunni di Ascoli alle iniziative promosse dalla sede centrale, come eventi culturali, incontri con autori e viaggi di istruzione per classi parallele.

Conservando il suo impianto essenzialmente classico, la didattica guarda anche a una solida formazione scientifico-matematica.

Il curriculum del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Quadro orario

MATERIA	Ore settimanali				
	I Biennio		II Biennio		V anno
	1^ liceo	2^ liceo	3^ liceo	4^ liceo	5^ liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

(1) con Informatica al primo biennio

(2) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

DURATA DELL'ORA DI LEZIONE

Lunedì – Martedì –Venerdì –		Mercoledì - Giovedì Sabato	
Ora	Durata	Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a	60 minuti
5 ^a	50 minuti	- 5 ^a - 6 ^a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

La normativa di riferimento C.M. n.20 del 04/03/11; art.14 c.7 del DPR 122/09, Regolamento sulla valutazione, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato".

A tal fine si riporta il **monte ore annuale personalizzato delle lezioni** per tutte le classi di tutte le sezioni ed il rispettivo **limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico**.

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	1023	767.25	256
Quinto anno	1023	767.25	256

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ↪ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ↪ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ↪ donazioni di sangue;
- ↪ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ↪ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ↪ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ↪ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ↪ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le seguenti deroghe:

- ↪ partecipazione a concorsi ed esami;
- ↪ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ↪ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai vigenti programmi ministeriali.

ERASMUS +

COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**

Il Programma ERASMUS + si pone, attraverso il finanziamento di diverse tipologie di attività, il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, attraverso una forte cooperazione tra istruzione, formazione e lavoro;
2. Migliorare la qualità, l'eccellenza e l'innovazione nel settore dell'industria;
3. Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorire riforme a livello nazionale, sostenere l'ammodernamento dei sistemi d'istruzione e formazione, diffondere buone prassi;
4. Favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione;
5. Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue in un'ottica di promozione della diversità linguistica;
6. Promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca.

Il nostro Istituto sta sviluppando un programma Erasmus plus di mobilità internazionale il cui titolo è: "Water- formula, life, poesy...".

Il programma prevede la mobilità di docenti e studenti tra i 9 Paesi coinvolti: Lettonia, Francia, Rep. Ceca, Italia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Spagna e Turchia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.**

P.T.O.F.

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016, così suddivise:

- ↳ **76 ore** nell'anno **2015/2016**;
- ↳ **76 ore** nell'anno **2016/2017**;
- ↳ **48 ore** nell'anno **2017/2018**.

Nella prima annualità "2015/2016 sono coinvolte, obbligatoriamente, tutte le classi terze (art. 1, comma 33, legge 107/2015).

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ↳ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ↳ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche essere attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione,** delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto :** Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di

P.T.O.F.

sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita", la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base	competenze trasversali	competenze tecnico-professionali
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo; • Saper ricercare strumenti e materiali inerenti; • Sviluppare le proprie capacità relazionali; • Capacità di lavoro autonomo e in team, • Imparare ad affrontare situazioni impreviste; • Imparare a comunicare in maniera efficace; • Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni; • Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi; • Saper ricercare informazioni • Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro; • Assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sperimentare il ruolo professionale ➢ Saper identificare un problema; ➢ Imparare ad affrontare situazioni impreviste ➢ Sviluppare capacità di problem-solving ➢ Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale. ➢ Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali ➢ Rispettare le regole e gli orari; ➢ Portare a termine i compiti nel modo e nei tempi assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Utilizzare linguaggi e codici diversi ➢ Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica ➢ Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici; ➢ Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali; ➢ Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute; ➢ Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

LEGALITÀ, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE

- 1- Comunicare**
- 2- Collaborare e partecipare**
- 3- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- Risolvere i problemi**
- 5- Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**
- 6- Acquisire ed interpretare l'informazione**

P.T.O.F.

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

TIPOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi ➤ VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc ➤ VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola); ➤ VISITE GUIDATE, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli studenti componenti le singole classi
METE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione ➤ Per il 1° ed il 2° liceo classico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3° liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia ➤ per le 4° liceali un viaggio d'istruzione a Siracusa ➤ per le 5° liceali un viaggio d'istruzione in Italia e/o all'estero della durata di max 6 gg (5 notti)
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per gli alunni/e in situazioni di svantaggio economico l'istituto mette a disposizione dei contributi. Le famiglie interessate alla concessione delle agevolazioni presenteranno domanda, in forma riservata alla Presidenza, allegando alla richiesta l'ultimo ISEE disponibile.
AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti promotori accompagnatori acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici. ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati: <ul style="list-style-type: none"> c. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap d. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe. ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente. ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto ➤ In caso di difficoltà nel reperimento dei docenti accompagnatori, saranno preferite le sole 3° liceali, in considerazione del valore culturale, simbolico e psicologico che queste classi attribuiscono a tale viaggio. Nelle stesse situazioni vanno preferite le classi che non abbiano ancora svolto o abbiano svolto un numero inferiore di viaggi d'istruzione
PROPOSTE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel consiglio di classe di dicembre. ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria. ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Harvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle

P.T.O.F.

diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;

- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico.

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), n), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Incontri extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso di giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
Giornale d'Istituto		Prof.ssa M. Cicerale
Concorso LUISS 'Booktrailer LA MOGLIE PERFETTA	"Proposta extravagante " di Alternanza scuola lavoro di R. Costantini	Prof.ssa M. Cicerale
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche, incontri con docenti universitari e con protagonisti del giornalismo nazionale	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini Dipartimento di Filosofia

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), i), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> • 'Campiello Giovani '16' • XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' • Premio nazionale di poesia 'Fraccacreta' San Severo • Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola • Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) • letterario nazionale 'Micol Cavicchia' • Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' • Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa M. G. Cicerale
Certamina di Latino e Greco	Preparazione e partecipazione a gare nazionali	Prof.ssa A. Pertosa Prof.ssa M. T. Perrino Prof.ssa T. de Conciliis
Progetto teatro	Avvicinare gli alunni all'arte teatrale spostare	Prof.ssa Tarantino

Olimpiadi della Matematica		Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof. A. Dembech
Kangourou della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa F. Ferri Prof.ssa M. Di Loreto
Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa L. P. Maiella
Maths Challenge	Diffusione cultura matematica	Prof.ssa M. A. Marchesiello Prof.ssa M. G. Padalino

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -d), e), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "**in ingresso**": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "**in uscita**": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni – tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso – un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: <ul style="list-style-type: none"> ⬇ open day ⬇ promozione e pubblicizzazione POF ⬇ stage con alunni di 3^a media 		Prof.ssa L. Tarantino Prof.ssa C. Soldo Prof.ssa L. Maggio
Orientamento in uscita	Preparazione test ammissione Università	Prof.ssa L. Patano
DI.OR. Progress /Advanced	Didattica orientativa in ambito scientifico in collaborazione con la Facoltà di Agraria	Prof.ssa G. Delli Carri

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 5: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

P.T.O.F.

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;
2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa Ferri
Borse di studio	Attribuzione di tre borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa M.G. Galelli
BORSE DI STUDIO		
<ul style="list-style-type: none"> • 'Creative Summer School' • 'Summer school' 'LUISS Guido Carli' 	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale Prof.ssa S. Tomaciello

[indice](#)
PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

[indice](#)

P.T.O.F.

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;
- ✎ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

P.T.O.F.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curriculare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curriculare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre conseguirà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

[indice](#)
Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua

P.T.O.F.

9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

[indice](#)

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

P.T.O.F.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del 5[^] anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO
[indice](#)

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

🚦 Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

🚦 Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il **29 febbraio 2016** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

🚦 A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita calendarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica**, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

- c. **debito unico;**
- d. **prova di verifica superata con una valutazione ≥ a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ **Certificazioni linguistiche internazionali (P.E.T. - F.C.E. - D.E.L.F. ecc.)**
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL -Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti POF** e **PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravaganti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della Memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola - **entro e non oltre il 15 maggio 2016** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

STRUTTURE – SERVIZI – ORGANIZZAZIONE

L'istituto è dotato di:

- ↳ 1 laboratorio di Informatica
- ↳ 1 laboratorio di Scienze e di Fisica
- ↳ 1 biblioteca

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

Il Portale della scuola consente alle famiglie, mediante *username* e *password* personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ↳ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono incontri programmati (colloqui) per un costruttivo dialogo con le famiglie.

[indice](#)

ORGANIGRAMMA DEL LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATTIANO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca																	
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"		1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri 2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli														
	FIDUCIARI SEDE STACCATE		ASCOLI: Prof.ssa Luciana Patano														
	COLLABORATORI FIDUCIARI SEDI STACCATE		ASCOLI: Prof.ssa Maria Pia Tarantino														
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO		Dott.ssa Adonella Arpaio														
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA:		↳ M. Cicerale – Iniziative culturali della scuola ↳ M. Carrassi – Alternanza scuola-lavoro ↳ M. G. Padalino – sostegno al lavoro dei docenti e progetti con enti esterni ↳ C. Galelli - gestione POF-PTOF														
AREA DIDATTICA	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF - Liceo Classico "V. Lanza"																
	> AREA orientamento: Prof.ssa Laura Maggio > AREA Studenti: Prof. R. Rutigliano (Referente)																
	DOCENTI RESPONSABILI:																
	> Viaggi d'istruzione: Prof.ssa Fatigato > Alternanza scuola-lavoro: Prof.ssa Patano																
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco																
	COMITATO VALUTAZIONE: Prof.ssa G. Goffredo – Prof. M. Sisbarra -																
COORDINATORI DI CLASSE - - Liceo Classico "V. Lanza"																	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin: 0 auto;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 15%;">I</th> <th style="width: 15%;">II</th> <th style="width: 15%;">III</th> <th style="width: 15%;">IV</th> <th style="width: 15%;">V</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">H</td> <td style="text-align: center;">Maggio</td> <td style="text-align: center;">Soldo</td> <td style="text-align: center;">Lenoci</td> <td style="text-align: center;">Patano</td> <td style="text-align: center;">Tarantino</td> </tr> </tbody> </table>							I	II	III	IV	V	H	Maggio	Soldo	Lenoci	Patano	Tarantino
	I	II	III	IV	V												
H	Maggio	Soldo	Lenoci	Patano	Tarantino												
DIPARTIMENTI: Presidenti																	
> ITALIANO – A051: Prof.ssa Cicerale > LATINO-GRECO-A052: Prof.ssa Perrino > STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli > STORIA DELL'ARTE: Prof. Codato > MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello																	

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➤ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➤ LINGUA e CIVILTÀ INGLESE: Prof.ssa Schirone ➤ DISABILITÀ – INCLUSIVITÀ: Prof.ssa Panettieri
	DIRETTORI DI LABORATORIO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof.ssa S. Tomaiuolo
	PIANIFICAZIONE ORARIO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo Classico "V. Lanza": Prof.ssa Patano
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa C. Colavita
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig. Ferdinando Leone
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Addolorata Gallo

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca	
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Antonio Dembech Rosa Antonia Raio Guglielmina delli Carri	
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo Mirko Pio Bruno Michele Cera Elda Sciarappa	Classe 5 D – Liceo Classico Lanza Classe 5 F – Liceo Classico Lanza Classe 5 H – Liceo Classico Lanza Classe 5 C - Liceo Artistico Perugini
Componente Genitori	Elisabetta Colangelo Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	Genitore di Lenoci Giulia 4 G Genitore di Di Loreto Giancarlo 3 F Genitore Perugini Genitore di Ricci 2 F/3 B
Componente ATA	Yuri Forlani Anna Cuoco	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI per il LICEO CLASSICO DI ASCOLI SATRIANO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A029 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10 ore	10 ore	10 ore
A037 FILOSOFIA E STORIA	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	15 ore	15 ore	15 ore
A049 MATEMATICA E FISICA	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra
A051 ITALIANO E LATINO	1 cattedra + 8h	1 cattedra + 8h	1 cattedra + 8h
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	2 cattedre + 5 h	2 cattedre + 5 h	2 cattedre + 5 h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	10 ore	10 ore	10 ore
A061 STORIA DELL'ARTE	6 ore	6 ore	6 ore
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	5 ore	5 ore	5 ore
AD01 SOSTEGNO AREA SCIENTIFICA	1 cattedre + 5 h	1 cattedre + 5 h	1 cattedre + 5 h

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO CLASSICO DI ASCOLI

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A052 ITALIANO, LATINO E GRECO	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come **"obbligatoria, permanente e strutturale"** la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che **"le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa"**, in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio;

In particolare, nel prossimo triennio si intende puntare su:

- ↻ la didattica per competenze,
- ↻ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ↻ la didattica innovativa/inclusiva,

P.T.O.F.

- ↳ la didattica partecipativa;
- l'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;
- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per innovare il modo di apprendere degli alunni è necessario innanzitutto trasformare le geometrie di classe, creando ambienti di apprendimento che sfruttino le potenzialità delle tecnologie ed inaugurino una modalità di lavoro significativa e costruttiva. Dal punto di vista dello spazio e dei tempi educativi, poi, l'introduzione delle tecnologie didattiche consente alla scuola di interpretare al meglio le nuove istanze introdotte con l'autonomia. Soprattutto è la logica dell'orario rigido e della didattica in aula ad essere superata verso prospettive improntate a una maggiore flessibilità.

ANIMATORE DIGITALE

Si è provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale, prof.ssa Mara **Marchesiello**, affinché possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale.

Nello specifico, saranno curati i seguenti ambiti:

- ↳ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ↳ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↳ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso degli strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ↳ realizzazione/ampliamento dirette, connettività, accessi ↳ laboratori per la creatività e imprenditorialità ↳ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ↳ cittadinanza digitale ↳ educazione ai media e ai <i>social network</i> ↳ qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i> ↳ sviluppo del pensiero computazionale: <ul style="list-style-type: none"> ▣ introduzione al <i>coding</i> ▣ <i>coding unplugged</i> ▣ robotica educativa
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ↳ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ↳ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ↳ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ↳ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO**PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini".



È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinchezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" di BOVINO - STORIA E PROGETTUALITÀ -
Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Classico "V. Lanza"												
N.	Aree	Progetti										
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.									
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di insediamento dello scrivente alla guida del Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.									
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga da alcuni anni due abbonamenti ADSL (uno a 20 Mega e uno in fibra ottica). In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.									
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata ed accertare le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali (asse dei linguaggi-asse matematico-asse scientifico tecnologico - asse storico-sociale). In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.									
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa nelle attività didattiche al termine del I trimestre vuole aiutare i docenti a riallineare la situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.									
		Corsi di recupero	La scuola sta prestando particolare attenzione ai corsi di recupero e, al Progetto iniziale di tenerli per l'intero anno scolastico, con il contributo minimo delle famiglie, si sono aggiunti i corsi di recupero gratuiti tenuti dai docenti del potenziamento. Il Progetto del recupero con il contributo delle famiglie, per questo primo anno, partirà dalla fine di Febbraio; nei prossimi anni da novembre, a meno che i docenti del potenziamento non siano disponibili dall'inizio dell'anno scolastico e in numero sufficiente per fare fronte alle necessità della scuola.									
		ALUNNI H	DA COMPILARE A CURA DELLA PANETTIERI. Parlare degli alunni H: numero, caratteristiche, tipo di integrazione che svolgiamo, assistenti sociali... 1.500 caratteri (spazi compresi) max									
		Borse di studio										

P.T.O.F.

3	Area della didattica laboratoriale e rafforzata		La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM e altro, per i quali provvede, in gran parte alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e antivirus necessari per il corretto funzionamento.
		Laboratorio di informatica	Bovino - Il Laboratorio di Informatica, recentemente allestito, è dotato da 6 postazioni informatiche, tutte collegate tra loro ed ad internete tramite rete Wi-Fi e da una LIM. I computer sono tutti dotati di software didattici. L'aula è spesso utilizzata per partecipare a videoconferenze in streaming.
		Laboratorio linguistico	La sede non è dotata di uno specifico laboratorio linguistico, ma a tale scopo viene adoperato il Laboratorio di informatica. In tale laboratorio vengono utilizzati software didattici per lo studio e l'approfondimento della Lingua Inglese, e visionati film e documentari in lingua originale.
		Laboratorio di scienze	Bovino - In fase di allestimento, sarà a breve dotato di un microscopio e modelli di DNA.
		Laboratorio di Fisica	Bovino - In fase di allestimento, sarà a breve dotato di kit per lo studio dei fenomeni elettrici, termici e meccanici. Il laboratorio attualmente ospita alcuni strumenti come la Campana a Vuoto e la macchina di Wimshurst.
		Aula speciale di Storia dell'Arte	Bovino - Nel Liceo scientifico il laboratorio si configura come "Laboratorio di Disegno e Storia dell'Arte" ed è dotato di 16 tavoli da disegno con piano regolabile ed una lavagna interattiva. Si prevede di dotare il laboratorio anche di un kit per il disegno alla lavagna e di una postazione informatica, con stampante (formato A3), e software per il disegno automatizzato (Sketch Up - Versione Pro).
		LIM presenti nella scuola	Bovino - Sono presenti due LIM collegate alla rete internet tramite Wi-Fi e dotate di specifici software didattici.
		Aula Magna	Nella sede di Bovino non c'è un'Aula Magna. È stata fatta richiesta al Comune della sala consiliare della ex-Comunità Montana. La richiesta è stata accolta solo per i periodi i cui la temperatura non è rigida, poiché l'impianto di riscaldamento non è attivo. La sala non è stata ancora concessa perché non sono state ancora effettuate le pulizie necessarie.
		Biblioteca	Bovino - L'attuale sede non è dotata di una specifica aula adibita a biblioteca, ma comunque la scuola ospita, nelle varie bacheche presenti all'ingresso e nell'aula docenti, circa 700 (685) libri afferenti materie scientifiche ed umanistiche. Ricca anche la dotazione di supporti multimediali (DVD e videocassette).
		Orientamento	In ingresso: attività concordate con le Scuole Medie di Bovino, Deliceto, Panni e Castelluccio dei Sauri; organizzazione dell' "Open Day. In uscita: partecipazione ad iniziative con varie Università, in particolare con l'Università d Foggia.
6	Area della Formazione del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Spese gestione Banca e del ccp	La scuola, da quando le somme della scuola sono state "centralizzate", fa fronte ai costi di gestione del ccb, che hanno una loro piccola, ma sensibile incidenza. La scuola continua a gestire, come sempre, il conto corrente postale.

P.T.O.F.

	Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<p><u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u></p>
	Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero	
	Segreteria - Acquisti - materiali strumenti informatici	
	Manutenzione ordinaria Hardware uffici	
	Noleggio fotocopiatori	
	Macchine e arredi per uffici	
	Smaltimento rifiuti	
	Materiale tecnico specialistico	
	Materiale elettrico, informatico e vario	

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

La sezione staccata di Bovino del Liceo Classico "V. Lanza" entrò in funzione nell'a. s. 1970-71. La sua sede era in Piazza Municipio, nel centro storico del paese. Il Preside era il celebre glottologo, prof. Michele Melillo.

Nell'a. s. 2008-2009 la sede del Liceo fu spostata in Via Nazionale. Il Preside era l'attuale Dirigente Scolastico prof. Giuseppe Trecca.

A partire dall'a. s. 2011-2012 la sede staccata di Bovino è diventata Liceo Scientifico. Nell'a. s. 2013-2014, con ordinanza del Sindaco di Bovino del 14/11/2013, la sede di Via Nazionale fu chiusa per motivi di sicurezza. A partire dal 19/11/2013 il Liceo fu ospitato nei locali del Comune di Bovino e, a partire dal 27/03/2014, la sede staccata di Bovino dell'I. I. S. S. "Lanza - Perugini" fu trasferita negli edifici della ex-Comunità Montana in località "Tiro a segno" (a poco più di un km. dal paese), dove si trova attualmente.



Il curriculum del Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio della cultura scientifica e alla sua applicazione tecnologica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze di base di tipo liceale con particolare riguardo ai metodi della Matematica, della Fisica, delle Scienze naturali e dell'Informatica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie specifiche mediante la pratica laboratoriale.

Curricolo e quadro orario per il liceo scientifico

MATERIA	I Biennio		II Biennio		V anno
	1 [^] liceo	2 [^] liceo	3 [^] liceo	4 [^] liceo	5 [^] liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica nel biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

DURATA ORA DI LEZIONE

Ora	Durata
1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	60 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	891	668.25	223
Secondo biennio	990	742.5	248
Quinto anno	990	742.5	248

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per **"assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati"** (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ↪ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ↪ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ↪ donazioni di sangue;
- ↪ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ↪ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ↪ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ↪ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ↪ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I. del 30/10/13, si ampliano le deroghe:

- ↪ partecipazione a concorsi ed esami;
- ↪ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ↪ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura **"assenze"** rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai vigenti programmi ministeriali.

ERASMUS +

COMPETENZE

- 1- Imparare ad imparare**
- 2- Comunicare**
- 3- Collaborare e partecipare**
- 4- Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- Risolvere i problemi**

Il Programma ERASMUS + si pone, attraverso il finanziamento di diverse tipologie di attività, il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, attraverso una forte cooperazione tra istruzione, formazione e lavoro;
2. Migliorare la qualità, l'eccellenza e l'innovazione nel settore dell'industria;
3. Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorire riforme a livello nazionale, sostenere l'ammmodernamento dei sistemi d'istruzione e formazione, diffondere buone prassi;
4. Favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione;
5. Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue in un'ottica di promozione della diversità linguistica;
6. Promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca.

Il nostro Istituto sta sviluppando un programma Erasmus plus di mobilità internazionale il cui titolo è: "Water- formula, life, poesy...".

P.T.O.F.

Il programma prevede la mobilità di docenti e studenti tra i 9 Paesi coinvolti: Lettonia, Francia, Rep. Ceca, Italia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Spagna e Turchia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curricolare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**.

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s 2015-2016, così suddivise:

- ☞ **76 ore** nell'anno **2015/2016**;
- ☞ **76 ore** nell'anno **2016/2017**;
- ☞ **48 ore** nell'anno **2017/2018**.

Nella prima annualità "2015/2016 sono coinvolte, **obbligatoriamente**, tutte le classi terze (art. 1, comma 33, legge 107/2015).

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curricolare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ☞ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ☞ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il

P.T.O.F.

tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione**, delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto** : Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia; laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare; Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico; Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita" , la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teaching, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base	competenze trasversali	competenze tecnico-professionali
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo; • Saper ricercare strumenti e materiali inerenti; • Sviluppare le proprie capacità relazionali; • Capacità di lavoro autonomo e in team, • Imparare ad affrontare situazioni impreviste; • Imparare a comunicare in maniera efficace; • Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni; • Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi; • Saper ricercare informazioni • Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro; • Assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sperimentare il ruolo professionale ➢ Saper identificare un problema; ➢ Imparare ad affrontare situazioni impreviste ➢ Sviluppare capacità di problem-solving ➢ Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale. ➢ Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali ➢ Rispettare le regole e gli orari; ➢ Portare a termine i compiti nei modi e nei tempi assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Utilizzare linguaggi e codici diversi ➢ Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica ➢ Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici; ➢ Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali; ➢ Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute; ➢ Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi, metaopac, banche dati specializzate..) e servizi on line (discovery tool...);

CITTADINANZA, LEGALITÀ E COSTITUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

DESTINATARI

- Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno **2/3 degli studenti** componenti le singole classi

METE

- I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione
- Per il 1° ed il 2° liceo scientifico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di

P.T.O.F.

	coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ Per le 3 ^e liceali la partecipazione al Festival della Filosofia in Magna Grecia ➤ per le 4 ^e liceali e 5 ^e liceali si organizzano viaggi d'istruzione secondo le proposte dei C.d.c.
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per gli alunni/e in situazioni di svantaggio economico l'istituto mette a disposizione dei contributi. Le famiglie interessate alla concessione delle agevolazioni presenteranno domanda, in forma riservata alla Presidenza, allegando alla richiesta l'ultimo ISEE disponibile.
AUTORIZZAZIONI	➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti promotori accompagnatori acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici. ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI	➤ Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati: <ol style="list-style-type: none"> dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe. ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente. ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto ➤ In caso di difficoltà nel reperimento dei docenti accompagnatori, saranno preferite le sole 3 ^e liceali, in considerazione del valore culturale, simbolico e psicologico che queste classi attribuiscono a tale viaggio. Nelle stesse situazioni vanno preferite le classi che non abbiano ancora svolto o abbiano svolto un numero inferiore di viaggi d'istruzione
PROPOSTE	➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel consiglio di classe di dicembre. ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria. ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate

P.T.O.F.

nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)

Prima della partenza (fine terzo liceo)

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di

P.T.O.F.

apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ↳ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ↳ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ↳ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ↳ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ↳ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ↳ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in AREE:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

- potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
- approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Incontri extravaganti	Incontri con scrittori contemporanei	Prof.ssa M. Cicerale
Lettura e oltre	Incontri e dibattiti con personaggi della cultura contemporanea	Prof.ssa M. Cicerale
Corso di giornalismo e comunicazione	Lezioni di giornalismo tenute dal giornalista Tony Di Corcia	Prof.ssa M. Cicerale
Giornale d'Istituto		Prof.ssa M. Cicerale
Concorso LUISS 'Booktrailer LA MOGLIE PERFETTA	"Proposta extravagante " di Alternanza scuola lavoro di R. Costantini	Prof.ssa M. Cicerale
La "settimana storico-filosofica"	Diffusione della cultura filosofica attraverso esperienze dirette: Festival della filosofia in Magna Grecia, rappresentazioni teatrali di opere filosofiche, incontri con docenti universitari e con protagonisti del giornalismo nazionale	Prof.ssa M. G. Galelli Prof.ssa R. Mancini Dipartimento di Filosofia

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

- stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Concorsi letterari	Pubblicizzazione bandi Concorsi letterari: <ul style="list-style-type: none"> 'Campiello Giovani '16' XXII Concorso Nazionale di Poesia 'Città di Poggiomarino' Premio nazionale di poesia 'Fraccacreta' San Severo Premio letterario 'Zingarelli' Cerignola Premio Internazionale di poesia 'Ciro Coppola' Casamicciola (Ischia) Premio letterario nazionale 'Micol Cavicchia' Concorso letterario, organizzato dalla Libreria Ubik, 'La mia recensione' Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno" 	Prof.ssa M. G. Cicerale
Olimpiadi di italiano		Prof.ssa A. Della Croce
Incontri con la cultura		Prof.ssa P. C. Russo Prof. Zurlo

P.T.O.F.

Olimpiadi della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa M. G. Padalino Prof.ssa M. A. Marchesiello
Olimpiadi della Fisica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof. A. Dembech
Kangourou della Matematica	Preparazione e partecipazione a gare regionali e nazionali	Prof.ssa F. Ferri Prof.ssa M. Di Loreto
Olimpiadi dei giochi logici linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Diffusione dell'interesse per la matematica	Prof.ssa L. P. Maiella
Maths Challenge	Diffusione cultura matematica	Prof.ssa M. A. Marchesiello Prof.ssa M. G. Padalino

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "**in ingresso**": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "**in uscita**": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni - tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso - un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso: 📌 open day 📌 promozione e pubblicizzazione POF 📌 stage con alunni di 3 ^a media		Prof.ssa P. Russo Prof.ssa L. Maiella Prof. A. Dembech
Orientamento in uscita	Preparazione test di ammissione all'Università	Prof.ssa P. Russo Prof.ssa L. Maiella Prof. A. Dembech
DI.OR. Progress /Advanced	Didattica orientativa in ambito scientifico in collaborazione con la Facoltà di Agraria	Prof.ssa G. Delli Carri

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 5: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico e filosofico;

P.T.O.F.

2. Valorizzare gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
BORSE DI STUDIO		
<ul style="list-style-type: none"> 'Creative Summer School' 'Summer school' 'LUISS Guido Carli' 	Borse di studio a copertura totale dell'iscrizione per frequentare una delle LUISS Summer School durante l'estate	Prof.ssa M. Cicerale Prof.ssa S. Tomaciello
Lanzifesta	Cerimonia dei diplomi e delle eccellenze	Prof.ssa Ferri
Borse di studio	Attribuzione di tre borse di studio agli alunni meritevoli	Prof.ssa M.G. Galelli

PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

[indice](#)

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ↺ assiduità nella frequenza scolastica;
- ↺ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ↺ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ↺ comportamento in classe, relativamente all'interesse;

P.T.O.F.

- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;
- ✎ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre consegnerà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

[indice](#)

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del III Liceo, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

[indice](#)

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

✚ Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

✚ Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il **29 febbraio 2016** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

✚ A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

P.T.O.F.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita candelarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
[indice](#)

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

- a. **debito unico**;
- b. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia re [indice](#) o situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi

Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** - **F.C.E.** - **D.E.L.F.** ecc.)
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UIISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti POF** e **PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravaganti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2016** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

SERVIZI – STRUTTURE - ORGANIZZAZIONE
Strutture

- ↔ Laboratorio di Informatica
- ↔ Laboratorio di Fisica e di Chimica
- ↔ Biblioteca
- ↔ Aula di Disegno

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

Il Portale della scuola consente alle famiglie, mediante *username* e *password* personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di: **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

Nel corso dell'anno scolastico si prevedono incontri programmati (colloqui) per un costruttivo dialogo con le famiglie.

ORGANIGRAMMA DEL LICEO SCIENTIFICO "V. LANZA" DI BOVINO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca					
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Classico "V. Lanza"			1 ^a Prof.ssa Francesca Ferri	
				2 ^a Prof.ssa Violetta Donatelli	
	FIDUCIARI SEDI STACCATE			Prof. Giuseppe Zurlo	
	COLLABORATORI FIDUCIARI SEDI STACCATE			Prof.ssa Paola Russo	
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO			Dott.ssa Adonella Arpaio	
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA			↳ M. Cicerale – Iniziative culturali della scuola ↳ M. Carrassi – Alternanza scuola-lavoro ↳ M. G. Padalino – sostegno al lavoro dei docenti e progetti con enti esterni ↳ C. Galelli - gestione POF-PTOF	
	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF > AREA orientamento: Prof.ssa Laura Maggio > AREA Studenti: Prof. R. Rutigliano (Responsabile)				
	DOCENTI RESPONSABILI: > Viaggi d'istruzione: Prof.ssa M. R. Fatigato > Alternanza scuola-lavoro: Prof: Girardi				
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco COMITATO VALUTAZIONE: Prof.ssa G. Goffredo – Prof. M. Sisbarra				
AREA DIDATTICA	COORDINATORI DI CLASSE -				
	I	II	III	IV	V
	G	De Giovine	Dembech	De Vito	Cuoco
	DIPARTIMENTI: Presidenti > ITALIANO – A051: Prof.ssa Cicerale > LATINO-A052: Prof.ssa Perrino > STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli > STORIA DELL'ARTE: Prof. Codato				

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➤ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➤ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➤ LINGUA e CIVILTÀ INGLESE: Prof.ssa Schirone ➤ DISABILITÀ – INCLUSIVITÀ: Prof.ssa Panettieri
	DIRETTORI DI LABORATORIO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di Informatica e laboratorio di fisica e chimica: prof. Dembech ➤ Aula di disegno: prof. Girardi
	PIANIFICAZIONE ORARIO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo scientifico "V. Lanza": Prof. G. Zurlo
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa C. Colavita
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig.ra Cristina Capobianco ➤ Sig.ra Serafina Colecchia ➤ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➤ Sig. Massimiliano L'Erario ➤ Sig. Giovanni Renzulli ➤ Sig. Ferdinando Leone
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca	
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Antonio Dembech Rosa Antonia Raio Guglielmina delli Carri	
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo Mirko Pio Bruno Michele Cera Elda Sciarappa	Classe 5 D – Liceo Classico Lanza Classe 5 F – Liceo Classico Lanza Classe 5 H – Liceo Classico Lanza Classe 5 C - Liceo Artistico Perugini
Componente Genitori	Elisabetta Colangelo Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	Genitore di Lenoci Giulia 4 G Genitore di Di Loreto Giancarlo 3 F Genitore Perugini Genitore di Ricci 2 F/3 B
Componente ATA	Yuri Forlani Anna Cuoco	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A024 DISEGNO E STORIA DEL COSTUME	10 ore	10 ore	10 ore
A025 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	10 ore	10 ore	10 ore
A0 29 EDUCAZIONE FISICA	10 ore	10 ore	10 ore
A037 FILOSOFIA E STORIA	15 ore	15 ore	15 ore
A346 LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA	15 ore	15 ore	15 ore
A049 MATEMATICA E FISICA	1 cattedre + 17 h	1 cattedre + 17 h	1 cattedre + 17 h
A051 ITALIANO E LATINO	2 cattedre - 4 h	2 cattedre - 4 h	2 cattedre - 4 h
A060 SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA	13 ore	13 ore	13 ore
Q091 RELIGIONE CATTOLICA	5 ore	5 ore	5 ore
A0 29 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10 ore	10 ore	10 ore

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO SCIENTIFICO DI BOVINO

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A049 MATEMATICA E FISICA	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che "**le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa**", in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio;

In particolare, nel prossimo triennio si intende puntare su:

- ↳ la didattica per competenze,

P.T.O.F.

- ✧ l' acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ✧ la didattica innovativa/inclusiva,
- ✧ la didattica partecipativa;
- l'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;
- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispose il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per innovare il modo di apprendere degli alunni è necessario innanzitutto trasformare le geometrie di classe, creando ambienti di apprendimento che sfruttino le potenzialità delle tecnologie ed inaugurino una modalità di lavoro significativa e costruttiva. Dal punto di vista dello spazio e dei tempi educativi, poi, l'introduzione delle tecnologie didattiche consente alla scuola di interpretare al meglio le nuove istanze introdotte con l'autonomia. Soprattutto è la logica dell'orario rigido e della didattica in aula ad essere superata verso prospettive improntate a una maggiore flessibilità.

ANIMATORE DIGITALE

Si è provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale, prof.ssa Mara **Marchesiello**, affinché possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale.

Nello specifico, saranno curati i seguenti ambiti:

- ↳ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ↳ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↳ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso degli strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ↳ realizzazione/ampliamento dirette, connettività, accessi ↳ laboratori per la creatività e imprenditorialità ↳ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ↳ cittadinanza digitale ↳ educazione ai media e ai <i>social network</i> ↳ qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i> ↳ sviluppo del pensiero computazionale: <ul style="list-style-type: none"> ↳ introduzione al <i>coding</i> ↳ <i>coding unplugged</i> ↳ robotica educativa
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ↳ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ↳ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ↳ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ↳ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI" di FOGGIA – STORIA E PROGETTUALITÀ -**PREMESSA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Liceo Artistico "Perugini" è stato aggregato al Liceo Classico "V. Lanza" si è formata, così, una nuova grande scuola: l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Lanza-Perugini".



È nata, così, una scuola che unisce sapientemente il "cuore antico" del Lanza, con la "giovinchezza artistica e creativa" del Perugini e che intende rappresentare, nella Città di Foggia, il "polo della bellezza": il fascino della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Fanno parte della scuola, anche le due storiche sezioni staccate di Ascoli Satriano e di Bovino, che rappresentano un presidio di cultura e di alta formazione per i giovani di due importanti Paesi del nostro territorio.

La sezione staccata di Bovino, dall'a.s. 2011/2012, è diventata Liceo Scientifico, al fine di arricchire e differenziare l'Offerta Formativa del Liceo "Lanza-Perugini".

Questo nuovo grande Liceo vuole rappresentare, per il territorio, il "polo della bellezza": la bellezza della cultura classica e umanistica, coniugata con la bellezza dell'arte, declinata in tutte le forme della modernità.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Trecca

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Artistico "Perugini", oggi, è una scuola dal profilo altamente formativo, che consente il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. La licealizzazione della scuola trova le sue fondamenta profonde nell'introduzione della Lingua Inglese e della Filosofia, così come accade negli altri poli liceali della grande tradizione italiana: quello classico e scientifico.

Il Liceo Artistico, oggi, in Italia, non forma dei giovani artigiani, come ai tempi delle scuole d'arte o regie scuole professionali, ma degli allievi in grado di comprendere e riflettere sul dato artistico, di produrlo e viverlo con la piena consapevolezza di chi dispone di tutti gli strumenti interpretativi messi a disposizione dalle principali discipline teoriche del nostro sapere.

Licealizzazione, ovviamente, non può e non deve significare oblio dell'enorme patrimonio del mondo dell'artigianato e dei mestieri d'arte, che non sono il "passato cancellato" dalla moderna società tecnologica, ma che rappresentano quella manualità che ci ha trasportato testimonianze di incalcolabile valore attraverso i secoli. In questo senso, i diciotto moderni laboratori a disposizione della scuola, rappresentano la "bottega d'arte" dove gli alunni del Perugini possono esercitarsi e mettere in pratica un sapere che, senza esercizio manuale, resterebbe mera erudizione; così come le tantissime Lavagne Interattive Multimediali presenti nelle classi, le Aule speciali attrezzate e i laboratori informatici, rappresentano quella tecnologia senza la quale i nostri alunni farebbero solo "esercizi di maniera".

L'offerta formativa del Perugini, quindi, cerca di coniugare l'antica e sapiente manualità del "maestro d'arte", con la moderna visione critica dello studente liceale, che si confronta con gli strumenti ermeneutici della Storia dell'Arte e della Filosofia, per un fruttuoso proseguimento degli studi in ambito universitario o di formazione superiore e con la necessaria attenzione all'autoimprenditorialità, secondo quelle che sono le direttive dell'Unione Europea, al fine di un'integrazione con il tessuto socio economico nel quale sono inserite le famiglie degli alunni.

Gli indirizzi del Liceo Artistico "Perugini" si sviluppano in quei settori (*arti figurative, architettura e ambiente, design del gioiello e grafica*) che più di altri possono rappresentare un'enorme fonte di ricchezza e sviluppo per l'intero territorio e consentire ai nostri ragazzi l'accesso a delle professioni che permettono alla tradizione di coniugarsi efficacemente con il progresso ed essere, a loro volta, fonte di progresso.

La scuola, oggi, tende ad interpretare il suo ruolo in un dialogo attento con le altre istituzioni culturali del territorio, come l'Università di Foggia, la Biblioteca Provinciale, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio Musicale, il Museo Civico e così via. Forte è l'interazione con gli enti locali e, in modo particolare con l'Amministrazione Comunale, che si avvale sempre più spesso della forza creativa dei nostri alunni, tanto che le loro opere, oltre che a impreziosire tante scuole Medie del territorio, e moltissimi locali e attività commerciali, cominciano anche ad essere piccoli interventi di miglioramento estetico della nostra città, come ad es. l'ultimo esperimento di "street art", richiesto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Foggia, che ha consentito ai nostri giovani talenti di esprimersi lungo le mura della città.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Trecca

Orientamento strategico

Il Dirigente Scolastico, nel corso di questi anni, ha sempre organizzato la sua azione raggruppando le attività in aree ritenute fondamentali per lo sviluppo della scuola. L'orientamento strategico, quindi, consiste nel portare a conoscenza della comunità scolastica, in modo ancora più esplicito e formalizzato degli anni precedenti, la mappa organizzativa e concettuale all'interno delle quale sono stati inseriti tutti i progetti organizzati dalla scuola, al fine di rendere evidente il loro intreccio reciproco e il loro nesso con le finalità della scuola.

All'interno di queste aree strategiche di intervento, sono raggruppati tutti i progetti che si sono consolidati nel corso di anni di attività e di proficui risultati per la scuola e gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che sono stati già presentati dalla scuola.

Orientamento strategico del Dirigente Scolastico per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – I.I.S.S. "Lanza-Perugini" - SEDE Liceo Artistico "G. Perugini"			
N.	Aree	Progetti	
1	Area informatica e della comunicazione	Scrivania digitale	La scuola, per aderire alle Leggi sulla dematerializzazione e adeguare i processi informatici e gestionali della segreteria, ha acquistato un pacchetto integrato di contabilità e per la dematerializzazione completa del sistema comunicativo interno ed esterno alla scuola. Il percorso sarà avviato nel corrente a.s. e sarà a regime, completamente, nel periodo di validità dell'attuale P.T.O.F.
		Portale scuola	La scuola, fin dal primo anno di aggregazione al Liceo Classico "V. Lanza", utilizza un Portale per la comunicazione interna alla scuola. Il Portale consente l'invio di SMS alle famiglie per informarle, in tempo reale, delle assenze dei propri figli e per consentire un colloquio immediato e interattivo con le stesse. Il Portale, inoltre, consente di utilizzare il registro elettronico per la immediata e trasparente comunicazione delle valutazioni alle famiglie.
		Linee telefoniche	La scuola, al fine di reggere il traffico dati delle segreterie, dei laboratori e delle aule, paga a proprie spese un abbonamento ADSL. In questo modo tutti i settori della scuola, laboratori, aule e segreterie, hanno un accesso veloce e moderno alla rete.
2	Area della didattica e del successo formativo degli alunni	Prove di ingresso iniziali, intermedie e finali	La Scuola predispone prove di ingresso standardizzate da somministrare alle classi prime e terze all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare i prerequisiti culturali degli alunni in entrata ed accertare le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali (asse dei linguaggi-asse matematico-asse scientifico tecnologico - asse storico-sociale). In base agli esiti delle prove i docenti modulano la propria progettazione curricolare, nell'ottica di una comune prospettiva di condivisione.
		Settimana di pausa didattica alla fine del I trimestre	La settimana di pausa nelle attività didattiche al termine del I trimestre vuole aiutare i docenti a riallineare la situazione didattica degli alunni all'interno delle classi, consentendo agli alunni in situazione di difficoltà di recuperare il livello medio della classe.
		Corsi di recupero/potenziamento	I corsi di recupero/potenziamento si tengono in orario antimeridiano prima della fine delle lezioni o in orario pomeridiano. Essi mirano al recupero/potenziamento delle eventuali carenze/potenzialità emerse e/o al riallineamento delle competenze disciplinari. Si tratta di corsi tenuti da docenti neoassunti utilizzando strategie didattiche alternative e fortemente individualizzate. Gli ambiti di potenziamento privilegiati sono le prove INVALSI e la preparazione agli Esami di Stato.
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola, a partire dalla.s. 2016/2017, comincerà a distribuire quote per il comodato d'uso dei libri di testo, da parte degli alunni più bisognosi

P.T.O.F.

		<p>La scuola accoglie 44 alunni diversamente abili di cui 42 EH, 1 DH, 1 CH. E' stato elaborato un piano d'inclusione per favorire l'integrazione scolastica attraverso la collaborazione di tutte le figure che contribuiscono alla crescita del singolo alunno, l'individualizzazione dell'insegnamento e la flessibilità organizzativa. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano il consiglio di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ASL e la famiglia. Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre alla individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi, misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del GLI e del C.d.C. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola realizza il progetto "Assistenza specialistica". Il progetto è finalizzato alla promozione di una vera cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli Enti territoriali.</p>
	ALUNNI H	
3 Area della didattica laboratoriale e rafforzata		<p>La scuola, per consentire la realizzazione delle attività laboratoriali per le discipline per le quali è previsto l'utilizzo dei laboratori e per favorire al massimo una didattica laboratoriale, multimediale e interattiva, si è dotata di moltissimi Laboratori, Aule speciali, LIM e altro, per i quali provvede, in gran parte alla manutenzione, alla sostituzione e all'acquisto di tutti i software e antivirus necessari per il corretto funzionamento.</p>
	Aula speciale di Arti figurative	<p>E' uno spazio attrezzato, che consente ai ragazzi di utilizzare attrezzature specifiche, materiali ad hoc, strumenti utili per l'attività artistica dell'indirizzo, intesa come ricerca dell'armonia, dell'equilibrio e della sintonia tra l'uomo e ciò che lo circonda, attraverso un percorso di ricerca volto al potenziamento delle proprie capacità progettuali e grafico-espressive. E' attrezzato con cavalletti metallici, tavole lignee cm.70x80 e relativi sgabelli, un tavolo centrale e una cattedra.</p>
	Laboratorio Arti Figurative	<p>Spazio attrezzato, che consente d'utilizzare attrezzature specifiche, materiali ad hoc, strumenti utili per l'attività artistica d'indirizzo, intesa come ricerca dell'armonia-equilibrio-sintonia tra l'uomo e ciò che lo circonda, attraverso un percorso di ricerca volto al potenziamento delle proprie capacità tecnico-espressive e alla scoperta della propria interiorità. Attrezzatura: banchi biposto da lavoro, tavoli per lavori di gruppo con sgabelli, cavalletti lignei e metallici. Cattedra con postazione PC.</p>
	Aula speciale di discipline plastiche e scultoree	<p>Capacità di realizzare forme bidimensionali e tridimensionali; semplici e a rilievo su di un foglio di rame, con tecnica a sbalzo; semplici in gesso o argilla; bassorilievo o altorilievo; di conoscere le modalità d'impiego specifico dei diversi materiali; di conoscenza specifica della materia; di saper modellare una forma semplice a tuttotondo; di realizzare graficamente il volto nelle sue sfaccettature e proporzioni; d'acquisire capacità tecnico-operative. Attrezzata con 1 cattedra, armadi, cassettiere, 1 lavagna, trespoli e sgabelli.</p>
	Laboratorio di design	<p>Lo studente sarà a conoscenza e gestirà, in maniera autonoma, i processi progettuali operativi inerenti il design del gioiello. E' costituito da 2 aule all'interno delle quali sono distribuite le diverse attrezzature necessarie agli studenti per le lavorazioni. Sono presenti banchi da orefice, tavolo per saldatura, sedie da orefice, cattedra, armadietti per le strumentazioni manuali e attrezzature elettriche. Ogni studente usufruisce d'una postazione autonoma completa di strumenti da banco.</p>
	Laboratorio di Architettura e Ambiente	<p>Lo studente acquisirà tecniche e procedure specifiche tramite l'esperienza dei materiali, metodi, tecnologie e processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala, di manufatti per l'architettura e l'urbanistica. E' attrezzata con armadietti e tavoli in metallo; banchi da falegname; prototipatrice sottrattiva; sgabelli. Macchinari elettrici: sega a nastro, troncatrici a disco, macchina combinata, seghetto alternativo, trapano, levigatrice orbitale.</p>
	Laboratorio artistico	<p>"Contenitore" d'insegnamenti con funzione orientativa verso gli indirizzi del 3° anno. Si svolgono insegnamenti con criterio modulare e a rotazione, consistenti nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, in modo da favorire una scelta futura giusta. E' circa 80 mq., quadrangolare con un solo lato dotato di finestre. Ha 14 banchi in legno a doppia seduta; 1 lavagna; 1 cassettiera a 6 tiri; 3 armadi; 1 scaffalatura metallica.</p>
	Laboratorio di informatica	<p>E' utilizzato dalle classi del triennio-indirizzo grafico, essenzialmente per realizzare finish layout attraverso l'uso dei software di Photoshop ed Illustrator. L'aula è di oltre 60 mq. ha finestre su due pareti consecutive, è dotata di 2 condizionatori. E' attrezzata con 10 banchi e 20 postazioni PC; 1 scrivania con PC docente; 1 stampante Xerox a colori A4; 2 armadi; Telo a rullo e videoproiettore. I PC sono collegati in rete locale con cablaggio, è garantito l'accesso ad Internet da tutti i posti di lavoro.</p>
	Aula Speciale Di Progettazione Indirizzo Grafica	<p>Dotata di 24 banchi, 6 tavoli luminosi, 6 scrivanie (4 sono state predisposte per accogliere ulteriori computer in futuro), 2 mac, 1 stampante laser a colori, 1 fotocopiatore. Le attrezzature informatiche peraltro insufficienti per il numero degli alunni costituiscono un fondamentale ausilio alla progettazione grafica sia nella fase di ricerca iniziale che nella fase di realizzazione degli esecutivi.</p>

P.T.O.F.

	Laboratorio linguistico	Concepito per simulare una situazione reale attraverso l'esperienza pratica. Per sconfiggere la paura di parlare un'altra lingua attraverso la sperimentazione di situazioni di vita reale e per approfondire le conoscenze pratiche di diverse lingue e della cultura moderna. Rende le lezioni più semplici e comprensibili. Dotato: 18 postazioni, 19 poltrone d'ufficio, 1 scanner, 1 stampante Xerox Phaser 6180, 1 plotter HP 510, 1 postazione docente, 1 proiettore, 1 schermo, 2 armadi, 1 postazione mobile.
	Laboratorio di scienze	L'utilizzo del laboratorio scientifico è finalizzato alla maggiore comprensione di quanto affrontato durante le lezioni teoriche. Il laboratorio presenta: un tavolo dimostrativo, 15 poltroncine ribaltabili, armadi per la strumentazione per contenere ad es: la vetreria, bilancia analitica, kit di chimica e biologia; un armadio di sicurezza per acidi e basi, cappa aspiratrice, stufa. Sono presenti attrezzature base per semplici esperimenti chimici, e per la biologia vi è un microscopio ottico, kit di vetrini e rocce, modellini molecolari. E' installato una stazione meteo con display touchscreen.
	Laboratorio di Fisica	Il laboratorio di fisica è praticamente all'interno del laboratorio scientifico. Infatti quest'ultimo si avvale di Kit dimostrativi relativi ai diversi settori della fisica quali la meccanica, termologia, ottica, elettrologia con i quali si possono effettuare semplici esperimenti. L'utilizzo dell'attività laboratoriale, essendo la fisica una disciplina teorico-sperimentale, offrirà agli alunni uno spazio per l'operatività dove consolidare le conoscenze teoriche.
	Aula speciale di Storia dell'Arte	Concepita per utilizzare le tecnologie informatiche e digitali, per studiare, comunicare e far ricerca, anche in relazione alla lettura d'opere d'arte. Spazio attrezzato con lim, videoproiettore, amplificatore, lettore bluray, sistema dolby surround con 5 casse, 2 pc portatili e 1 schermo avvolgibile, fissato alla parete, per proiezione film. Aula confortevole e spaziosa, con 2 condizionatori, finestre con tende ignifughe, 40 sedie con ribaltina, attaccapanni e scrivania.
	LIM presenti nella scuola	Le Lim presenti nella scuola sono 9, ubicate nelle aule normali e posizionate trasversalmente alle fonti di luce naturale, al fine di evitare riflessi. Sono tutte dotate di videoproiettori, ma non tutte di casse acustiche. Le finalità didattiche sono individuabili nel maggior coinvolgimento degli alunni attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
	Sala teatro	Ambiente aperto, delimitato su tre lati, che accoglie come un'agorà assemblee studenti, riunioni docenti, eventi di rilievo didattico e culturale, quali rappresentazioni teatrali o corali, presentazioni di video o libri, eventi religiosi o "a tema" in particolari ricorrenze dal significativo valore storico o civico segnalate dal MIUR. In orario pomeridiano è sede d'attività dei laboratori teatrali e musicali condotti da compagnie esterne che preparano gli allievi allo spettacolo di fine anno scolastico.
	Palestra	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra di mq 273,28 (m .23,60 x m.11,58 x h m.6), pavimentazione in laminato plastico. Attrezzature: spalliere, quadro svedese, palco di salita, travi, materassini, canestri, impianto di pallavolo, palloni di basket e volley. • Finalità didattiche: favorire l'armonico sviluppo psico-fisico attraverso l'abitudine all'attività motoria e sportiva. Prevenire i paramorfismi e dismorfismi. Conoscere i principali sport di squadra e applicare i regolamenti. Sviluppare le competenze di cittadinanza.
4	Qualità - Marchio SAPERI Piemonte	Il Progetto ha l'obiettivo di mantenere un sistema di gestione della Qualità per l'I.I.S.S. "Lanza-Perugini" e di riconfermare, superando l'audit biennale, la Certificazione del Marchio Saperi. Questo è riconosciuto sul territorio nazionale. Il conseguimento del Marchio richiede un sistema scolastico che risponda alle necessità dell'utenza, garantisca la qualità dei servizi, disponga di un adeguato apparato normativo e documentale che permetta la tracciabilità rispetto all'intera offerta formativa.
	NEWDESIGN CONCORSO NAZIONALE: "LA CREATIVITÀ NELL'ISTRUZIONE ARTISTICA ITALIANA"	Il concorso organizzato dal Miur è rivolto agli studenti del III-IV-V anno dei Licei Artistici al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità progettuali. Per il 2016 il tema è: #insieme per Oggetti, immagini e spazi del quotidiano. S'intende proporre un'esperienza di progettazione finalizzata a riflettere sui modi per vivere il quotidiano con produzioni che perseguano, attraverso gli aspetti funzionali ed estetici, il benessere della persona. Scadenza entro il 29 febbraio 2016
	CONCORSO LIONS CLUB INTERNATIONAL	Il concorso è riservato agli studenti dei Licei Artistici su tutto il territorio Nazionale ed è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte per l'individuazione del logo della Convention Internazionale che si terrà a Milano dal 5 al 9 Luglio 2019. Il logo diventerà l'elemento identificativo principale dell'evento ed apparirà in tutte le comunicazioni ufficiali di LCIcon 2019. Il premio di € 3.000 sarà devoluto direttamente all'Istituto partecipante. Scadenza 22 febbraio.

P.T.O.F.

		CONCORSO FRANCESCO GRIFFO	Il bando di concorso dedicato a Francesco Griffo di cui si celebra il Cinquecentenario della morte, è stato ideato per avvicinare il mondo della scuola ai musei in particolare i Musei della stampa e della carta che sono luoghi che parlano di storie, di eccellenze, di mestieri che richiedono passione e dedizione in tutte le loro fasi: dalla produzione della carta, alla fusione dei caratteri, alla preparazione delle forme di stampa, alla stampa e legatoria fino all'editoria. Scadenza 20 aprile.
		ComunicArte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi artistico-pittorici dei vari eventi nel territorio. Tramite un laboratorio itinerante e/o stabile per l'esecuzione di opere decorative. Il tema dell'opera sarà stabilito in base alle esigenze richieste e progettato dagli alunni in ambito didattico. Tali attività produrranno una ricaduta positiva nell'incremento e nel potenziamento della motivazione all'apprendimento e delle abilità tecnico-artistiche e socio-relazionali. La partecipazione degli studenti, verrà riconosciuta come credito in fase di valutazione.
5	Area delle attività extracurricolari degli alunni, dell'accoglienza, dell'inclusività e dei diritti di cittadinanza.	"Sipario"	Percorso contro la dispersione scolastica che coinvolge gli studenti in attività teatrali per favorire l'empowerment individuali, l'acquisizione di competenze tecniche e la socializzazione. Il percorso è strutturato in 2 laboratori: esperienziale per favorire la conoscenza e la formazione del gruppo attraverso l'animazione teatrale; artistico per acquisire la consapevolezza del corpo e della psiche con attività di musicoterapia, teatrali, coreografiche e musicali.
		Corso di fumetto	Il corso propone un percorso creativo utilizzando il linguaggio del fumetto. Tale linguaggio, mezzo di espressione originale e indipendente, opera una vera fusione di due elementi, letterario e iconico, creando un nuovo mezzo di comunicazione con un proprio codice da decodificare. Il corso di fumetto si prefigge lo scopo di fornire una formazione orientata al mercato editoriale.
		Corso di caviardage	Il corso propone un percorso creativo utilizzando diverse tecniche di scrittura non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale. La tecnica si contamina con svariate tecniche artistiche espressive (quali il collage, la pittura, l'acquarello, etc.) per dar vita a poesie visive.
		Corso di Autocad	Il corso Autocad 2D è rivolto a chi ha l'esigenza di acquisire le competenze nel disegno tecnico assistito, avvalendosi dell'utilizzo di uno dei principali software di progettazione. L'obiettivo del corso è formare approfonditamente l'allievo sul concetto di bidimensionalità e sulla logica di funzionamento del motore cad per poter realizzare disegni tecnici altamente professionali. Le continue esercitazioni pratiche e le simulazioni in aula consentiranno un più facile ed immediato apprendimento. Il corso Autocad 2D è rivolto a chi ha l'esigenza di acquisire le competenze nel disegno tecnico assistito, avvalendosi dell'utilizzo di uno dei principali software di progettazione. L'obiettivo del corso è formare approfonditamente l'allievo sul concetto di bidimensionalità e sulla logica di funzionamento del motore cad per poter realizzare disegni tecnici altamente professionali. Le continue esercitazioni pratiche e le simulazioni in aula consentiranno un più facile ed immediato apprendimento.
		Corso di Premiere	Questo corso pone come obiettivo, la conoscenza su tutti gli aspetti fondamentali ed avanzati dell'applicativo consentendo al partecipante la realizzazione montaggi video ad alto impatto professionale.
		Coro polifonico	Il progetto del coro polifonico, rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi e il territorio. OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo delle capacità espressive. OBIETTIVI COGNITIVI: Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto, miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole), eventuale approccio con lingue straniere non studiate a scuola. OBIETTIVI METACOGNITIVI: Sviluppo delle capacità mnemoniche, capacità di autocontrollo e di uso del corpo ai fini espressivi.
		Comodato d'uso libri di testo	La scuola, a partire dalla.s. 2016/2017, comincerà a distribuire quote per il comodato d'uso dei libri di testo, da parte degli alunni più bisognosi
		Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.) ovvero Corsi di recupero	Interventi didattici volti al recupero di carenze emerse in sede di scrutinio finale. Le discipline oggetto degli interventi sono quelle in cui si rileva un maggior numero di studenti che hanno riportato il debito formativo. I docenti dei corsi sono professori perlopiù interni all'istituzione scolastica.

P.T.O.F.

		Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con Dirigenti, referenti per l'orientamento e docenti di Arte e Immagine • Distribuzione di materiale informativo nelle scuole medie della città e della provincia • Partecipazione a sportelli informativi • Open days • Attivazione di laboratori artistici • Partecipazione a progetti proposti dalle scuole medie • Partecipazione degli studenti delle classi quinte al Salone nazionale dello studente di Pescara • Visita all'Accademia delle Belle Arti • Distribuzione materiale informativo relativo a corsi universitari
6	Area della Formazione e del personale docente e ATA	Rete Lewin	La scuola ha partecipato attivamente alla costituzione della Rete Lewin, la rete delle scuole della Provincia di Foggia, finalizzata alla formazione del personale docente con la metodologia della ricerca-azione. Kurt Lewin, lo psicologo sociale tedesco, dal quale la Rete prende il nome, è il padre della psicologia sociale e fu tra i primi ricercatori a studiare le dinamiche dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni. La rete, composta da circa 50 scuole, consentirà di realizzare un'offerta diversificata di corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA, con economie di scala e con modalità sicuramente più efficaci.
7	Area progetti con Enti esterni	Erasmus plus	"Water formula, life, poesys ..." con coordinamento lettone, termine giugno 2016. Al momento resta solo la mobilità in Spagna; i nostri alunni hanno partecipato a 6 mobilità: Francia, Italia, Portogallo, Germania, Turchia e Bulgaria. Si sono svolte attività con metodologie sperimentali e laboratoriali in modo da veicolare concetti complessi con semplici modalità. Vi è stato un miglioramento dell'uso della lingua inglese da parte di alunni e docenti, favorendo lo scambio di buone pratiche previsto dal progetto.
		Alternanza Scuola-Lavoro	Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio a partire dalle terze classi ha attivato convenzioni con 12 aziende ed Enti: Università; Museo Civico; Sovrintendenza Archeologica; Istituzioni pubbliche che operano nei settori del Patrimonio e delle attività culturali e artistiche; Redazione di giornali; Emittenti televisive; Aziende private attinenti ai settori artistici degli indirizzi; Aziende che operano nell'inclusività sociale, per un totale di 80 ore. Si attua a gennaio e giugno.
8	Area della manutenzione e della sicurezza	Assicurazione alunni	La scuola, come ogni anno, assicura gli alunni della scuola per tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	La scuola, da alcuni anni, retribuisce il docente Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione con i Fondi del Bilancio scolastico
		Carta, Cancelleria, stampati e registri	La scuola provvede alla fornitura di tutto il materiale di cancelleria necessario direttamente per gli alunni, il personale e tutta la scuola.
		Giornali, riviste e documentazioni - Materiale bibliografico	La scuola provvede all'acquisto di materiale bibliografico, riviste e documentazioni necessarie per la vita dell'Istituto. .
		Spese gestione Banca e del ccp	La scuola, da quando le somme della scuola sono state "centralizzate", fa fronte ai costi di gestione del ccp, che hanno una loro piccola, ma sensibile incidenza. La scuola continua a gestire, come sempre, il conto corrente postale.
		Strumenti tecnico specialistici - materiale tecnico	<p><u>La scuola provvede all'acquisto e alla manutenzione di quanto occorre alla scuola.</u></p>
		Acquisti - materiale specialistico - software sicurezza - scarico materiali Puglia recupero	
Segreteria - Acquisti - materiali strumenti informatici			

P.T.O.F.

	Manutenzione ordinaria		
	Hardware uffici		
	Noleggio fotocopiatori		
	Macchine e arredi per uffici		
	Smaltimento rifiuti		
	Materiale tecnico specialistico		
Materiale elettrico, informatico e vario			

L'IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO ARTISTICO PERUGINI DI FOGGIA



Il Liceo Artistico "Perugini" di Foggia, con i suoi quattro indirizzi, "Arti Figurative", "Architettura e Ambiente", "Design del Gioiello" e "Grafica", nasce nell'anno scolastico 2010/11, in seguito al riordino dell'istruzione superiore che determina la fine dell'Istituto d'Arte.

L'Istituto d'Arte di Foggia, dapprima scuola privata legalmente riconosciuta, ebbe la sua prima sede in viale Colombo nel 1963 e poi in via Acquaviva dove divenne Statale nel 1969; nel 1972 si trasferì in via S. Severo e successivamente in via Imperiale n°

55, sede dell'attuale Liceo artistico "Perugini"

Il curriculum del Liceo Artistico

Indirizzo Arti Figurative – curvatura grafico/pittorica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica e pittorica.

	1° biennio		2° biennio		5[^] anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Architettura ed Ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

	1° biennio		2° biennio		5[^] anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Design (del Gioiello)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità -contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

	1° biennio		2° biennio		5^ anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

	1° biennio		2° biennio		5^ anno
	1° liceo	2° liceo	3° liceo	4° liceo	5° liceo
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6

P.T.O.F.

Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* Nelle ore di Laboratorio artistico gli alunni svolgeranno esperienze laboratoriali riferite agli indirizzi attivati nell'Istituto.

Durata dell'ora di lezione

Ora	Durata
1a	50 minuti
2a - 3a -4a	60 minuti
5a - 6a	50 minuti

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

<i>Classi</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore di presenza</i>	<i>Limite massimo di ore di assenze consentite</i>
Primo biennio	1122	841	281
Secondo biennio	1155	866	289
Quinto anno	1155	866	289

Sono consentite **deroghe** al limite minimo delle ore di presenza per "**assenze documentate e continuative a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di valutare gli alunni interessati**" (art.7 c.17 del Regolamento del DPR122/09):

- ✎ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✎ terapie e/o cure programmate e documentabili;
- ✎ donazioni di sangue;
- ✎ gravi e documentati motivi di famiglia;
- ✎ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- ✎ adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✎ partecipazione ad attività e progetti della scuola approvati dagli OO.CC ed inseriti nel POF;
- ✎ orientamento universitario, documentato da attestato.

Su richiesta della componente alunni, in seno al C.d.I., si ampliano le deroghe:

- ✎ partecipazione a concorsi ed esami;
- ✎ partecipazioni ad attività culturali ed artistiche rientranti in manifestazioni organizzate da enti o istituzioni;
- ✎ partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di mobilità studentesca.

Si precisa che, nella dicitura "**assenze**" rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Pertanto confluiscono nel numero totale delle assenze anche le ore di lezione non frequentate per entrate in ritardo e per uscite anticipate.

ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICULARE

L'attività didattica curriculare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai venticinque programmi ministeriali.

CLIL

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**

L'attuazione della metodologia **CLIL**, acronimo di **Content and Language Integrated Learning**, (**apprendimento integrato di lingua e contenuto**), è diventata una delle principali sfide linguistiche per l'insegnamento delle lingue straniere.

Il CLIL è un mezzo di educazione interculturale, permette di sviluppare l'approccio plurilingue, è uno strumento in grado di consentire, più di ogni altro, paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte, tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente.

A partire dall'a.s. 2014/2015 sono diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'Istituto attiva percorsi CLIL in base alla disponibilità di docenti in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Finalità del progetto CLIL sono:

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi
- Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline
- Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline
- Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche

ERASMUS +

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**

Il Programma ERASMUS PLUS si pone, attraverso il finanziamento di diverse tipologie di attività, il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare il livello delle competenze e delle abilità fondamentali, attraverso una forte cooperazione tra istruzione, formazione e lavoro;
2. Migliorare la qualità, l'eccellenza e l'innovazione nel settore dell'industria;
3. Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorire riforme a livello nazionale, sostenere l'ammodernamento dei sistemi d'istruzione e formazione, diffondere buone prassi;
4. Favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione;
5. Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue in un'ottica di promozione della diversità linguistica;
6. Promuovere l'eccellenza nelle attività di insegnamento e ricerca.

Il nostro Istituto sta sviluppando un programma Erasmus plus di mobilità internazionale il cui titolo è: "Water- formula, life, poesy...".

Il programma prevede la mobilità 16 docenti e studenti tra i 9 Paesi coinvolti: Lettonia, Francia, Rep. Ceca, Italia, Portogallo, Germania, Bulgaria, Spagna e Turchia.

Riferimenti normativi

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la introduce come metodologia didattica, indirizzata a studenti del secondo ciclo, per rendere flessibili i percorsi di formazione e combinare le conoscenze di base acquisite con la didattica curriculare a nuove competenze non comprese nel curriculum scolastico, nella prospettiva del life long learning.

La **legge 107/2015** (commi dal 33 al 43 dell'articolo 1) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e la introduce in tutte le classi terze a partire dall'a.s. 2015-2016.

*"Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno **200 ore nel triennio**".*

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

L'alternanza è una nuova metodologia didattica per

1. **attuare modalità di apprendimento flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. **arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. **sensibilizzare e orientare gli studenti** sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
5. **stimolare gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative nel mondo del lavoro;
6. **realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro**, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
7. **correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**.

L'alternanza scuola lavoro intende non solo superare il gap tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La struttura ospitante diventa un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Il nostro progetto di alternanza

Il progetto **ASL** (Alternanza scuola lavoro) del nostro Istituto prevede **200 ore** nell'arco del triennio a partire dall'a.s. 2015-2016, così suddivise:

- ↳ **76 ore** nell'anno **2015/2016**;
- ↳ **76 ore** nell'anno **2016/2017**;
- ↳ **48 ore** nell'anno **2017/2018**.

Nella prima annualità "2015/2016 sono coinvolte, obbligatoriamente, tutte le classi terze (art. 1, comma 33, legge 107/2015).

Le attività, si svolgeranno alternativamente alla didattica curriculare, presso le strutture ospitanti e coinvolgono classi intere. Saranno effettuate:

- ↳ **una fase di orientamento:** Gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, durante i quali gli esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri.
- ↳ **una fase di tirocinio:** Durante questa fase gli studenti diventano attori del loro percorso formativo, potranno svolgere le varie attività per scoprire in prima persona le logiche organizzative e le dinamiche di lavoro. Potranno seguire un progetto specifico in ogni sua parte, dall'idea alla conclusione, occupandosi della programmazione, dello sviluppo, del *follow-up* e curandone tutti gli aspetti, affiancati da personale esperto, con tempi e modalità dettate dalla struttura ospitante. Nel presente anno scolastico, si svolgeranno nel mese di Gennaio e si concluderanno a giugno al termine delle attività didattiche. Nei prossimi anni potranno essere anche essere attivate in periodi che non coincidono con l'attività didattica. Durante l'attuazione del progetto, gli alunni saranno seguiti sia dal tutor scolastico che dal tutor aziendale, per monitorare il percorso ed intervenire tempestivamente in caso di criticità. Il tutor aziendale registrerà le presenze e valuterà l'esperienza lavorativa dell'alunno, che sarà certificata attraverso la compilazione di un **certificato delle competenze**. Il risultato della valutazione concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**. Per essere valida, **la frequenza dello studente** presso la struttura ospitante deve coprire almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto

Gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, nel rispetto del profilo culturale ed educativo degli

studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro offerte dal nostro territorio, seguono le seguenti fasi:

Analisi del territorio e dei bisogni

Coerentemente con le opportunità presenti nel territorio, e nel rispetto del profilo culturale ed educativo del percorso di studi, si cercherà di rispondere alle esigenze di orientamento nell'ambito scientifico, informatico, tecnologico e della comunicazione per promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio e fornire competenze specifiche e trasversali per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

- 1) **Orientamento e sensibilizzazione:** condivisione del progetto con docenti, studenti e famiglie, a cui fa seguito il patto formativo.
 Il **patto formativo** è il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno, e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.
- 2) **Progettazione e Co-progettazione,** delle attività per favorire nello studente una consapevolezza ed una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- 3) **Erogazione del progetto :** Gli Enti partners ospitanti sono: Università degli Studi di Foggia; CCIAA Foggia;laboratori di chimica e microbiologia; CRA-CER Centro di ricerca per la cerealicoltura del territorio provinciale che opera nel settore biologico-molecolare;Biblioteca Provinciale; Museo civico e Archeologico;Sovrintendenza Archeologica delle Belle Arti; Associazioni di rappresentanza; Istituti pubblici operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti pubblici; Redazione di giornali.
- 4) **Valutazione congiunta** del percorso di alternanza scuola-lavoro svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.
- 5) **Monitoraggio e diffusione degli esiti.** I rapporti scuola/aziende, non si limitano alla fase progettuale, ma saranno intensificati mediante colloqui allo scopo di garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. I risultati dell'esperienza saranno documentati e diffusi anche attraverso l'utilizzo di ICT.

La nostra proposta progettuale si fonda sul convincimento che il mondo del lavoro sta cambiando e che le dinamiche produttive richiedono maggiori competenze e soprattutto una formazione che offra la possibilità di sapere e saper fare in un'ottica che integri e completi le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi con **competenze scientifiche**. In quest'ottica l'azione formativa si struttura per sviluppare nello studente la consapevolezza del proprio "progetto di vita" , la pratica didattica del *learning by doing* e del peer teachment, favorendo l'acquisizione delle seguenti competenze:

competenze di base	competenze trasversali	competenze tecnico-professionali
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sapersi Inserire nel contesto aziendale in modo propositivo e attivo; ➢ Saper ricercare strumenti e materiali inerenti; ➢ Sviluppare le proprie capacità relazionali; ➢ Capacità di lavoro autonomo e in team, ➢ Imparare ad affrontare situazioni impreviste; ➢ Imparare a comunicare in maniera efficace; ➢ Acquisire consapevolezza del proprio progetto professionale e rafforzare personali motivazioni; ➢ Apprendere nuovi dati, nuove procedure, nuovi linguaggi; ➢ Saper ricercare informazioni ➢ Applicare le norme sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro; ➢ Assunzione di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sperimentare il ruolo professionale ➢ Saper identificare un problema; ➢ Imparare ad affrontare situazioni impreviste ➢ Sviluppare capacità di problem-solvng ➢ Imparare a gestire la propria attività in relazione ad una precisa programmazione temporale. ➢ Imparare a gestire le situazioni critiche, operative e relazionali ➢ Rispettare le regole e gli orari; ➢ Portare a termine i compiti nei modo e nei tempi assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Utilizzare linguaggi e codici diversi ➢ Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche che caratterizzano l'operatività scientifica ➢ Documentare e comunicare procedure strumentali ed aspetti tecnici della propria esperienza lavorativa con diversi linguaggi e codici; ➢ Comprendere, come si progettano esperimenti e si analizzano correttamente i dati sperimentali; ➢ Essere in grado di leggere e interpretare risultati di semplici analisi di tipo chimico e microbiologico, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della salute; ➢ Saper utilizzare gli strumenti più innovativi di ricerca bibliografica (cataloghi,metaopac, banche dati specializzate..) e servizi online (discovery tool...);

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ

COMPETENZE

- 1- **Comunicare**
- 2- **Collaborare e partecipare**
- 3- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 4- **Risolvere i problemi**
- 5- **Individuare collegamenti e relazioni**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Il percorso dell'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà.

Finalità del percorso saranno:

- ✓ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire;
- ✓ Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ("homo homini lupus"), dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- ✓ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato;
- ✓ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale e europeo;
- ✓ Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMPETENZE

- 1- **Imparare ad imparare**
- 2- **Comunicare**
- 3- **Collaborare e partecipare**
- 4- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 5- **Risolvere i problemi**
- 6- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

"L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).

A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995; C.M. n. 623 - 02/10/1996; C.M. n. 181 - 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 - 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo."

TIPOLOGIE

- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE**, che hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi
- **VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO**, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienze umanistiche, tecniche e scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. In queste viaggi di integrazione rientrano le visite in aziende, unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, le esercitazioni didattiche in mare, i tirocini turistici, ecc
- **VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITÀ SPORTIVE**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, campeggi, settimane bianche, campi-scuola);
- **VISITE GUIDATE**, che si effettuano nell'arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre, ecc.

DESTINATARI

- Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno **2/3 degli studenti** componenti le singole classi

METE

- I Consigli di Classe formulano 3 proposte didattiche di viaggi d'istruzione
- Per il 1° ed il 2° liceo artistico si prevedono uno o due viaggi di 1 giorno, come elemento di coesione, conoscenza e socializzazione, in ambito provinciale volti alla conoscenza del nostro

P.T.O.F.

	territorio e delle sue risorse ambientali, storiche e archeologiche ➤ per il secondo biennio e il quinto anno le proposte variano in ragione delle programmazioni di classe e di mostre e iniziative artistiche presenti sul territorio (locale, nazionale ed estero)
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	➤ Inizio di anno scolastico per i viaggi di 1 giorno; ➤ periodo primaverile (escluso maggio) per i viaggi di più giorni
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	➤ Le famiglie partecipano con oneri finanziari a loro esclusivo carico. ➤ Per gli alunni/e in situazioni di svantaggio economico l'istituto mette a disposizione dei contributi. Le famiglie interessate alla concessione delle agevolazioni presenteranno domanda, in forma riservata alla Presidenza, allegando alla richiesta l'ultimo ISEE disponibile.
AUTORIZZAZIONI	➤ Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti promotori accompagnatori acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici. ➤ Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di istituto per la parte organizzativa e finanziaria.
DOCENTI ACCOMPAGNATORI	➤ Gli alunni dell'Istituto sono accompagnati: c. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni portatori di handicap d. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio ➤ L'incarico di accompagnatore è affidato dal Dirigente Scolastico che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe. ➤ Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente. ➤ Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati - di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto ➤ In caso di difficoltà nel reperimento dei docenti accompagnatori, saranno preferite le sole 3 ^e liceali, in considerazione del valore culturale, simbolico e psicologico che queste classi attribuiscono a tale viaggio. Nelle stesse situazioni vanno preferite le classi che non abbiano ancora svolto o abbiano svolto un numero inferiore di viaggi d'istruzione
PROPOSTE	➤ La proposta è avanzata dal docente promotore nel consiglio di classe di dicembre. ➤ Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria. ➤ L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.

[indice](#)
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

"Chi è chiuso nella gabbia di una sola cultura, la propria, è in guerra col mondo e non lo sa" (Robert **Hanvey**)

Nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione della scuola, la mobilità studentesca acquista una centralità sempre maggiore, sia per la sua valenza di formazione personale, sia per l'importanza che può rivestire nell'acquisizione di competenze utili nella "società della conoscenza". Un adeguato sviluppo delle esperienze di mobilità, tuttavia, richiede una seria considerazione dei nodi problematici con i quali ci si deve misurare.

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843, "**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto". La nota:

- sottolinea che le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce di prevedere nel POF, le modalità di promozione, di sostegno, di valorizzazione e capitalizzazione dell'esperienza per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- chiede di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari sviluppate in Italia e all'estero, ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
 - ✓ di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
 - ✓ di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la

P.T.O.F.

necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Protocollo per la mobilità studentesca (in dettaglio nell'allegato)**Prima della partenza (fine terzo liceo)**

I docenti del consiglio di classe dell'anno successivo danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina e che sono necessari per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro. Verrà individuato un docente-tutor e uno studente-tutor per ogni materia col compito di tenere i contatti con l'allievo a cadenze prestabilite e di curarne la verbalizzazione durante i consigli di classe. Allo studente è naturalmente richiesto un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.

Durante la permanenza all'estero

Sono indispensabili collegamenti tra lo studente e il consiglio di classe, attraverso il tutor, a scadenze regolari. Lo studente sarà tenuto a relazionare in modo chiaro e circostanziato su materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.

Reinserimento dopo l'esperienza all'estero

Al rientro dall'estero, l'alunno consegna la documentazione sull'esperienza e sugli effetti di questa sulla sua formazione. Il Cdc predispone le attività per il recupero, ricorrendo alla suddivisione in Moduli degli argomenti e predispone un calendario per le eventuali verifiche. L'allievo affronterà verifiche sui contenuti e sugli obiettivi concordati prima della partenza, tenendo conto della documentazione prodotta.

Assegnazione crediti scolastici

L'assegnazione del credito scolastico per l'anno trascorso all'estero viene attribuita nella fase di valutazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo.

Assegnazione credito formativo

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall'Istituto. *"Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa."* (CM 236, 1999)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il "Piano Annuale per l'Inclusività".

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti diversamente abili nella scuola, è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**, riferito a tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà che richiedono interventi individualizzati. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** (D.S.A.) e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La nostra scuola

- ✎ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ✎ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- ✎ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;
- ✎ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di B.E.S. e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti D.S.A. e disabili

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- c. strumenti compensativi;
- d. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** e del C.d.C.

Propone altresì

- ✎ un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali);
- ✎ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il **G.L.I.** ridefinisce il tradizionale approccio all'integrazione scolastica (G.L.H.I.), basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Competenze

P.T.O.F.

I compiti di tale Gruppo di Lavoro, secondo la Direttiva, sono:

1. rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi, posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di **PIANO ANNUALE per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

IL PIANO ANNUALE PER L' "INCLUSIONE" (P.A.I.)

Il Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.), rappresenta un working progress che è assieme

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) frequentanti l'istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il P.A.I. è frutto del lavoro del GLI, che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa con il Collegio dei Docenti.

Definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie utili per l'inclusione di questi studenti

Chiarisce

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

LA FORMALIZZAZIONE DEI B.E.S

Nella scuola che lavora per l' inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con B.E.S., dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B.E.S. e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Per rendere visibili le azioni di comunicazione rivolte alla società riguardo i diritti delle persone disabili, il nostro Istituto ha aderito al **Progetto "Assistenza specialistica"**:

- Il progetto è finalizzato a promozione la cultura dell'inclusione sociale e delle pari opportunità dei ragazzi con disabilità in collaborazione con gli enti territoriali.
- Il costo è totalmente a carico dall'ente Provincia di Foggia e delle famiglie degli alunni disabili che aderiscono al progetto

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

Gli obiettivi comuni consentono di raggruppare le iniziative e i progetti che potenziano l'Offerta Formativa in **AREE**:

AREA 1: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), d), r) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. potenziare le attitudini individuali e le competenze comunicative e disciplinari;
2. approfondire le conoscenze letterarie, scientifiche, storiche, filosofiche, artistiche e tecnologiche.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
ComunicArte	Interventi artistico-pittoriche organizzati nei vari eventi dove si richieda la collaborazione	Prof.ssa Maggi Laura Prof.ssa Maggi Patrizia

AREA 2: GARE E MANIFESTAZIONI

Valorizzazione percorsi formativi e merito

Area di riferimento Art. 1 comma 7 -a), b), p), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. stimolare al lavoro di ricerca e potenziamento delle capacità nei vari ambiti disciplinari tramite la preparazione e la partecipazione a "gare" quali: Certamina, Olimpiadi della Matematica e a manifestazioni culturali a contenuto storico, filosofico, linguistico-letterario a livelli provinciali, regionali, nazionali.

Attività teatrale e Musicoterapia	Attività effettuata in collaborazione con la Cooperativa Sociale Onlus "Mappamondo" di Foggia e coinvolge un gruppo di alunni del biennio prevedendo, anche, la partecipazione di genitori e docenti al percorso, nell'ottica del rafforzamento dei legami generazionali.	
Olimpiadi del Patrimonio	Promuovere la tutela del patrimonio artistico e ambientale in ogni suo aspetto. Diffondere la cultura artistica in tutti i livelli della società.	Dipartimento di Storia dell'arte
New design	Settima edizione del Concorso promosso dal MIUR rivolto agli studenti del Liceo Artistico al fine di promuovere, incoraggiare e sostenere le potenzialità progettuali.	Dipartimenti Artistici
Corso di Fumetto		Prof.ssa Ciavarella
Caviardage	Corso di scrittura creativa per il miglioramento delle competenze linguistiche	Prof.ssa Toma

AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
 Area di riferimento Art. 1 comma 7 -m), o), s) legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Predisporre l'orientamento "in ingresso": offerta di indicazioni e presentazione dell'Istituto agli studenti delle future classi prime ed ai loro genitori, allo scopo di favorire una scelta consapevole degli studi. Accoglienza dei nuovi iscritti. Sostegno all'acquisizione di un metodo di studio adeguato
2. Predisporre l'orientamento "in uscita": informazione e orientamento degli studenti delle ultime classi del Liceo come supporto alla maturazione di scelte universitarie consapevoli. A tal fine, sarà garantita agli alunni - tra il termine del 4^o e l'inizio del 5^o anno di corso - un servizio personalizzato di orientamento alla scelta universitaria, tramite effettuazione di test psicoattitudinali e di colloqui individuali con esperti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Orientamento in ingresso:		
+ open day		
+ promozione e pubblicizzazione POF		Prof.ssa M. R. Del Vecchio
+ stage con alunni di 3 ^a media		
Orientamento in uscita	Rapporti con le Università	Prof.ssa M. R. Del Vecchio

AREA 4: ATTIVITÀ SPORTIVA

Potenziamento delle discipline motorie
 Area di riferimento Art. 1 comma 7 -g), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Conoscere e praticare attività sportive; educare all'impegno personale e alla collaborazione; preparazione a gare e manifestazioni

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Centro sportivo scolastico	Attività sportiva scolastica extracurricolare con partecipazione ai campionati studenteschi	Prof.ssa M.R. Del Vecchio Prof.ssa V. Donatelli Prof. De Vito

AREA 5: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

OBIETTIVI:

1. Acquisire, attraverso attività di formazione e prevenzione, comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

PROGETTO	DESCRIZIONE	REFERENTE
Counselling Psicologico	Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità	Dott.ssa Ines Panessa

AREA 6: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEI TALENTI

Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
 Area di riferimento Art. 1 comma 7 - c), q), legge 107/2015

OBIETTIVI:

1. Valorizzare gli allievi che si sono distinti nella partecipazione a concorsi e gare a carattere linguistico, matematico filosofico e gli allievi che si distinguono per particolari doti artistiche.

P.T.O.F.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI REFERENTI
Coro polifonico "Lanza-Perugini"		Prof.ssa Giulia Panettieri

[indice](#)
PROGETTUALITÀ ORGANIZZATIVA

Il **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** rappresenta un'opportunità per ottenere vantaggi in termini di razionalizzazione dei processi, chiarezza organizzativa sui ruoli e responsabilità e sviluppo delle risorse umane.

Con l'implementazione del SGQ si favorisce ad ogni livello la collaborazione, l'attitudine alla raccolta dei dati e alla soluzione dei problemi.

Nella prospettiva di una ricerca permanente di miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi settori in termini di efficacia ed efficienza e, per garantire il mantenimento del MARCHIO SAPERI, si è individuata l'Area della Progettualità Organizzativa che garantisce sinergia di intenti e interventi.

PROGETTO	DESCRIZIONE	DOCENTI COINVOLTI
GESTIONE SISTEMA DI QUALITÀ - CERTIFICAZIONE MARCHIO SAPERI	Mantenimento, gestione e monitoraggio del Sistema Qualità	Prof.ssa R. Franciosa

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La proposta dell'offerta formativa, nel suo aspetto educativo generale e didattico specifico, ha nella valutazione un momento imprescindibile di verifica della propria validità.

La valutazione, infatti, non ha soltanto la funzione di controllo delle conoscenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di verifica delle competenze acquisite che qualifica il processo di insegnamento – apprendimento.

La valutazione scolastica, per la sua fondamentale valenza formativa, è considerata parte integrante del processo educativo; essa influisce, infatti, su molti aspetti della personalità:

percezione e stima di sé, scoperta e valutazione delle proprie capacità, motivazione nell'impegno culturale, orientamento nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Formulata in modo coerente con gli obiettivi, essa permette di misurare il grado della loro realizzazione, l'efficacia delle scelte pedagogiche e didattiche adottate, il rispetto dei programmi nei tempi prefissati, l'opportunità di ridefinire modi e tempi della proposta didattica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

La finalità formativa del progetto scolastico impone un concetto e una prassi della valutazione in termini formativi: non è momento esclusivamente finale, concepita nella forma di rilievo quantitativo dei livelli raggiunti, ma è controllo continuo che accompagna e orienta lo svolgersi della proposta educativa; si articola dunque secondo tempi e modi diversi e conduce a scelte didattiche diverse (*Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19-8-2009, come D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009*).

- a. La **valutazione iniziale**. All'inizio di un nuovo percorso di formazione l'insegnante raccoglie tutte le informazioni (attese, interessi, attitudini generali e specifiche, preparazione culturale generale) che possano incidere sulla motivazione e sulla partecipazione al processo educativo. Dalla valutazione iniziale, formulata in base ai risultati dei test d'ingresso standardizzati, si ricavano indicazioni fondamentali sulla situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo più efficaci a garantire il successo formativo di ogni alunno.
- b. La **valutazione continua** (in itinere). Durante tutto l'arco dell'anno l'insegnante controlla come procede l'apprendimento degli studenti mediante discussioni, interrogazioni, prove oggettive, saggi, esercitazioni e altri strumenti di rilevazione. Le informazioni, raccolte con sistematicità, valutano anche, per riflesso, l'efficacia delle strategie educative e didattiche adottate, ivi comprese le attività di recupero.
- c. La **valutazione finale disciplinare**. Alla fine di ciascun periodo scolastico (trimestre/pentamestre) l'insegnante valuta il grado di profitto raggiunto in termini di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione finale è sommativa e deriva da un bilancio di tutto il processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali. La valutazione finale è collegiale. Alla fine del pentamestre il Consiglio di classe, sulla base della proposta dei singoli docenti, assegna i voti finali per ciascun alunno, tenendo conto non solo dei risultati delle prove di verifica, ma anche di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio e circostanziato, come i progressi nell'apprendimento, l'esito delle attività di recupero effettuate dalla scuola.

Criteri di verifica e di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato i seguenti criteri di verifica e di valutazione ai fini della determinazione dei giudizi e dei voti:

- ↳ la valutazione dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti, questi ultimi definiti sulla scala numerica della docimologia istituzionale, da 1 a 10, come stabilisce la normativa vigente;
- ↳ Il voto viene espresso attraverso un numero intero.

La corrispondenza tra voti e giudizi, pertanto, sarà la seguente:

Voto	Giudizio sintetico e descrizione dei livelli		Livello delle competenze per la certificazione	Intervento a sostegno dei risultati
da 1,00 a 2,00	nulla	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza nulla degli argomenti ➤ Competenze assenti. 		Recupero
da 2,00 a 3,00	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti ➤ Competenze inadeguate nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni ➤ Abilità assai limitata di sintetizzare ed esporre argomenti 		Recupero
da 3,00 a 4,00	insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza lacunosa degli argomenti ➤ Competenze carenti nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità inadeguata di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 4,00 a 5,00	mediocre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza solo parziale degli argomenti ➤ Competenze approssimative nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette ➤ Abilità incerta di sintetizzare ed esporre argomenti 	Non raggiunto	Recupero
da 5,00 a 6,00	sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali ➤ Competenze nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti 	Base	Consolidamento
da 6,00 a 7,00	discreta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni ➤ Competenze nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali ➤ Abilità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti 	Intermedio	Consolidamento
da 7,00 a 8,00	buona	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale e personale 	Avanzato	Consolidamento/ Approfondimento
da 8,00 a 9,00	ottima	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza ampia degli argomenti e comprensione completa ➤ Competenze nello sviluppare analisi complesse in modo corretto e controllato ➤ Abilità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni, esposizione puntuale, personale e critica 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento
da 9,00 a 10,00	lodevole	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. ➤ Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo ➤ Abilità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche 	Avanzato	Approfondimento Potenziamento

I voti, naturalmente, rappresentano la sintesi di un'azione complessa di valutazione da parte del docente e dei Consigli di classe, che tengono conto di tutta una serie di fattori. La valutazione trimestrale e finale degli studenti, sia per le singole materie che per l'andamento didattico/disciplinare complessivo, tiene conto, in primo luogo, della preparazione, intesa come insieme organico di conoscenze e competenze/abilità nelle diverse materie d'insegnamento, poste tutte su di un piano di pari dignità formativa, ma che tiene conto anche del valore "professionalizzante" che le singole discipline hanno nei curricula delle varie scuole.

Elementi integrativi di valutazione, da considerarsi soprattutto in relazione all'influenza avuta sulla preparazione degli studenti, saranno i seguenti:

- ✎ assiduità nella frequenza scolastica;
- ✎ impegno e costanza nello studio, anche domestico;
- ✎ interesse all'apprendimento e svolgimento dei compiti assegnati;
- ✎ comportamento in classe, relativamente all'interesse;
- ✎ partecipazione, rispetto delle regole disciplinari;

P.T.O.F.

- ☞ partecipazione alle iniziative di recupero – sia antimeridiane (durante la didattica curricolare) che pomeridiane e superamento dei debiti pregressi.

La nostra scuola, inoltre, assegna particolare attenzione anche alla partecipazione attenta e consapevole, da parte degli alunni, alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Sono elementi di particolare attenzione, nella valutazione complessiva dell'alunno, anche nell'assegnazione del voto di fine anno nella singola disciplina, da parte del docente, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola.

Il voto di fine anno, basato ovviamente sui voti conseguiti nelle singole prove di verifica, mantiene comunque un valore valutativo complessivo, che non è dato dalla sola media aritmetica dei voti conseguiti e, pertanto, il docente può, sulla base di oggettivi e dimostrabili elementi di valutazione, discostarsi in modo ragionevole dalla semplice media aritmetica.

Particolare attenzione deve essere prestata, dal personale docente, nel valutare e valorizzare adeguatamente i progressi compiuti dal singolo alunno nel superamento di lacune preesistenti, determinate da insufficiente preparazione pregressa e/o da condizioni socio-economiche svantaggiate e/o da situazioni personali e familiari oggettivamente limitanti.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili che seguono il programma curricolare o il programma per obiettivi minimi sono valutati, sia negli scrutini intermedi sia in quelli finali, ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 comma 1-3 integrata dall'O.M. 56 del 23/05/02 mentre gli alunni che seguono il programma differenziato sono valutati ai sensi dell'O.M. 90 del 21/05/01 art.15 commi 4, 5 e 6. In quest'ultimo caso la valutazione si riferirà solo ai contenuti ed agli obiettivi definiti in sede di programmazione e deve apparire in calce alla pagella, ma non nei tabelloni esposti al pubblico la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.15 della O.M. n.90 del 21.05.2001".

L'alunno potrà essere promosso se segue i programmi ministeriali ma sarà solo ammesso alla classe successiva, qualora abbia svolto un piano educativo non conforme agli stessi. Analogamente l'alunno acquisirà il titolo legale a tutti gli effetti se segue il **programma curricolare** o il **programma per obiettivi minimi** mentre consegnerà un attestato finale se segue il **programma differenziato**.

[indice](#)

Attribuzione del voto di condotta

(D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 recante Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento e DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;*
- *la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Il voto di condotta è attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraindicati, in rapporto alla seguente tabella di valutazione:

Tabella di valutazione del comportamento

Voto	Comportamenti
10/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse vivace, impegno serio e costante; partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e all'attività didattica ➤ Collaborazione attiva e costruttiva con tutte le componenti della scuola ➤ Consapevolezza del proprio dovere; rispetto della puntualità e delle consegne; frequenza assidua
9/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse, attenzione e partecipazione buoni ➤ Frequenza costante, buona puntualità, rispetto delle consegne ➤ Atteggiamento di rispetto e sostanziale collaborazione con tutte le componenti della scuola
8/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ➤ Interesse ed attenzione discreti; partecipazione non particolarmente attiva e propositiva ➤ Sostanziale ma non sempre adeguato rispetto delle consegne e della puntualità (assenze saltuarie...) ➤ Atteggiamento non particolarmente collaborativo con le varie componenti della scuola
7/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non del tutto corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, in presenza di richiami e note disciplinari di lieve entità. ➤ Interesse e partecipazione discontinui ➤ Non costante rispetto delle consegne (compiti non svolti ...) ➤ Scarsa puntualità (ritardi), discreto numero di assenze.
6/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento poco corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto (congruo numero di richiami, note e sanzioni disciplinari di lieve entità) ➤ Interesse ed attenzione scarsi e discontinui; partecipazione passiva ➤ Superficiale consapevolezza del proprio dovere e saltuario rispetto delle consegne ➤ Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (elevato numero di assenze)
5/10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR n 122 del 22/06/09 art. 14 c. 7) ➤ Comportamenti di particolare gravità. ➤ In sede di scrutinio finale l'attribuzione del cinque in condotta comporta la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami conclusivi del ciclo, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali siano state comminate sanzioni che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione

Nell'attribuire il voto di condotta in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettuerà sempre una valutazione complessiva del comportamento di ciascun alunno durante tutto l'anno scolastico, soppesando adeguatamente sia gli elementi che concorrono positivamente, sia quelli che inficiano la sua valutazione.

IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI DEBITI FORMATIVI

DEBITO FORMATIVO

Il debito formativo è la codificazione di un deficit di apprendimento, caratterizzato non solo da carenze di conoscenze, competenze e/o abilità – in relazione al programma di studio – ma anche da analisi e valutazione delle cause di tali carenze, soprattutto con riguardo all'impegno, alla partecipazione, all'interesse, alla frequenza scolastica. Non è, quindi, un giudizio ristretto alla sola quantità delle conoscenze, competenze e abilità mancanti, rispetto ai parametri minimi di sufficienza, ma contemporaneamente è una articolata valutazione della qualità della relazione formativa.

Il Consiglio di classe – nel definire il numero delle negatività e la tipologia delle stesse, ai fini della determinazione di promozione, di non promozione, di sospensione del giudizio – terrà conto dei parametri di valutazione, a parte definiti, e si esprimerà soprattutto sulla possibilità o meno dell'alunno/a di proseguire gli studi nella classe successiva, sia pure, ove previsti, con opportuni interventi di recupero nei mesi estivi, senza incontrare difficoltà insormontabili. Le carenze saranno ritenute più o meno gravi in base alla quantità e all'importanza di conoscenze, competenze ed abilità non possedute in relazione alla programmazione della/e materia/e.

Si considera **condizione aggravante** la negatività nella/e medesima/e materia/e oggetto di sospensione del giudizio nel precedente anno scolastico.

Si considerano pure **condizioni aggravanti** l'eccessivo numero di assenze, ritardi e uscite anticipate, con particolare riferimento ai giorni delle interrogazioni e delle verifiche scritte o pratiche, lo scarso impegno nello studio e la partecipazione passiva, disinteressata o addirittura di disturbo alle lezioni.

[indice](#)

P.T.O.F.

La sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno, con l'attribuzione del debito formativo in una o più discipline, comporterà, per lo studente, l'obbligo del recupero e della verifica del superamento del debito stesso prima dell'inizio del anno scolastico successivo.

Per la determinazione del **DEBITO FORMATIVO** si stabilisce che *il numero delle materie*, sottoposte a debito con obbligo di recupero e verifica, non dovrà essere tale da divenire carico eccessivo rispetto alle possibilità accertate di recupero di ogni singolo/a alunno/a (di regola non più di tre materie). In ogni caso, a parziale e motivata modifica di questo criterio generale, il numero dei debiti da assegnare è lasciato alla determinazione attenta e consapevole dei singoli Consigli di classe, su proposta dei docenti delle materie in questione, tenuto conto della personalità scolastica degli alunni e della loro preparazione complessiva.

I singoli Consigli di classe, a fronte di alunni con comprovate capacità non messe a frutto nello studio, anche di **una sola materia**, e che di conseguenza abbiano riportato, un voto non positivo, anche solo **mediocre**, potranno attribuire il **debito** con obbligo di recupero.

Al termine degli scrutini di giugno, la scuola consegna agli alunni con sospensione del giudizio, una scheda per ogni materia oggetto di debito formativo, contenente l'indicazione delle lacune da colmare. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i suddetti alunni saranno sottoposti alle verifiche per l'accertamento del superamento o non superamento dei debiti formativi e, alla luce dei risultati riportati in tali verifiche, i Consigli di classe potranno deliberare la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Per gli alunni del quinto anno, i Consigli di classe, sulla base della normativa vigente (Art. 6, comma 1, L.122/09) valuteranno le condizioni per l'ammissione agli Esami di Stato:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto di condotta non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà determinato anche sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Al fine di promuovere il successo formativo degli alunni, gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, orientate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (OM 92/2007).

Alla luce della normativa vigente e dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, considerata la necessità di offrire agli studenti opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, per l'anno scolastico corrente si adotta il seguente piano di interventi.

Trimestre

Interventi previsti:

dopo l'accertamento della situazione di partenza, verificata la presenza di lacune operative e concettuali, ogni docente predispose il proprio piano di intervento per il recupero.

Pentamestre

Interventi previsti:

Per tutte le classi:

- attività di **recupero in itinere** affidata ai singoli docenti del Consiglio di classe;
- **pausa didattica** a partire dalla ripresa delle lezioni dopo le festività natalizie. Nella pausa didattica i docenti non procedono nello svolgimento dei programmi e, dopo lo svolgimento degli scrutini, organizzano attività di recupero e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello.
- per gli/le alunni/e che abbiano ottenuto valutazioni non più di 4/10 nelle materie con voto unico, non più di 4/10 allo scritto nelle materie con doppio voto, si organizzano attività di recupero e sostegno in orario extracurricolare nelle discipline in cui sono presenti docenti dell'organico di potenziamento.

Al termine degli interventi di recupero attuati all'inizio del pentamestre, entro e non oltre il **29 febbraio 2016** si effettuano le prove di verifica per l'accertamento del superamento delle lacune.

A conclusione dell'anno scolastico

Per gli alunni con la sospensione del giudizio, la scuola organizza Interventi Didattici Educativi Integrativi (**IDEI**) diversificati, per coadiuvare e sostenere il percorso formativo degli studenti e per consentire attraverso percorsi mirati, il conseguimento, per tutti, dell'istruzione e della formazione.

P.T.O.F.

Dal punto di vista metodologico la maggior parte degli interventi verteranno sul recupero di abilità piuttosto che di nozioni, dando spazio all'utilizzo di strategie d'insegnamento diverse rispetto alle ore curricolari. La composizione dei gruppi di alunni avverrà per classi parallele, o per gruppi con carenze omogenee al fine di proporre un'attività didattica mirata al superamento del gap di apprendimento.

L'attuazione dei corsi è prevista dopo il termine delle lezioni, secondo apposita candelarizzazione che verrà pubblicata sul sito della scuola e che verrà comunicata alle famiglie con apposita email. Gli alunni sosterranno le verifiche finali (prove scritte e/o orali) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo apposita calendarizzazione messa a punto dalla Dirigenza e pubblicata sul sito della scuola.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
[indice](#)

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla tabella ministeriale, come definito dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e l'art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi (**tabella di seguito allegata**).

INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Allo studente che è stato promosso con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (**art. 3 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000**).

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, in relazione alle attività formative esterne al Liceo, individua i seguenti parametri per l'assegnazione del credito formativo:

1. la durata della partecipazione
2. l'attinenza rispetto alle finalità specifiche del percorso liceale
3. la rilevanza regionale o nazionale

La somma totale dei crediti (**max 25 punti**) presenta questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione** al dialogo educativo e alle **attività complementari ed integrative** ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il **voto di condotta**, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell' 8/4/09, incide sulla determinazione del credito scolastico e concorre alla determinazione del credito scolastico, perché fa media con i voti di profitto, così anche il **voto di Scienze motorie e sportive** (C.M.n.10/09).

La Religione cattolica non fa media, ma il docente di religione, con gli altri insegnanti, attribuisce il punteggio per il credito scolastico (art.6 del Regol. attuativo 13/03/09) e per la condotta.

In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, il CdC in sede di integrazione dello scrutinio, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita solo in presenza di circostanze concomitanti:

P.T.O.F.

- c. **debito unico;**
- d. **prova di verifica superata con una valutazione \geq a otto/decimi (8/10).**

Nello scrutinio finale dell'ultimo anno il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 25 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia re [indice](#) o situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

IL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe decidono ogni singolo caso sulla base del D.M. 49 del 24/02/00, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze. Si considerano qualificanti quelle esperienze legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e sociale, in relazione ai seguenti punti:

Attività o esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi
Certificazioni linguistiche e informatiche

- ↪ **Corsi di lingue frequentati in Italia** con certificazione riconosciuta dal M.I.U.R. e/o dalla Regione
- ↪ **Corsi di lingue frequentati all'estero** con certificazione prevista dalla C.M. 117 del 14/04/00
- ↪ Certificazioni linguistiche internazionali (**P.E.T.** – **F.C.E.** – **D.E.L.F.** ecc.)
- ↪ **Certificazioni informatiche** (Patente Europea del Computer **ECDL –Common User, Advanced**)

N.B. I titoli conseguiti nei primi due anni del liceo possono essere valutati, una sola volta, in terzo Liceo.

certificazioni culturali

- ↪ **Diploma di Conservatorio** o sua regolare frequenza
- ↪ Meriti artistici: sono valutabili meriti riconosciuti nel campo artistico e musicale con attestati delle Istituzioni previste

certificazioni sportive

- ↪ Attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico
- ↪ Partecipazione a corsi di carattere sportivo promossi dall'**USR/UST** o dal **CONI/UISP** con conseguente attestato di superamento del corso

attività educative

- ↪ attività continuativa di **assistenza** e **volontariato** opportunamente certificata da Enti e Associazioni, laiche e religiose (Caritas, Croce Rossa, associazioni parrocchiali...)
- ↪ **scoutismo** praticato con frequenza per tutto l'anno scolastico

attività interne alla scuola

- ↪ partecipazione, con risultati significativi, a percorsi di **eccellenza** (Concorsi letterari, Certamina, Olimpiadi di matematica...)
- ↪ regolare frequenza di **progetti POF** e **PON**;
- ↪ partecipazione alle attività culturali interne e/o promosse dalla scuola (conferenze e convegni, laboratori teatrali, musicali, di giornalismo, sottoscrizioni di abbonamenti a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali...)
- ↪ fattiva collaborazione alla realizzazione di eventi significativi per la scuola (Incontri extravagananti; Telethon, Lanzifesta, Giorno della memoria...)

La partecipazione alle attività interne della scuola deve avere carattere non occasionale e deve essere certificata dal docente di riferimento dell'attività stessa.

Nota: i certificati valgono per un anno dalla data di emissione. L'alunno/a chiederà alla scuola – **entro e non oltre il 15 maggio 2016** - il riconoscimento del credito formativo, consegnando le certificazioni e/o gli attestati in suo possesso.

Per l'**attribuzione del punteggio**, il Collegio dei Docenti, nei margini di autonomia scolastica, ha specificato le tabelle ministeriali secondo i seguenti criteri:

3[^] e 4[^] Liceo			
Media dei voti	Punti per il credito scolastico		Punti per il credito scolastico e/o formativo
M = 6	3 - 4		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 3	pt. 1
6 < M ≤ 7	4 - 5		
6,01 / 6,50		pt. 4	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 5	<i>(*) Il massimo della fascia di credito non consente l'attribuzione del credito scolastico formativo</i>
7 < M ≤ 8	5 - 6		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
8 < M ≤ 9	6 - 7		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
8,41 / 9,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
9 < M ≤ 10	7 - 8		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 8	(*)
5[^] Liceo			
Voto di consiglio anche in una sola materia		voto minimo della propria fascia di credito	Non si ha diritto all'attribuzione del credito formativo (Normativa)
M = 6	4 - 5		
6,00	minimo della fascia di credito	pt. 4	
6 < M ≤ 7	5 - 6		
6,01 / 6,50	minimo della fascia di credito	pt. 5	pt. 1
6,51 / 7,00	massimo della fascia di credito	pt. 6	(*)
7 < M ≤ 8	6 - 7		
7,01 / 7,50	minimo della fascia di credito	pt. 6	pt. 1
7,51 / 8,00	massimo della fascia di credito	pt. 7	(*)
8 < M ≤ 9	7 - 8		
8,01 / 8,40	minimo della fascia di credito	pt. 7	pt. 1
8,41 / 9,00	media della fascia di credito	pt. 8	(*)
9 < M ≤ 10	9		
9,01 / 10,00	massimo della fascia di credito	pt. 9	(*)

[indice](#)

STRUTTURE – SERVIZI - ORGANIZZAZIONE

Strutture

Date le specificità degli indirizzi di studio del Liceo Artistico, sono presenti altre particolari risorse:

AULE SPECIALI di:

- Discipline Grafiche e pittoriche
- Discipline Geometriche
- Discipline Plastiche
- Progettazione (*per le diverse sezioni*)
- Teatro
- Aula di Storia dell'Arte
- Aula per il sostegno

LABORATORI di:

- *Laboratorio artistico del biennio*
- *Arti Figurative*
- *Architettura ed Ambiente*
- *Design del Gioiello*
- *Grafica*
- *Laboratorio Linguistico*
- *Laboratorio di Chimica e Fisica*
- *Laboratorio informatico*

Rapporti con le famiglie

La scuola è dotata di moderni sistemi informatici e multimediali in grado di creare una rete di comunicazione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e l'intero territorio circostante.

Il sito web www.lanzaperugini.gov fornisce a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica (mailing list, circolari, comunicazioni) consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e degli esiti scolastici trimestrali e finali degli alunni.

Il Portale della scuola consente alle famiglie, mediante *username* e *password* personalizzate, l'accesso al registro elettronico per visualizzare i dati relativi all'andamento didattico dei propri figli.

La piattaforma informatica dell'Istituto, inoltre, facilita la comunicazione con le famiglie attraverso l'invio di:

- ☞ **sms** per mettere al corrente delle assenze degli/le alunni/e entro le ore 10.30 della mattina;
- ☞ **sms** e/o **e-mail** per comunicare tutte le notizie di servizio che la scuola ritiene opportuno inviare in tempo reale (eventi, appuntamenti e incontri collegiali della scuola).

Organizzazione dei colloqui

La formula sperimentata nel corso dei precedenti anni scolastici, particolarmente apprezzata dalle famiglie, ha richiesto un alto livello di assistenza informatica da parte di una società specializzata che, per il corrente anno scolastico non ha garantito tale supporto. Pertanto la scuola sperimenta una nuova formula che possa garantire fluidità nello svolgimento:

1. colloqui divisi in due giorni, uno per le classi del primo biennio, l'altro per le classi del secondo biennio e del quinto anno;
2. tre ore di colloqui suddivise in tre fasce secondo un ordine alfabetico prestabilito.

Agli alunni viene consegnato un talloncino di prenotazione sulla base dell'ordine alfabetico che i genitori dovranno esibire ai colloqui.

SEGRETERIA DIDATTICA

ORARIO ANTIMERIDIANO:

P.T.O.F.

↪ **lunedì – giovedì – sabato** dalle ore **8:30** alle ore **11:00**

(presso la sede del Perugini solo per l'utenza del Liceo Artistico)

ORARIO POMERIDIANO:

↪ **mercoledì** dalle **15:00** alle **18:00**

(presso la sede del Liceo Classico Lanza per l'utenza di entrambi gli Istituti)

[indice](#)

ORGANIGRAMMA DEL LICEO ARTISTICO "G. PERUGINI"

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Trecca						
STAFF DI DIRIGENZA	COLLABORATORI – Liceo Artistico "G. Perugini"		1 ^a Prof.ssa Antonella Rescia			
			2 ^a Prof.ssa Annarita Tricarico			
	COLLABORATORI DELLA DIRIGENZA		<ul style="list-style-type: none"> ↳ Prof.ssa Annamaria Toma- alternanza scuola-lavoro ↳ Prof.ssa Giulia Panettieri – interventi e servizi per gli studenti ↳ Prof.ssa Antonietta Ciavarella – sostegno al lavoro dei docenti e intesa progetti esterni ↳ Prof.ssa Laura Maggi - gestione POF-PTOF 			
		DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott.ssa Adonella Arpaio			
AREA DELLA DIDATTICA	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF - Liceo Artistico "Perugini"					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ AREA Redazione e Gestione POF e PTOF: Prof. Michele Coccia ➢ AREA orientamento: Prof.ssa Maria Rosaria Del Vecchio ➢ AREA Attività Artistiche: Prof.ssa Patrizia Maggi 					
	DOCENTI RESPONSABILI :					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Viaggi d'Istruzione: Prof.ssa Lucia De Cotiis ➢ Attività extracurricolari: Prof.ssa L. Carrieri 					
	RESPONSABILE SICUREZZA: Prof.ssa Maria Bianco					
	COMITATO VALUTAZIONE: Prof.ssa G. Goffredo – Prof. M. Sisbarra					
	COORDINATORI DI CLASSE -					
		I	II	III	IV	V
	A	Raio	Valentino	Gliatta	Allamprese	D'Alonzo
	B	Fortarezza	Mele	Andreula	Bianco	Del Vecchio
C	Fusco A.	Triggiani	Trotta	Bordasco	Coordinamento condiviso	
D	Caruso	Marseglia	Coccia	Di Brina	Fusco F.	
DIPARTIMENTI: Presidenti						
<ul style="list-style-type: none"> ➢ ITALIANO – A050: Prof.ssa Caruso ➢ ARTISTICO: Prof.ssa Anna Maria Toma ➢ STORIA-FILOSOFIA: Prof.ssa Galelli ➢ MATEMATICA-FISICA: Prof.ssa Marchesiello ➢ SCIENZE: Prof.ssa Delli Carri ➢ SCIENZE MOTORIE: Prof.ssa Del Vecchio ➢ LINGUA e CIVILTÀ INGLESE: Prof.ssa Schirone ➢ DISABILITÀ – INCLUSIVITÀ: Prof.ssa Panettieri 						
DIRETTORI DI LABORATORIO:						
<ul style="list-style-type: none"> ➢ LABORATORIO ARTISTICO: Prof. M. Fortarezza ➢ ARTI FIGURATIVE: Prof.ssa Laura MAGGI ➢ ARCHITETTURA ED AMBIENTE: Prof.ssa Emanuela SASSANO ➢ GRAFICA: Prof.ssa Antonietta CIAVARELLA ➢ DESIGN: Prof.ssa Nicoletta DANIELE ➢ LINGUISTICO: Prof.ssa Silvia GLIATTA 						
PIANIFICAZIONE ORARIO:						
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Liceo Artistico "G. Perugini": Prof.sse Ciavarella –Maggi L. 						
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	Prof.ssa C. Colavita					
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Gilda Pedarra Prof.ssa Antonietta Caruso					
PERSONALE A.T.A.	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:					
	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sig.ra Cristina Capobianco ➢ Sig.ra Serafina Colecchia ➢ Sig.ra Bianca Maria Rodia ➢ Sig. Massimiliano L'Erario ➢ Sig. Giovanni Renzulli ➢ Sig. Ferdinando Leone 					
ASSISTENTI TECNICI						
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Laboratorio di chimica-fisica: Sig. Pasquale Schiavulli ➢ Laboratorio informatico e laboratorio linguistico: Sig. Attilio Marseno ➢ Laboratorio informatica Sig.ra Assunta Rosiello ➢ Laboratorio Architettura ed ambiente Sig. Antonio Di Bari 						

P.T.O.F.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio Artistico - Architettura ed ambiente: Sig. Yuri Forlani ➤ Laboratorio di Grafica: Sig. Vincenzo Romagnoli ➤ Laboratorio di Ari Figurative: Sig.ra Incoronata Vincitorio
	COLLABORATORI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sig. Giuseppe Cappucci ➤ Sig.ra Anna Cuoco ➤ Sig. Matteo Lecce ➤ Sig.ra Maria Pia Morsuillo ➤ Sig.ra M. Altomare Cascio

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca	
Componente Docente	Michele Coccia Maddalena D'Alonzo Celestina Tucci Maria Bianco Patrizia Maggi Antonio Dembech Rosa Antonia Raio Guglielmina delli Carri	
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo Mirko Pio Bruno Michele Cera Elda Sciarappa	Classe 5 D – Liceo Classico Lanza Classe 5 F – Liceo Classico Lanza Classe 5 H – Liceo Classico Lanza Classe 5 C - Liceo Artistico Perugini
Componente Genitori	Elisabetta Colangelo Maria Teresa Cassaniello Roberto De Bonfils Annamaria Padalino	Genitore di Lenoci Giulia 4 G Genitore di Di Loreto Giancarlo 3 F Genitore Perugini Genitore di Ricci 2 F/3 B
Componente ATA	Yuri Forlani Anna Cuoco	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Giuseppe Trecca
D.S.G.A.	Adonella Arpaio
Componente Docente	Michele Coccia
Componente Alunni	Fiorenza De Filippo
Componente Genitori	Maria Teresa Cassaniello
Componente ATA	Yuri Forlani

[indice](#)

FABBISOGNO DI ORGANICO
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO per il LICEO ARTISTICO DI FOGGIA

CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO DISCIPLINARE		A.S. 2016/17		A.S. 2017/18		A.S. 2018/19	
		POSTI	ORE RESIDUE		ORE RESIDUE	POSTI	ORE RESIDUE
A007	Discipline Grafiche Laboratorio di Grafica (cattedra a 20 h)	2		2		2	
A010	Laboratorio del Design (cattedra a 20h)	1		1		1	
A013	Chimica		12		12		12
A018	Discipline Geometriche Laboratorio Artistico Disc.Prog.. Arch eAmb-Disc. Graf- Disc.Prog.Design Laboratorio di Grafica	4	12	4	12	4	12
A021	Discipline Grafiche e Pittoriche – Lab. Artistico Discipline Pittoriche	2		2		2	
A022	Discipline plastiche e scultoree	1	6	1	6	1	6
A029	Scienze motorie e sportive	2	4	2	4	2	4
A036	Filosofia	1	6	1	6	1	6
A037	Storia	1	2	1	2	1	2
A049	Matematica e Fisica	4		4		4	
A050	Italiano Geostoria - Storia	6		6		6	
A060	Scienze Naturali	1	4	1	4	1	4
A061	Storia dell'Arte	3	6	3	6	3	6
A346	Lingua e civiltà inglese	3	6	3	6	3	6
D615	Discipline Grafiche e Pittoriche-Lab.della Figurazione- Lab.Artistico	2		2		2	
D616	Laboratorio di Arch. e Ambiente(cattedra a 20 h)	1		1		1	
D619	Lab.Artistico-Disc.Grafiche e Pittoriche-Discipline Pittoriche-Lab.della Figurazione	1	16	1	16	1	16
Q 091	Religione Cattolica	1	2	1	2	1	2
	Attività didattiche e formative alternative alla RC	In funzione delle richieste degli studenti					
	Sostegno tutte le aree	27		27		27	

POSTI PER IL POTENZIAMENTO LICEO ARTISTICO PERUGINI

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A 021 DISCIPLINE PITTORICHE	1	Coerenza con Priorità 1 del PDM Potenziare competenze d'indirizzo Supplenze brevi
A 018 DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	1	Coerenza con il PNSD Attività di formazione sul disegno digitale Supplenze brevi
AD02 SOSTEGNO - AREA DISCIPLINARE UMANISTICA, SCIENTIFICA	9 ore	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare le competenze linguistiche Semiesonero vicario
A 019 DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	Coerenza con Priorità 2 del PDM Potenziare competenze di autoimprenditorialità e competenze chiave di cittadinanza Supplenze brevi

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.					
DSGA	1					
Assistente amministrativo	11					
Collaboratore scolastico	19					
Assistente tecnico e relativo profilo	2 ARTI FIGURATIVE	1 GRAFICA PUBBLICITARIA	2 ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 DESIGN	2 INFORMATICA	2 CHIMICA E FISICA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce come **"obbligatoria, permanente e strutturale"** la formazione degli insegnanti. Nello stesso si precisa che **"le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa"**, in coerenza con il piano di miglioramento e con il Piano nazionale per la formazione che il Miur deve emanare ogni tre anni. Le attività di formazione vengono individuate e deliberate dal collegio dei docenti, sia sulla base degli esiti del RAV, sia sulla base delle esigenze e del fabbisogno espressi degli allievi e del territorio;

In particolare, nel prossimo triennio si intende puntare su:

- ↔ la didattica per competenze,
- ↔ l'acquisizione e/o perfezionamento delle competenze digitali,
- ↔ la didattica innovativa/inclusiva,
- ↔ la didattica partecipativa;
- l'Istituto proporrà proprie iniziative, organizzate autonomamente e svolte al suo interno;
- I docenti potranno partecipare ad ogni iniziativa promossa da un ente accreditato dal Miur;
- I docenti potranno attuare il percorso di formazione attraverso l'autoaggiornamento partecipando a corsi o iniziative organizzati da Enti accreditati o riconosciuti e producendo successivamente il relativo attestato;
- I docenti certificheranno la partecipazione alle iniziative di aggiornamento

Analogamente il **DSGA** predispone il piano di formazione per il personale **ATA**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	personale docente	piano di formazione per i docenti
Insegnare con il metodo CLIL	personale docente	Innovazione didattica e metodologica
Aggiornamento operativo di settori di competenza	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA
Innovazione digitale dell'amministrazione	personale ATA	formazione in servizio per il personale ATA

[indice](#)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per innovare il modo di apprendere degli alunni è necessario innanzitutto trasformare le geometrie di classe, creando ambienti di apprendimento che sfruttino le potenzialità delle tecnologie ed inaugurino una modalità di lavoro significativa e costruttiva. Dal punto di vista dello spazio e dei tempi educativi, poi, l'introduzione delle tecnologie didattiche consente alla scuola di interpretare al meglio le nuove istanze introdotte con l'autonomia. Soprattutto è la logica dell'orario rigido e della didattica in aula ad essere superata verso prospettive improntate a una maggiore flessibilità.

ANIMATORE DIGITALE

Si è provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale, prof.ssa Mara **Marchesiello**, affinché possa favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale.

Nello specifico, saranno curati i seguenti ambiti:

- ↳ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ↳ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ↳ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso degli strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ↳ realizzazione/ampliamento dirette, connettività, accessi ↳ laboratori per la creatività e imprenditorialità ↳ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ↳ cittadinanza digitale ↳ educazione ai media e ai <i>social network</i> ↳ qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i> ↳ sviluppo del pensiero computazionale: <ul style="list-style-type: none"> ↳ introduzione al <i>coding</i> ↳ <i>coding unplugged</i> ↳ robotica educativa
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ↳ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ↳ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ↳ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ↳ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'Istituzione scolastica FGIS03800P

LANZA – PERUGINI

Indice

Premessa: Le risultanze del RAV, punto di partenza per l'elaborazione del Piano di Miglioramento

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di Valutazione e loro ruolo

Premessa

*“Il miglioramento continuo
è meglio della perfezione in ritardo”
Mark Twain*

Le risultanze del RAV, punto di partenza per l’elaborazione del Piano di Miglioramento

Il Piano di miglioramento, elaborato dal Dirigente Scolastico e dai docenti componenti del Nucleo di Valutazione, è in linea di continuità con il percorso iniziato per la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), redatto nello scorso anno scolastico e condiviso nel Collegio Docenti del 14 luglio 2015.

Dalla disamina del RAV, in un quadro mediamente positivo del nostro Istituto, sono emersi alcuni punti di debolezza che il Dirigente Scolastico e i docenti del Gruppo di Autovalutazione hanno definito come i principali Fattori Critici di Successo (FCS) riportati come segue:

Fattore 1) marcata varianza fra le classi causata da una didattica fortemente individualizzata e risultati delle rilevazioni INVALSI condizionati dalla “protesta studentesca” e pertanto “disertati” dagli alunni con conseguenti percentuali inferiori alle macroaree di riferimento;

Fattore 2) debole monitoraggio degli esiti degli studenti nei primi due anni dall’uscita dal Liceo.

Pertanto, sono stati definiti nei capitoli seguenti gli obiettivi di miglioramento o “*obiettivi di processo*” in quanto implicano per il loro raggiungimento un iter procedurale, che copre un determinato periodo, durante il quale è di estrema importanza la documentazione del monitoraggio al fine di “lasciar traccia” e poter rimodulare nel periodo successivo le azioni intraprese.

Alcuni obiettivi di processo sono volti al superamento dei fattori critici evidenziati, ma altri obiettivi collegati ai precedenti, promuovono altresì gli elementi innovativi introdotti dalla Legge 107/2015. Le iniziative previste dal Piano di Miglioramento, infatti, serviranno non solo a migliorare gli aspetti di criticità ma anche a mantenere/incrementare i punti di forza ossia i percorsi didattici e le buone prassi “vincenti”.

Il presente piano di miglioramento è parte integrante del POF triennale (PTOF) che recepisce gli obiettivi di miglioramento e attraverso la complessa articolazione della sua progettualità ne predispone la realizzazione.

E’ da notare che sin dall’inizio dell’anno scolastico, ancor prima della definizione del Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico ha posto in essere azioni di rapida attuazione per conferire carattere di immediatezza alle riflessioni sui risultati dell’autovalutazione:

- 1) *Razionalizzazione dei risultati dell’autovalutazione con i docenti collaboratori*
- 2) *Riflessioni approfondite nell’ambito dei dipartimenti*
- 3) *Condivisione con i Presidenti di Dipartimento*
- 4) *Colloquio sistematico con le famiglie e con gli alunni rappresentanti di classe*

Si è trattato di semplici iniziative la cui attuazione ha permesso di dare visibilità subitanea ai risultati del processo di autovalutazione, rafforzando in tal modo la percezione della sua utilità negli *stakeholders* o portatori di interesse. Tali azioni sono state poi integrate, strutturate e normalizzate nell’ambito degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

1. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo (tabella B) sono finalizzati a rafforzare le priorità indicate (tabella A), in modo da concorrere in maniera funzionale al raggiungimento dei traguardi.

L'effettuazione di prove per classi parallele, il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione dei corsi di recupero tempestivi e continui per gran parte dell'anno scolastico e l'ascolto sistematico e degli studenti rappresentano un pacchetto di misure in grado di produrre risultati auspicabilmente significativi.

L'integrazione e la formalizzazione dei rapporti molto forti esistenti con il territorio e la loro declinazione nel senso di una maggiore strutturazione verso esperienze di alternanza scuola lavoro, consentiranno agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza del senso dei loro studi. Le famiglie verranno coinvolte a tutti i livelli, di ascolto, definizione degli obiettivi e modalità del raggiungimento degli stessi, in modo da creare una comunità scolastica coesa al raggiungimento degli esiti indicati.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) alla sezione 5

Tabella A

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. organizzare prove iniziali e in itinere per classi parallele 2. organizzare una valutazione condivisa	1. diminuire la varianza tra le classi 2. ridurre la varianza tra le diverse sedi
	1. organizzare un aggiornamento su una didattica per competenze 2. definire le competenze che gli alunni devono acquisire	tornare ai risultati d'eccellenza raggiunti nelle prove INVALSI dell'a.s. 2010/2011, persi per il rifiuto delle prove stesse negli anni successivi
2. Risultati a distanza	1. monitorare le scelte universitarie e lavorative degli studenti all'uscita della scuola	conoscenza approfondita delle scelte degli alunni, al fine di riprogettare le scelte della scuola
	2. potenziare le competenze linguistiche e scientifico-matematiche degli alunni	migliorare gli esiti universitari degli alunni nelle aree scientifiche
	3. monitorare l'esito degli studi universitari dopo i primi due anni	rafforzare la rete di collaborazione con le università regionali e nazionali

Tabella B

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	La scuola organizzerà, nel mese di settembre e nel mese di marzo o aprile, prove strutturate per classi parallele (I e III classi)
	La scuola organizzerà, per il corrente a.s., un potenziamento dell'offerta formativa nelle discipline linguistiche e scientifiche
	La scuola organizzerà, nel corrente a.s., interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci
	La scuola potenzierà gli stimoli per gli studenti eccellenti e più studiosi e procederà a un ascolto sistematico e formalizzato degli alunni
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola formalizzerà, attraverso convenzioni e contratti, i notevoli rapporti che ha con il territorio
	La scuola formalizzerà, attraverso l'uso sistematico di questionari e riunioni verbalizzate, i rapporti informali tenuti con le famiglie
	La scuola, nel corrente a.s., inizierà rapporti di alternanza scuola-lavoro con il territorio circostante

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di **fattibilità e impatto**

E' di estrema importanza attribuire ad ogni obiettivo di processo un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, allo scopo di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi individuati nell'ambito dell'azione di miglioramento. La stima della *fattibilità* avviene sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, sulla scorta delle risorse umane e finanziarie a disposizione. La stima dell' *impatto* comporta una valutazione degli effetti che si prevedono a seguito delle azioni messe in atto per il perseguimento dell'obiettivo descritto.

I punteggi considerati sono riportati come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4= molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori, per ciascun obiettivo considerato, concorre a determinare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo. In base ai risultati ottenuti, la scuola intende focalizzare le proprie azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Tabella C

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Organizzare nel primo e nel secondo periodo dell'a. s. prove strutturate per classi parallele(I e III classi)	5	5	25
2	Potenziare l'offerta formativa nelle discipline linguistiche e scientifiche	5	5	25
3	Organizzare un aggiornamento sulla didattica per competenze	4	5	20
4	Implementare e strutturare interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci	5	5	25
5	Potenziare percorsi di eccellenza per la valorizzazione degli studenti meritevoli	5	5	25
6	Stabilizzare azioni di monitoraggio attraverso azioni di ascolto sistematico degli studenti e delle famiglie	5	4	20
7	Strutturare e formalizzare, attraverso convenzioni e contratti, i rapporti in essere con il territorio	5	4	20
8	Attivare percorsi di Alternanza Scuola -Lavoro con il territorio	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Tabella D

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Organizzare nel primo e nel secondo periodo dell'a. s. prove strutturate per classi parallele(I e III classi)	Riduzione della varianza tra le classi	Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente	Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/sede/ mediante grafici
2	Potenziare l'offerta formativa nelle discipline linguistiche e scientifiche	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/nazionale	Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente	Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/sede/ mediante grafici
3	Implementare e strutturare interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci	Miglioramento degli esiti didattici Prevenzione della dispersione scolastica	Risultati di apprendimento	Medie finali (rispetto anni precedenti) Analisi dei dati
4	Potenziare percorsi di eccellenza per la valorizzazione degli studenti meritevoli	Valorizzare gli studenti meritevoli stimolando l'emulazione degli altri alunni	Risultati e qualificazioni nei percorsi di eccellenza	Raccolta dati e tabulazione per sede
5	Attivare percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro con il territorio	Sviluppare la competenza dell'autoimprenditorialità Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro	Esiti di fine esperienza	Rilevazione dati mediante questionari

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Le azioni per il miglioramento richiedono un'attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità di risoluzione di criticità e al tempo stesso di valorizzazione di percorsi didattici validi e buone prassi già esistenti. Pertanto gli interventi previsti (cfr. Tabella D) sono stati accuratamente definiti "rilevanti" e tradotti in azioni di miglioramento prioritarie non trascurando la realizzazione degli obiettivi non definiti tali e che nell'ambito del PTOF trovano accoglimento e previsionalità.

Occorre tener presente che gli effetti delle azioni di miglioramento non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo, eventualmente coprendo tutto l'arco temporale del PTOF.

Le azioni per il miglioramento costituiscono anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola collegandosi con quanto previsto dalla Legge 107/2015, cosiddetta "Buona Scuola", in particolare con art. 1 comma 7 lett. a), b), h), m), o), q).

Obiettivo	Connessioni con quadro di riferimento normativo
Potenziare competenze linguistiche e scientifiche	lett. a), b) comma 7 art.1 Legge 107/15
Potenziare legami con il territorio e il mondo del lavoro anche mediante percorsi ASL	lett. h), m), o) comma 7 art.1 Legge 107/15
Valorizzare il merito degli studenti in percorsi di eccellenza	lett. q) comma 7 art.1 Legge 107/15
Implementare e strutturare interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci	lett. n) comma 7 art.1 Legge 107/15

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Il perseguimento di ciascun obiettivo implica la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le tabelle di pianificazione, replicate per ciascun obiettivo di processo, riassumono in modo sintetico chi dovrebbe fare, che cosa, entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PDM.

Per i dati relativi al numero di ore previste per la realizzazione delle azioni di miglioramento e ai costi aggiuntivi, laddove previsti, si rimanda alle schede di progetto del PTOF di cui il PDM è parte costitutiva.

Periodo di riferimento: A.S. 2015/2016

1. Risorse umane interne ed esterne alla scuola

Nella tabella sottostante sono indicati gli impegni delle risorse umane interne ed esterne alla scuola:

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività
Dirigente Scolastico	Direzione e coordinamento del Piano
Docenti del nucleo di valutazione/docenti collaboratori/docenti di potenziamento	Presidio del piano/ monitoraggio/docenza
Personale ATA	Gestione amministrativa Apertura locali per attività
Risorse umane esterne alla scuola	Esperti esterni

Priorità 1 Miglioramento risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivo di processo: 1) Organizzare nel primo e secondo periodo dell'anno scolastico prove strutturate per classi parallele (1^a e 3^a classi)

Responsabile: Prof.sse **Ciavarella - Padalino**

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività												Adegamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Riunioni organizzative di STAFF	D. S. con Presidenti di Dipartimento	Settembre		X							X						SI		
Elaborazione testo delle prove e griglia di valutazione	Dipartimenti	Settembre		X							X						SI		
Somministrazione delle prove	Docenti delle discipline coinvolte	Settembre - Ottobre		X	X								X				SI		
Correzione prove	Docenti delle discipline coinvolte				X								X						
Elaborazione esiti prove	Docente responsabile													X		Tabulazione esiti prove iniziali	Condivisione nel Collegio dei Docenti (11/02/2016)	Esiti prove comuni di apprendimento	

Priorità 1 Miglioramento risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivo di processo: 2) Potenziare l'Offerta formativa nelle discipline linguistiche e scientifiche

Responsabile: Prof.ri Coccia - Galelli

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività												Adeguaamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Corsi con esercitazione alle prove INVALSI	Docente Fase C	12-mag-16	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Matematica							X	X	X	X				Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente		
Corsi con esercitazione alle prove INVALSI	Docente fase C - Docente di Italiano in itinere	12-mag-16	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano										X				Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente		

Priorità 1 Miglioramento risultati nelle prove standardizzate nazionali																		
Obiettivo di processo: 3) Implementare e strutturare interventi di recupero tempestivi, continui ed efficaci																		
Responsabile: Prof.ri D'Alonzo - Maggio																		
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adegamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O					
Corsi pomeridiani o in coda all'orario antimeridiano	Docenti esterni	In base ai tempi - Scheda progettuale			X	X	X	X									Partecipazione e motivazione degli studenti ai corsi	
	Docenti fase C																Percezione del confronto e della condivisione tra docenti	
Corsi IDEI	Docenti interni	Giugno - Luglio - Agosto - Settembre 2016							X	X	X	X					Risultati di apprendimento (medie finali per discipline confrontate con anni precedenti)	
Monitoraggio della ricaduta dell'esito dei corsi sugli esiti didattici	Docenti delle discipline coinvolte	Giugno - Settembre 2016	Miglioramento dei risultati di apprendimento			X			X				X				Miglioramento esiti prove parallele di apprendimento	

Priorità 2 Risultati a distanza																		
Obiettivo di processo: 5) Potenziare percorsi di eccellenza per la valorizzazione degli studenti meritevoli																		
Liceo Classico - Responsabili Prof.sse Carrassi - Cicerale																		
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adegamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Concorsi letterari - Gare regionali e nazionali																		
Campiello giovani 2013	Cicerale					X	X	X	X	X	X							
Premio letterario nazionale 'Micol Cavicchia'	Cicerale						X	X	X	X	X							
Premio Fondazione Falcone "Diamo forza al nostro impegno"	Cicerale							X	X	X	X							

22^ Concorso Nazionale di poesia "Città di Poggiomarino"	Cicerale								X	X	X	X					
Premio nazionale di poesia "Fraccacreta" - San Severo	Cicerale						X	X	X	X	X						
Premio letterario Zingarelli - Cerignola	Cicerale							X	X	X	X						
Premio Internazionale di poesia "Ciro Coppola" - Casamicciola (Ischia)	Cicerale							X	X	X	X	X					Esiti prove comuni di apprendimento
Concorso letterario - libreria UBIK "La mia recensione"	Cicerale			X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Olimpiadi di italiano	Cicerale Della Croce						X	X	X								
Certamina di Latino e Greco	Pertosa Perrino De Conciliis				X	X	X	X	X	X	X						

Incontri con la Cultura	Russo - Zurlo								X	X	X	X						
Olimpiadi della Matematica	Marchesiello - Padalino						X	X	X									
Olimpiadi della Fisica	Dembech A.						X	X	X									
Kangourou della Matematica	Di Loreto - Ferri							X	X	X								
Olimpiadi dei giochi logici, linguistici, matematici di Gioia Mathesis	Maiella		Diffusione dell'interesse della matematica						X	X	X	X						
Maths Challenge	Marchesiello - Padalino		Diffusione della cultura matematica						X	X	X							
La Maschera e il volto, tra poesia e teatro	Tarantino		Avvicinare gli alunni all'arte teatrale						X	X	X	X	X					

Priorità 2 Risultati a distanza																		
Obiettivo di processo: 5) Potenziare percorsi di eccellenza per la valorizzazione degli studenti meritevoli																		
Liceo Artistico - Responsabili Prof.sse D'Alonzo - Toma																		
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adegamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
ERASMUS +	Colavita	giu-16	Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche in Europa	X	X	X		X	X			X						

Newdesign	Toma	set-16	Progetti sul tema "#insieme per oggetti, immagini e spazi del quotidiano"						X	X	X	X						
Olimpiadi del Patrimonio	D'Alonzo		Tutela del Patrimonio storico/artistico - "1915 - 18 Arte e guerra"						X	X	X							

Priorità 2 Risultati a distanza																
Obiettivo di processo: 8) Attivare percorsi alternanza Scuola / Lavoro con il territorio																
Responsabili Prof.sse Carrassi - Toma																
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività									Adegamenti effettuati in itinere	Azioni realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M				

Alternanza Scuola / Lavoro	Scuole e aziende - Enti di formazione - Ordini professionali - Università	giu-16	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro			X	X	X	X				X		Prime 40 ore nel mese di Gennaio. Condivisione nel mese di Febbraio		Numero accordi realizzati - Numero stage realizzati - Gradimento da parte delle famiglie e degli studenti	
Interventi su Imprenditorialità	Formatori o esperti esterni aziende in convenzione Alternanza Scuola / Lavoro	giu-16	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro														Gradimento da parte delle famiglie e degli studenti	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e, complessivamente del Piano, viene verificato attraverso il monitoraggio costante delle attività al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*.

Pertanto nelle tabelle a seguire, nel corso di svolgimento dell'azione di miglioramento andranno inseriti i dati di valutazione dai docenti del nucleo di valutazione sulla scorta dei report dei docenti responsabili di ciascuna azione.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Impostazione ed elaborazione del Piano	DS, Collaboratori e F. S. - sviluppo professionale delle risorse e innovazione	Modello INDIRE	Difficoltà nel circoscrivere gli obiettivi di processo prioritari e ricondurre la tempistica di attuazione alle nuove normative
Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio di Istituto	DS Collegio Consiglio d'Istituto	Linee generali PdM	Condivisione delle linee di miglioramento
Condivisione del Piano	Unità di Autovalutazione	Elaborazione PdM	Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività
Monitoraggio del piano	DS, Collaboratori, FS	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio, Dipartimenti, Consigli di	Indicatori di	

	classe.	valutazione	
--	---------	-------------	--

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni di diffusione dei risultati		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori,alunni,territorio	Febbraio 2016
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori,alunni,territorio	Giugno 2016
Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso assemblee con le famiglie	Genitori,alunni,territorio	Giugno 2016

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Vengono di seguito riportati i nomi degli appartenenti al gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione,l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

NOME	RUOLO
Prof. Giuseppe Trecca	Dirigente Scolastico
D.ssa Adonella Arpaio	Direttore S.G.A.
Prof.ssa Antonella Rescia	Collaboratore DS
Prof.ssa Laura Maggi	Collaboratore DS
Prof.ssa Camilla Galelli	Collaboratore DS
Prof. Michele Coccia	Funzione Strumentale Area 1 Offerta Formativa
Prof.ssa Maria Carrassi	Collaboratore DS